



Ilirio Quirino per Premio Sila '49

**Edizione 2013**  
**Cosenza, Teatro Rendano sabato 7 dicembre**

Rassegna Stampa  
a cura di  
**Davis & Franceschini**



**Edizione 2013**  
**Cosenza, Teatro Rendano sabato 7 dicembre 2013**

### **Rassegna Stampa**

#### **Quotidiani**

Il Quotidiano della Calabria	24 ottobre 2013
Il Quotidiano della Calabria	26 ottobre 2013
L'Ora della Calabria	26 ottobre 2013
Il Sole 24 ore - Domenica	27 ottobre 2013
Gazzetta del Sud	27 ottobre 2013
Il Quotidiano della Calabria	27 ottobre 2013
Il Quotidiano della Calabria	27 ottobre 2013
L'Ora della Calabria	27 ottobre 2013
Il Quotidiano della Basilicata	29 ottobre 2013
Il Quotidiano della Basilicata	29 ottobre 2013
Avvenire	30 ottobre 2013
Il Mattino	31 ottobre 2013
Gazzetta di Parma	1 novembre 2013
Il Giorno	4 novembre 2013
Il Resto del Carlino	4 novembre 2013
La Nazione	4 novembre 2013
Il Quotidiano della Calabria	14 novembre 2013
Gazzetta del Sud	16 novembre 2013
Il Quotidiano della Calabria	16 novembre 2013
Il Quotidiano della Calabria	18 novembre 2013
Gazzetta di Parma	3 dicembre 2013
Il Quotidiano della Calabria	3 dicembre 2013
Libertà di Piacenza	3 dicembre 2013
L'Ora della Calabria	3 dicembre 2013
L'Ora della Calabria	3 dicembre 2013
Il Mattino	6 dicembre 2013
Il Resto del Carlino – Pesaro	6 dicembre 2013

La Repubblica	7 dicembre 2013
Brescia Oggi	7 dicembre 2013
Il Giorno	7 dicembre 2013
Il Resto del Carlino	7 dicembre 2013
La Nazione	7 dicembre 2013

La Stampa	8 dicembre 2013
L'Unità	8 dicembre 2013
Il Sole 24 ore Domenica	8 dicembre 2013
Il Quotidiano della Calabria	8 dicembre 2013

### **Agenzie**

Asca	22 ottobre 2013
------	-----------------

Ansa	28 ottobre 2013
Asca	28 ottobre 2013

Adnkronos	2 dicembre 2013
Agi	2 dicembre 2013
Ansa	2 dicembre 2013
Asca	2 dicembre 2013

### **Radio e televisioni**

Radio Uno	6 dicembre 2013
Radio Città Futura	6 dicembre 2013
Radio 101	6 dicembre 2013
Radio Due Twilight	6 dicembre 2013
Videocalabria.tv	6 dicembre 2013

Radio Capital	7 dicembre 2013
Il caffè di Radio Capital	7 dicembre 2013
Radio AKR	7 dicembre 2013
Cometa Radio	7 dicembre 2013
Radio Sound	7 dicembre 2013
Tele Spazio Calabria	7 dicembre 2013
Calabria Tv	7 dicembre 2013
Reggio tv	7 dicembre 2013
Tele Cosenza	7 dicembre 2013
Tele Reggio Calabria	7 dicembre 2013
Rai Tre – Tgr Calabria	7 dicembre 2013

### **Siti web**

Strill.it	
Cn24tv.it	
Gazzettadelsud.it	
Strill.it	
Cn24tv.it	
ldispaccio.it	
Ottoetrenta.it	
Beniculturali.it	
Nuovacosenza.com	
Lametino.it	
Nuovacosenza.com	
Ottoetrenta.it	
Corriere della Calabria.it	
Tempostretto.it	
Zoomsud.it	
Edizionieo.it	

Marcovigevani.com  
Notizie.tiscali.it  
Aise.it  
Leggendometropolitano.it  
Ilquotidianodellacalabria.it  
Corrieredelmezzogiorno.it  
Ottoetrenta.it  
Qoop.it  
Dasapere.it  
Acculturarsi.blogspot.it  
Linkingcalabria.it  
Unità.it  
Gazzettadelsud.it  
Approdonews.it  
Sardiniapost.it  
Adnkronos.com  
Calabria.weboggi.it  
Altervista.org  
Libero.it  
Liberoquotidiano.it  
Nuovacosenza.com  
Agi.it  
Ildispaccio.it  
Vortexnewscalabria.com  
Mymovies.it  
Corrieredelmezzogiorno.it  
Domenicolosurdo.blogspot.it  
Corrieredelmezzogiorno.it  
Ilquotidianoweb.it  
Strill.it  
Scenariomag.it  
Nanopress.it  
Calabrianforma.com  
Cmnews.it  
Culturainblog.wordpress.com  
Scoopsquare.com  
Allevents.it  
Succedeoggi.it  
Informazioneecomunicazione.it  
Eventi.it  
Papaerblog.com  
Mangialibri.com  
Repubblica.it  
Visitcosenza.it  
Marcovigevani.com

**DA NON PERDERE**

## La cinquina del Premio Sila '49

SABATO prossimo verrà annunciata la cinquina dei finalisti del Premio Sila '49. Alla Biblioteca Nazionale interverranno Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, Raffaele Perrelli, presidente della giuria, e Gemma Cestari, direttore del Premio Sila.



Alcuni dei libri  
La cerimonia finale si terrà a Cosenza il 6 e il 7 dicembre. Il Premio Sila, diretto, oltre che da Gemma Cestari, da Luca Ardeniti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila ed è sostenuto da Ubi Banca Carime con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Cosenza e il contributo di Sifin Factor.



## Cinquina finalisti Premio Sila

PRESSO la Biblioteca Nazionale in Piazza Antonio Toscano alle ore 11 si svolgerà la conferenza per la presentazione della cinquina dei finalisti del Premio Sila '49 di letteratura, che si svolgerà a Cosenza il 6 e 7 dicembre. Partecipano i presidenti della Fondazione Premio Sila, Enzo Paolini, e della giuria del Premio, Raffaele Perrelli.



**premio sila**  
**L'annuncio**  
**della cinquina**  
**oggi a Cosenza**

**COSENZA** Questa mattina alle ore 11.00, presso la Biblioteca Nazionale (piazza Antonio Toscano) di Cosenza, verrà annunciata la cinquina dei finalisti del Premio Sila '49, che si terrà a Cosenza il 6 e il 7 dicembre. Il Premio Sila, nato nel

1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue

origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila. E' sostenuto da Ubi Banca Carime con il patrocinio della Provincia.



## PAROLA DI LIBRAIO

### I più venduti

#### NARRATIVA

##### 1 | E L'ECO RISPOSE

*Khaled Hosseini, Piemme, Milano,*  
pagg. 476, € 19,90

##### 2 | IL BACIO DEL PANE

*Carminé Abate, Mondadori, Milano,*  
pagg. 176, € 12,00

#### SAGGISTICA

##### 1 | IL PRINCIPIO PASSIONE

*Vito Mancuso, Garzanti, Milano,*  
pagg. 500, € 18,80

##### 2 | L'UTILITÀ DELL'INUTILE

*Nuccio Ordine, Bompiani, Milano,*  
pagg. 192, € 9,00

### Cosa consiglia

##### 1 | CHI TI CREDI DI ESSERE?

*Alice Munro, Einaudi, Torino, pagg. 250, € 19,50;*  
«La vita di Rose tra desiderio di fuga, abusi,  
sofferenza, amori e tradimenti. Imperdibile»

##### 2 | MALEDETTO SUD

*Vito Teti, Einaudi, Milano, pagg. 200, € 10,00;*  
«Un punto di vista sul Sud che, senza alcun  
intento autoassolutorio, affronta e smonta i  
luoghi comuni»

### INFO

**Libreria Ubik**, via Galliano 4, Cosenza;  
responsabile: Gianni Oliveri; tel. 09841810194;  
titoli in catalogo: 23mila; superficie: 230 mq.  
Attiva nella promozione di eventi letterari,  
questa libreria è un punto di riferimento della  
vita culturale della città. Ottimo assortimento,  
con una particolare attenzione ai giovanissimi  
che dispongono di uno spazio loro e di una  
libraia specializzata. Partner di Premio Sila e  
Festival del Giallo di Cosenza è una delle 24  
libreria i cui lettori sono giurati del Premio  
SuperMondello 2013

**a cura di Enza Campino**



## La scelta della giuria è caduta su Gaetano Cappelli, Alessandra Fiori, Tommaso Giagni, Fabio Napoli e Alessandro Perissinotto

# Realtà contemporanea raccontata dai cinque finalisti del Premio Sila '49

Scelti i cinque libri finalisti dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Sono Gaetano Cappelli con "Romanzo irresistibile della mia vita vera (Marsilio)" dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti (Edizioni E/O)", il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con "L'estraneo (Einaudi)", lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con "Dimmi che c'entra l'uovo (Del Vecchio Editore)", commedia agrodolce sul tema della precarietà; e Alessandro Perissinotto con

"Le colpe dei padri (Piemme)", un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale. Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A

partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. È in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

La cerimonia conclusiva del Premio si svolgerà venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La premiazione nel pomeriggio di sabato 7e al Ridotto del teatro Rendano.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi

speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio. La giuria è formata da Piero Bevilacqua (storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (critico letterario, Università di Siena), Marta Petrusiewicz (storico, Università della Calabria), Anna Salvo (scrittrice, Università della Calabria). Presidente della giuria è Raffaele Perrelli (latinista, preside della Facoltà di Lettere all'Università della Calabria). ◀

**Onorata di Coesist**

**Cinque film per costruire percorsi di legalità**

**Il massacro di un popolo e il silenzio dell'Occidente**

**Altri comunisti e responsabilità. E i film finalisti del Premio Sila '49**

**ECOLOGY GREEN**

Esclusivo del Gruppo Editoriale "Gazzetta del Sud" - Via...  
www.ecostampa.it

Cosenza  
Premio Sila '49  
Due under 30  
tra i cinque  
finalisti

FORTUNATO a pagina 52

www.ecostampa.it



# I romanzi candidati al Premio che celebra la letteratura d'impegno civile Sila '49, due under 30 nella cinquina finale

di MARIAFRANCESCA FORTUNATO

COSENZA - Chi racconta meglio la contemporaneità del nostro Paese? La generazione dei trentenni o i romanzieri più esperti, gli under 50? Quest'anno la giuria del Premio Sila '49 - che è un riconoscimento alla letteratura di impegno civile e non (solo) al bello scrivere - si è trovata davanti a un dilemma generazionale. E la cinquina dei finalisti selezionata e annunciata ieri alla Biblioteca Nazionale di Cosenza ha tenuto conto quindi di una doppia istanza. Da un lato l'indicazione chiara, che veniva dal comitato dei lettori e che a larga maggioranza premiava i romanzi degli autori più giovani; dall'altro le valutazioni della giuria.

Il vincitore dell'edizione 2013 sarà scelto tra Gaetano Cappelli ("Romanzo irresistibile della mia vita vera", Marsilio), Alessandra Fiori ("Il cielo è dei potenti", e/o), Tommaso Giagni ("L'estraneo", Einaudi), Fabio Napoli ("Dimmi che c'entra l'uovo", Del Vecchio editore), Alessandro Perissinotto ("Le colpe dei padri", Piemme).

Idue autori giovani inseriti in cinquina, Giagni e Napoli, raccontano entrambi il tema del precariato. Giagni, con *L'estraneo* scrive «un romanzo di controformazione - ha spiegato il presidente di giuria e direttore del Dipartimento di Studi umanistici dell'Unical Raffaele Perrelli - Il protagonista sceglie di dissimulare, di restare ai margini, sia della "Roma di Quaresima", la periferia, sia della Roma bene, quella "delle Rovine". Giagni introduce un

tema nuovo per la nostra narrativa, che è il blocco dell'ascensore sociale, e compone un romanzo ricco di suggestioni, come quella delle due città, che richiama Dickens e Sant'Agostino». Il romanzo di Napoli è, invece, una commedia agrodolce, un racconto ironico, che ha per protagonista il precario esemplare: giovane, laureato, costretto a conciliare quattro lavori per tirar fuori i soldi delle bollette e dell'affitto. E tra le vicende del suo narratore - protagonista Napoli si muove «mostrando una forte attitudine descrittiva». Di Gaetano Cappelli, Perrelli dice che «tecnicamente è il vero scrittore dei cinque finalisti, l'unico che adopera come un'arma il linguaggio». Resta solo una certa «autoreferenzialità» nell'ambientazione della storia, che ha per protagonista un pianista e scrittore squattrinato che ha intrapreso la strada letteraria per una donna incontrata un'estate e amata per tutta la vita. *Il cielo è dei potenti* «è il romanzo più innovativo». L'autrice, la giornalista Alessandra Fiori, è la figlia di Publio, ex Dc e volto della Prima repubblica. C'è molto della storia del padre nella vita di Claudio Bucci, ma il romanzo che viene fuori «non è un'autobiografia per interposta persona - ha detto Perrelli - È lo sguardo impietoso sulla peggiore Democrazia cristiana che il nostro Paese abbia avuto». Chiude la cinquina, in ordine alfabetico, Alessandro Perissinotto con un romanzo «che affronta un grande rimosso della nostra storia, la stagione delle Brigate rosse». E poi, «come tutti i romanzi postmoderni», mette insieme più temi, da quello del dop-

pio al rapporto padre-figlio, dal confronto con le grandi utopie otto-novecentesche al fallimento delle politiche riformiste.

Comporre una cinquina così, con uno spazio dedicato ai giovani (l'anno prossimo per loro potrebbe esserci una sezione ad hoc), ha comportato gioco forza delle esclusioni. A destare nel pubblico maggiore sorpresa è stata quella de *La distrazione* di Enzo Bettiza. La giuria, costretta alla scelta, ne ha deciso l'esclusione perché l'affresco mitteleuropeo di Bettiza «aveva meno da dire - ha spiegato Perrelli - a un premio meridionalista come il nostro, rispetto agli altri romanzi».

Tra giuria, comitato dei lettori e pubblico «si è instaurato un circolo virtuoso, che è il *quid* in più del nostro Premio» ha commentato Enzo Paolini, presidente della Fondazione che lo scorso anno, dopo quasi vent'anni d'assenza, ha riavviato il concorso e che lo sostiene con Banca Carime. Le serate finali sono in programma il 6 e il 7 dicembre, con un prologo il 29 novembre in collaborazione con il Festival "Le Strade del Paesaggio", organizzato dalla Provincia. «Ospiteremo in quella data - ha anticipato Gemma Cestari, direttrice del Premio insieme a Luca Ardenti - Davide Toffolo, musicista ed editore che con Paride Leporace, direttore della Lucana Film Commission, avvicinerà i ragazzi alla figura di Pasolini». Per le serate finali, invece, arriveranno lo scrittore e sceneggiatore Bruno Tognolini, due volte premio Andersen, e Michele Mirabella che condurrà la premiazione nel Ridotto del Rendano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra Raffaele Perrelli, Gemma Cestari, Enzo Paolini

## premio sila

# tra i giovani semifinalisti

**COSENZA** «Romanzo irresistibile della mia vita vera», di Gaetano Cappelli, «Il cielo è dei potenti», di Alessandra Fiori, «L'estraneo», di Tommaso Giagni, «Dimmi che c'entra l'uovo», di Fabio Napoli, e «Le colpe dei padri», di Alessandro Perissinotto. Questi i titoli della cinquina finalista, per la sezione letteratura, del Premio Sila '49 di quest'anno. Titoli scelti da una giuria esperta, composta dal presidente Raffaele Perrelli, Piero Bevilacqua, Amedeo di Maio, Francesco Maria Greco, Renato Greco, Romano Lupellini, Marta Petruewicz, Anna Salvo, affiancata da un comitato selezionato di lettori qualificati, i quali hanno espresso il proprio giudizio e la propria preferenza fra i dieci titoli in gara.

«La particolarità dei 5 titoli finalisti - ha sostenuto Enzo Paolini, presidente della Fondazione Premio Sila - è il modo in cui tracciano un quadro specifico del nostro paese attraverso gli occhi dei protagonisti che, nonostante il periodo non certamente ottimistico, riescono ad arrivare ad un finale pieno di speranza». Ampio spazio, in questa edizione, è stato dedicato ai giovani scrittori, così come ribadito dal professor Perrelli: «Dai tanti commenti che ci sono pervenuti via mail dai lettori qualificati, è venuta fuori una forte attenzione nei confronti di autori giovani, ecco perché nella cinquina

finalista sono stati inseriti i testi di Napoli e Giagni». I due libri hanno come tema comune quello del precariato come caduta della dimensione del lavoro e del diritto cittadino ma, mentre quello di Napoli ha un'attitudine prevalentemente descrittiva, l'opera di Giagni racconta di «un uomo escluso dal mondo d'ingresso e anche dalle sue origini popolari». Gli altri testi in gara sono quelli di Cappelli, definito da Perrelli «un romanziere capace di utilizzare lo strumento del linguaggio con creatività», di Fiori, «il libro più innovativo dei 5 che affronta il problema della II Repubblica», e di Perissinotto, che rappresenta l'opera che i lettori hanno più gradito, con tema centrale il grande rimorso delle Brigate Rosse. Qualche perplessità è stata espressa dai lettori qualificati presenti alla conferenza, i quali avrebbero voluto vedere nella cinquina finale anche il testo di E. Bettiza, «La distrazione». Gemma Cestari, direttore del premio, ha, invece, illustrato gli eventi collaterali alla finale, prevista per il 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza e condotta da Michele Mirabella, ovvero la collaborazione del 29 novembre col Festival «Le Strade del paesaggio», e la giornata del 6 dicembre, con ospite Bruno Tognolini, dedicata agli alunni delle scuole elementari.

**Emilia Rovito**





Con il suo romanzo  
**Premio Sila**  
tra i finalisti  
c'è Cappelli



**BCV BVCCVB**

## Nella cinquina con il "Romanzo irresistibile della mia vita vera" Cappelli tra i finalisti del Premio Sila

LO scrittore potentino Gaetano Cappelli è tra i finalisti del Premio Sila '49. La giuria ha scelto la cinquina dell'edizione 2013. E il "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio) di Cappelli è tra questi. Insieme al romanzo dello scrittore lucano, dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni, in finale Alessandra Fiori con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napolicon *Dimmichec'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà

e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un drammastorico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra

correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.



Lo scrittore Gaetano Cappelli





## I 5 FINALISTI DEL «SILA»

◆ Gaetano Cappelli («Romanzo irresistibile della mia vita vera», Marsilio), Alessandra Fiori («Il cielo è dei potenti», E/O), Tommaso Giagni («L'estraneo», Einaudi), Fabio Napoli («Dimmi che c'entra l'uovo», Del Vecchio) e Alessandro Perissinotto («Le colpe dei padri», Piemme) costituiscono la cinquina finalista del Premio Sila '49. Cinque romanzi accomunati da un filo conduttore: raccontare la realtà in modo critico interpretando la complessità della fase storica. Il «Sila», nato nel 1949 a Cosenza, è tra i più antichi premi letterari italiani e dallo scorso anno è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. La consegna si svolgerà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.



**Narrativa**

**Premio Sila  
scelti i cinque  
finalisti**

La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con «Romanzo irresistibile della mia vita vera» (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con «Il cielo è dei potenti» (Edizioni E/O) il «come eravamo» di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con «L'estraneo» (Einaudi), dove si narra lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con «Dimmi che c'entra l'uovo» (Del Vecchio) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri» (Piemme), dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.



**Narrativa**

## Premio Sila Ecco i cinque finalisti

La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013 (finale il 7 dicembre a Cosenza). Sono Gaetano Cappelli con «Romanzo irresistibile della mia vita» vera (Marsilio) avventura di un insegnante di pianoforte; Alessandra Fiori con «Il cielo è dei potenti» (Edizioni E/O), come eravamo di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con «L'estraneo» (Einaudi) lo spaesamento di un uomo fra le periferie romane; Fabio Napoli con «Dimmi che c'entra l'uovo» (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri» (Piemme), un dramma individuale e dramma storico e sociale. ♦



## Premio Sila I cinque finalisti

**LA GIURIA** del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio); Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti" (E/O); Tommaso Giagni con "L'estraneo" (Einaudi); Fabio Napoli con "Dimmi che c'entra l'uovo" (Del Vecchio Editore); Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme). Il Premio Sila è nato nel 1949 a Cosenza. Premiazione sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.



## Premio Sila I cinque finalisti

**LA GIURIA** del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio); Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti" (E/O); Tommaso Giagni con "L'estraneo" (Einaudi); Fabio Napoli con "Dimmi che c'entra l'uovo" (Del Vecchio Editore); Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme). Il Premio Sila è nato nel 1949 a Cosenza. Premiazione sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.



## Premio Sila I cinque finalisti

**LA GIURIA** del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio); Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti" (E/O); Tommaso Giagni con "L'estraneo" (Einaudi); Fabio Napoli con "Dimmi che c'entra l'uovo" (Del Vecchio Editore); Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme). Il Premio Sila è nato nel 1949 a Cosenza. Premiazione sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.



**SCRITTORI AL PARCO**

## Il denaro di Mingardi

NELL'AMBITO del programma Scrittori al Parco degli Enotri sabato 16 novembre alle ore 17.30 il Centro Eventi della Fondazione Carical (Contrada Rosario - Mendicino) ospiterà la presentazione del volume *L'intelligenza del denaro* (Marsilio editore) di Alberto Mingardi, Direttore Generale dell'Istituto Bruno Leoni. Una riflessione originale sul mercato visto come libera interazione di milioni di individui, la sorgente di

ogni innovazione, l'unica palestra possibile per la libertà degli esseri umani. Alla presenza dell'autore, dopo i saluti del Presidente della Fondazione Carical, Mario Bozzo, si confronteranno: Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, Natale D'Amico, Consigliere della Corte dei Conti, Amedeo Di Maio, Economista - Università L'Orientale di Napoli. Coordinerà l'incontro Danilo Drago, Economista - Università della Calabria.



## OGGI ALLE 17.30 Mingardi racconta l'intelligenza del denaro

Nell'ambito della rassegna culturale "Scrittori al Parco degli Enotri" oggi pomeriggio, a partire dalle ore 17.30, il centro eventi della Fondazione Carical (situato in contrada Rosario di Mendicino) ospiterà la presentazione del volume "L'intelligenza del denaro", pubblicato dalla casa editrice Marsilio e scritto da Alberto Mingardi, direttore generale dell'istituto "Bruno Leoni".

Quella di Mingardi, si legge in una nota diffusa dalla Fondazione Carical, è «una riflessione originale sul mercato visto come libera interazione di milioni di individui, la sorgente di ogni innovazione, l'unica palestra possibile per la libertà degli esseri umani».

Alla presenza dell'autore, dopo i saluti del presidente della Fondazione Carical, Mario Bozzo, si confronteranno: Enzo Paolini, presidente della Fondazione Premio Sila; Natale D'Amico, consigliere della Corte dei conti; Amedeo Di Maio, economista all'università "L'Orientale" di Napoli. Coordinerà l'incontro di oggi pomeriggio Danilo Drago, economista dell'Unical.





## L'intelligenza del denaro

### MENDICINO

OGGI alle 17 e 30 presso il parco degli Enotri a Mendicino la Fondazione Carical presenterà il libro di Alberto Mingardi "L'intelligenza del denaro". Partecipano Mario Bozzo, presidente della Fondazione Carical, Enzo Paolini, presidente della Fondazione Premio Sila '49, Natale D'Amico, consigliere Cortei dei Conti e gli economisti Amedeo di Maio e Danilo Drago.



**LIBRI**

di **NICOLA COSENTINO**

COSENZA - Non si capisce se sia un pronuntario (l'ennesimo) sulle mille tesi a proposito dell'economia di mercato, se sia una tesi esso stesso o se tra le tante scelga una strada già battuta e la racconti in altre parole. Il libro in questione si chiama "L'intelligenza del denaro - perché il mercato ha ragione anche quando ha torto", ed il suo autore preferisce delle tre l'ultima: l'idea non è nuova, il titolo nemmeno, tutto è stato letto e straletto. Forse, come dicevamo, in termini diversi. Alberto Mingardi, direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni, collaboratore del Wall Street Journal e pensatore libertario, scrive di «soldi, mercati e tempi che corrono» con uno stile che non si accoda proprio agli eccessi della collana «...Per Negati» ma è indirizzato più o meno agli stessi acquirenti: esempi concreti,

aneddotti, citazioni cinematografiche (Gordon Gekko, un'improbabile Jessica Alba) e storie di personaggi noti (Steve Jobs, Barack Obama) e meno noti (il fondatore dei Loacker) si susseguono per oltre trecento pagine allo scopo di dire che, guarda un po', il mercato siamo noi. Poteva chiamarsi "In Soldoni", ed avrebbe anche fatto ridere. Invece il titolo, l'originale (quello sì, un po' Per Negati), è stato imprevedibilmente al centro del dibattito organizzato dalla Fondazione Carical nel nuovo percorso di "Scrittori al Parco degli Enotri", durante il quale sono intervenuti - oltre a Mingardi ed a Mario Bozzo, presidente della Fondazione - Enzo Paolini, presidente della Fondazione Premio Sila, Amedeo di Maio, economista dell'Università L'Orientale di Napoli e Danilo Drago, economista dell'Unical, che ha introdotto e coordinato il discorso.

**Aneddoti  
citazioni  
e un po'  
di ironia**

# Mingardi scrive di soldi "Per Negati"



Alberto Mingardi



## Letteratura e impegno

# Premio Sila '49: ecco i vincitori

■ Premio Sila '49: i vincitori sono Alessandro Perissinotto con il romanzo «Le colpe dei padri» (Piemme), per la sezione Premio Letteratura, Domenico Losurdo con «La lotta di classe. Una storia politica e filosofica» (Laterza) per la sezione Premio Economia e Società, Lucy Riall con «La rivolta. Bron- te 1860» (Laterza) per la sezione Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile, sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle giurie personalità di altissimo livello come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi.

La cerimonia di premiazione si terrà sabato alle 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Condurrà la serata Michele Mirabella. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale.

Nelle sue ormai lontane edizioni, il Premio Sila ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco. Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di Premio Sila '9 per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico. ♦ **R. Cu.**



# Riconoscimenti anche a Domenico Losurdo e Lucy Riall Perissinotto vince il Premio Sila e racconta le colpe dei padri

**di GIANLUCA VELTRI**

SONO stati resi noti i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Sono Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) per la sezione Premio Letteratura, Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica" (Laterza) quale Premio Economia e Società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860" (Laterza) per il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

La cerimonia di premiazione dei vincitori avrà luogo sabato 7 dicembre al Ridotto del Rendano di Cosenza.

Certo ce n'è di carne al fuoco, nel romanzo di Alessandro Perissinotto, "Le colpe dei padri" (Piemme, pp. 320, euro 17,50), che si è aggiudicato il Premio Sila '49. Crollo industriale, terrorismo, rapporti tra generazioni.

Ambientato a Torino ai giorni nostri, torna indietro di quarant'anni, al miracolo di integrazione che lì condusse famiglie da tutta Italia, anche dalla Calabria. La storia del manager Guido Marchisio è anche, in parte, un noir con mistero da svelare. Ne abbiamo parlato con l'autore.

«Lo spunto di fondo del romanzo è costituito dal tradimento della grande industria. C'è i ricordi dell'Italia dagli anni '70 a oggi, dalla Fiat alle lotte sindacali, fino al terrorismo e alla crisi economica».

**Complimenti per la vittoria al "Sila". Che idea hai di questo premio letterario?**

«Di un forte legame col territorio, non nella scelta di romanzi regionali: ho interpretato una voglia di far partecipare un intero territorio alle scelte



Alessandro Perissinotto

letterarie, lo sento un premio di rianimazione culturale, di fermento».

**"Le colpe dei padri" è un romanzo con molti poli tematici, e uno dei protagonisti è Torino.**

«Sì, Torino è protagonista come città-laboratorio: accoglie l'immigrazione degli operai che si trasferiscono lì in fabbrica, sperimenta nuove forme di aggregazione e declino, inaugura la stagione delle lotte violente».

**Torino sperimentò la coabitazione coatta di gente che mai si sarebbe incontrata non fosse stato per la Fiat. Molti contadini meridionali, abituati a secoli di campagna, si trovano in grandi condomini.**

«Ho vissuto l'atmosfera di quegli anni, l'integrazione. Torino raddoppiò la popolazione, si trovò a comunicare con persone che neanche condividevano una lingua nazionale: la gente della campagna parla il dialetto. Non ne farei una questione di Nord-Sud,

quanto una dinamica campagna-città».

**La rapacità delle aziende, il cinismo e la fine dell'umanità sono un altro polo tematico del romanzo.**

«È sempre più accentuato un "anonimato della proprietà". Le battaglie operaie erano combattute contro un padrone riconoscibile. Oggi no. È padrona la finanza. Il destino delle persone non è deciso da qualcuno. Poi i manager vogliono guadagnare nel breve periodo, non esiste più investimento di lungo termine».

**Non sarebbe possibile una migrazione come quella torinese di 50 anni fa.**

«Un agricoltore piantando un albero ha la prospettiva di raccoglierne i frutti, o la legna, entro decine di anni. Sono quelle persone che vennero chiamate nelle città industriali per l'investimento di una vita, di lungo periodo. Oggi le regole della finanza hanno modificato la programmazione sociale, creando instabilità».

**In cosa consistono, infine, le "colpe dei padri"?**

«Ho scelto le parole al plurale — "colpe" e "padri" — perché sono molte e diverse. C'è la colpa di tutti, singolarmente, che consiste nel desiderio dei figli di guadagnarsi il compiacimento dei loro padri. E ci sono le colpe collettive, generazionali. Non so se c'è modo di rendere più leggera la posizione dei padri. Se esistesse, io non saprei indicarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premio Sila: i tre vincitori

Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe" per economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860" per il saggio i vincitori del Premio Sila.



## MACONDO

# “Premio Sila” scelti i 3 vincitori Sabato la cerimonia

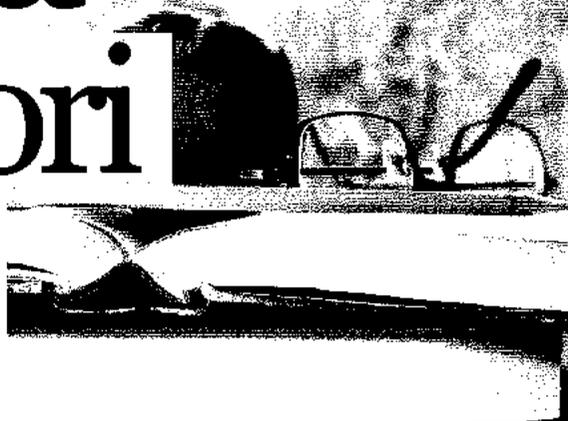
> pagina 31



# Premio Sila

## Ecco i vincitori

Perissinotto, Losurdo e Riall  
gli autori che saliranno sul podio  
La cerimonia sabato al Rendano



**COSENZA** Il Premio Sila è giunto al suo atto finale con la determinazione dei vincitori di questa edizione. La cerimonia di premiazione si terrà sabato alle 18 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Condurrà la serata Michele Mirabella. A salire sul podio: Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall. Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, si è aggiudicato il Premio Letteratura. «Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto».

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

«Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi».

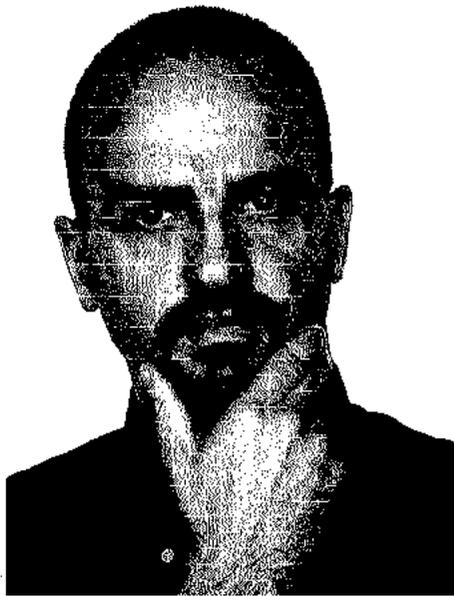
Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducca di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione". Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla

volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

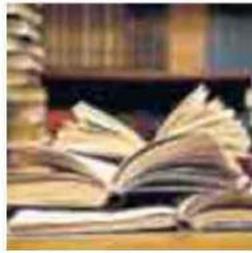


**SCELTI**

*Da sinistra i vincitori  
de Il Premio Sila*

Alessandro  
Perissinotto *Le colpe  
dei padri* (Piemme)  
Premio Letteratura;  
Domenico Losurdo  
*La lotta di classe.  
Una storia politica e  
filosofica* (Laterza)  
Premio Economia e  
Società;  
Lucy Riall *La rivolta.  
Bronte 1860*  
(Laterza)  
Premio Speciale  
Saggio in traduzione  
sul Mezzogiorno





Sono Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall i vincitori del Premio Sila '49

**A Cosenza**  
(domani la consegna)

www.ecostampa.it



### Con il CARLINO allo show di RENATO ZERO

DIECI lettori potranno assistere, ospiti de Il Resto del Carlino, al concerto di Renato Zero del 14 dicembre all'Adriatic Arena di Pesaro. Per partecipare: raccogliere e compilare il maggior numero di tagliando originali con la risposta giusta alla domanda: «Come si intitola l'ultimo singolo di Renato?». Per farli pervenire entro il 12 dicembre a Il Resto del Carlino, via Manzoni 24, 61121 PESARO

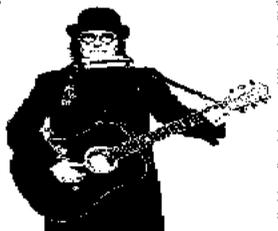
RISPOSTA

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

TELEFONO



**SAPERE**  
Domenico Losurdo, filosofo, docente università di Urbino



SAGGI ALL'ULTIMO VOLUME DEL PROFESSORE IL "PREMIO SILA"

# La lotta di classe di Losurdo è vincente

**DOMENICO** Losurdo, docente per quarant'anni dell'Università di Urbino e prossimo alla nomina a professore emerito nel medesimo Ateneo, vince l'edizione 2013 del prestigioso Premio Sila (di cui Carlo Bo è stato autorevole membro della giuria per molti anni). Il suo libro, infatti, «La lotta di classe. Una storia politica e filosofica» (Laterza 2013), è stato valutato meritevole nella sezione «economia e società» di un premio che è rivolto alla letteratura critica, quella capace di in-

fondere in chi legge una co-

noscenza ragionata dei grandi fatti della storia umana. «SONO lusingato di ricevere questo prestigioso Premio – dichiara il professore urbinato – da una giuria di cui ha fatto parte anche il nostro compianto Carlo Bo (e prima ancora personalità del calibro di Carlo Levi, Concetto Marchesi e Luigi Russo), e voglio qui cogliere l'occasione per ringraziare l'Ateneo che proprio da Bo ha preso il nome, per avermi offerto la possibilità di frequentare un ambiente

**LUSINGATO**  
Il riconoscimento nella sezione «Economia e società»

scientifico di assoluto valore e costante stimolo». I libri di Domenico Losurdo, originario di Sannicandro di Bari ma ormai residente tra Pesaro e Colbordolo Monte da quarant'anni, sono da tempo tradotti nelle principali lingue del mondo (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, cinese, giapponese,

turco...), e il professore non smette di essere invitato per conferenze, seminari, e per ritirare premi un po' lungo tutto il globo. Si tratta indubbiamente di una delle eccellenze che Urbino può esportare nel mondo, in un momento in cui la nostra Università ha bisogno di tornare a valorizzare i pur tanti elementi validi che sono presenti al suo interno. Tanto più in un'epoca in cui deragliare rispetto al valore primario della merito-crazia equivale a porre le basi per la propria marginalità ed estinzione.



Il riconoscimento

PERISSINOTTO, LOSURDO E RIALL  
VINCONO IL PREMIO SILA '49

COSENZA — Sono Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) per la Letteratura, Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza) per Economia e Società, Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza), premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno, i vincitori del Premio Sila '49, che verrà consegnato oggi a Cosenza, alle 18, al Teatro Rendano. Dopo vari anni di interruzione, nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere lo storico premio sospeso negli anni Novanta.

www.ecostampa.it



**LIBRI.** È «Le colpe dei padri». Riconoscimenti anche a Losurdo e Riall

## Romanzo sulla rimozione Premio Sila a Perissinotto

Alessandro Perissinotto, autore di *Le colpe dei padri* (Piemme), per la letteratura; Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza) per l'economia e società; Lucy Riall per *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza) per il saggio in traduzione sul Mezzogiorno: sono i vincitori del Premio Sila che è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti let-

terarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi.

I tre libri e i tre autori che riceveranno il riconoscimento oggi confermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attua-



Alessandro Perissinotto

le fase storica. La cerimonia si terrà nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza, condotta da Michele Mirabella.

Questa la motivazione per Perissinotto: «Il tema della rimozione - di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere - attraverso prepotentemente il suo romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segetrare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione non è mai senza costi e Alessandro Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto». ●



# Quella donna d'Islanda

## L'incanto nordico di Audur Ava Ólafsdóttir

«È allora, precisamente in quel momento, che per la prima volta mi rendo davvero conto di quello che sono. Sono una donna al centro di un disegno, un disegno finemente intessuto, fatto di sentimenti e di tempo». *Quel momento è racchiuso in 'La donna è un'isola' di Auður Ava Ólafsdóttir (Einaudi; pagg. 261; euro 18), libro che segna il felice ritorno della scrittrice islandese, dopo 'Rosa candida'. Storia dal sapore nordico, in cui troviamo una 33enne in crisi, un'amica, tre uomini, tre pesci rossi e un bambino. È il viaggio della protagonista con quest'ultimo nell'isola di sabbia nera è un susseguirsi di magiche avventure, fino alla scoperta dell'essenza dei rapporti umani. Per finire, 47 ricette e una scheda per fare le catze di lana ai ferri. Per amanti dei libri, dei sogni e della cucina.*

# Siamo ORSI

## Animale feroce? No, l'eterno fanciullo che è in noi

**STEFANO MARCHETTI**

Quando stasera rimboccherete le coperte a vostro figlio e lo vedrete addormentarsi stringendo il suo orsacchiotto di pezza, provate a pensare che quel morbido pupazzo racchiude tanto di noi umani, dei nostri sentimenti e anche dei nostri segreti. C'era una volta l'orso cattivo che per Sant'Agostino era la raffigurazione del demonio, il predatore selvaggio e solitario che nelle leggende poteva anche rapire una donna, e oggi c'è l'orso soffice e paciocco che ispira simpatia, Baloo che canta e balla nel "Libro della giungla", Winnie The Pooh che affonda le zampette nel vasetto del miele, il furbissimo Yoghi che si fa beffe del ranger. L'orso è sempre più un 'alter ego' dell'uomo, ma soprattutto l'immagine di un esercito di inguaribili bambini che rincorrono il desiderio di un'eterna fanciullezza. Questo passaggio è avvenuto in particolare nel Novecento, che si può definire "Il secolo dell'orso", come nell'approfondito saggio edito da Bompiani che gli ha dedicato Roberto Franchini, giornalista ed esperto di comunicazione. L'orso in realtà "è sempre stato un animale umanizzato - osserva Franchini -, una bestia polisemica, sulle cui spalle l'uomo ha caricato quasi tutti i vizi e tutte le de-

bolezze che gli sono propri". A lungo è stato un simbolo di violenza incontrollata, di ira o di aggressività. Eppure già dall'antichità era visto come un animale molto 'vicino' all'uomo, ancor più delle scimmie da cui noi discendiamo in linea diretta: "Colpa di Plinio", dice Franchini, perché fu proprio

lui a scrivere (sbagliando) che gli orsi si accoppiano come gli umani, alimentando un'idea che ha resistito per secoli. E poi l'orso può stare ritto su due zampe, è capace di afferrare oggetti, e secondo Guglielmo d'Alvernia, vescovo di Parigi nel Duecento, se gli togliamo la pelliccia ha una figura simile alla nostra (per questo c'era chi non mangiava carne d'orso, temendo di passare per cannibale). Insomma, lentamente nei secoli gli orsi hanno perso molti connotati negativi.

**LA SVOLTA** è avvenuta fra Ottocento e Novecento, con l'avvento del modello di famiglia borghese, un nuovo spazio e una nuova attenzione verso i più piccoli. L'orso, con le sue caratteristiche più dolci come la ghiottoneria (un peccato perdonabile...), è divenuto il riflesso dell'infantilizzazione dell'umanità, di un mondo che ha 'scoperto' i bambini e al contempo si è scoperto più bambino, "quattro generazioni di occidentali che hanno cercato un continuo rinculo verso l'età dell'innocenza, ovvero

verso il perenne status di fanciulli immortali", scrive Franchini. Nella rassicurante rotondità dell'orso si attenua la paura di crescere, di affrontare i problemi, il distacco dalla famiglia.

**IL MITO** del Teddy Bear, il classico peluche, è nato oltreoceano nel 1903, quando due negozianti di giocattoli di New York misero in vetrina orsacchiotti dedicati al presidente Theodore Roosevelt detto Teddy, che durante una battuta di caccia non aveva voluto uccidere un cucciolo di plantigrade, preda troppo facile. Da lì l'orso ha invaso la nostra vita, le case, i film e i cartoni animati, è diventato pure il portabandiera degli ambientalisti (che in fondo ci richiamano la necessità di tornare all'infanzia della natura). Fino a quando nel 2006 l'orsetto Knut, nato allo zoo di Berlino e lasciato solo dalla mamma, ha scatenato le folle e i mass media, è finito in copertina su "Vanity Fair" ed è stato pure registrato come 'trademark'. Quello che lo storico medievista Michel Pastoureau considerava un 're decaduto', per Franchini si è trasformato nel 'Re Pupazzo'. E non ha alcuna intenzione di abdicare.



L'orso Yoghi, cartoon di successo nella seconda metà del secolo scorso e incisioni rupestri primitive raffiguranti orsi rinvenute in Norvegia: l'«evoluzione» dell'animale. Il saggio di Roberto Franchini racconta come



## Un alter ego dell'uomo L'evoluzione 'sociale' nel '900



**Il secolo dell'orso**  
di Roberto Franchini  
Bompiani  
pag. 464; € 22

**1** Ripresa della lettura dei libri in Italia (+2,4%), benché gli italiani che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno sono solo il 52,1% del totale. Emerge dal 47esimo Rapporto del Censis sul Paese.

**2** I piccoli e medi editori? Perdono meno dei grandi in termini di fatturato, 'salvati' dai libri per ragazzi. Il canale in cui pesano di più è l'online. La conferma viene dall'indagine Nielsen presentata a Roma.

**3** Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori del Premio Sila '49 di Cosenza. Premiazione oggi alle 18 nel ridotto al Teatro Rendano della città calabrese.

**4** In rete arriva "A Natale regaliamo un libro ai politici" iniziativa web di Libreriamo. Per partecipare collegarsi ad uno dei canali social di Libreriamo ([www.libreriamo.it](http://www.libreriamo.it)).

**Romanzo** 'Intemperie' di Carrasco

# Il bambino e il capraio L'emozione in un esordio

**MARISTELLA CARBONIN**

**U**n bambino senza età, senza nome. Senza un volto, se non quello che ogni lettore può dargli. Quindi mille volti, mille età, mille nomi. Perché il bambino protagonista del romanzo dello spagnolo Jesús Carrasco ha la forza universale di un simbolo. 'Intemperie' (in Italia edito da Salani) è il romanzo d'esordio di quest'autore che si inserisce nel panorama letterario europeo come una delle più belle sorprese dell'anno. Nato nel 1972 a Badajoz, in Estremadura, la terra dei conquistadores e delle cicogne, il vasto lembo di Spagna che guarda il Portogallo, si è meritato dieci edizioni in pochi mesi. E ora la pubblicazione della sua opera prima è in corso in 14 paesi. Ma non è un romanzo facile, questo, perché scomoda l'anima del lettore, la costringe a specchiarsi nell'imperfetta natura umana, nel buio di pulsioni torbide ma anche, fortunatamente, in una bontà antica.

La trama è essenziale, ma incalzante. Un bambino in fuga lungo una piana assoluta. Carrasco non dà coordinate di tempo e spazio e la storia, spogliata dalle catene del quando e del dove, assume la patina del mito. Anche il tempo è lineare e piatto come la pianura che ospita il girovagare del bambino. Nessun flashback. E l'intuizione del lettore — che il bambino stia scappando da un orco, da un pedofilo — sarà confermata solo molto avanti nel racconto. Ma il viaggio non è solo di sopravvivenza. Diventa un viaggio di formazione, di iniziazione alla vita nel momento in cui il piccolo incontra un vecchio capraio con il suo gregge, con un cane e un asino. Il volto prosciugato dalla calura e da-

gli anni, il corpo ossuto, il capraio accompagnerà il bambino come il 'buon pastore'. E il riferimento al Vangelo è forte in tutta la narrazione. Gli affiderà la sua sapienza semplice, i segreti per sopravvivere in un ambiente ostile, riarso, dove l'ombra è un miraggio, come l'acqua. Ed è proprio la natura l'altra protagonista di questa storia che si svolge tutta all'aria aperta. Carrasco non colloca la piana in un punto preciso del mappamondo, ma è facile scorgere i colori della Spagna centrale, un mantello brullo e sconfinato dimentico

JESÚS CARRASCO  
INTEMPERIE



**In fuga dagli orrori**  
Dall'autore spagnolo una delle più belle sorprese dell'anno

cato al sole. Una natura matrigna, faticosa e a tratti soffocante. Pesante come l'orrore che il protagonista lascia nel suo viaggio.

Carrasco è bravo ad emozionare, ed eccellente nel suo giocare con un linguaggio estremo e spinoso. Uno stile mai pesante ma generoso nella capacità di regalare immagini. Coinvolgente, fino alla fine. Quando il lettore scoprirà che il bambino, nella sua transumanza, avrà imparato dal vecchio non solo a sopravvivere, ma a vivere. A scegliere da che parte stare nel mondo. «Perché dobbiamo dare spoltura ai bastardi? Quegli uomini non se lo meritano», chiede il piccolo viaggiatore. «Per questo devi farlo», risponde il vecchio capraio.

**Intemperie**  
di Jesús Carrasco  
Salani  
pag. 180; € 13,90

**Romanzi  
e racconti**● **L'attesa**

Una donna attende l'uomo che ama in una casa isolata di montagna e gli prepara la cena di Natale. E il tempo passa... E' una storia d'amore cui Arisa passa dalla musica alla letteratura.

**Tu cri tutto per me**

di Arisa

Mondadori

pag. 117; € 12

● **Buddha**

Liu du ji jing (Raccolta delle sei perfezioni): collezione di racconti che narrano le vite anteriori del Buddha; liberamente tradotti in cinese dal monaco Kang Senghui nel III secolo d.C.

**Storie delle sei perfezioni**

a. c. di S. Zacchetti

Marsilio

pag. 148; € 12,50

● **Fiaba e no**

C'è un popolo che vive di stenti in una terra ostile. Il nuovo romanzo di Mauro Corona ha ancora il sapore della fiaba, della narrazione corale. Ma tra le pagine gli echi della tragedia del Vajont.

**La voce degli  
uomini freddi**

di Mauro Corona

Mondadori

pag. 235; € 18

● **Ah, Parigi**

Uno dei racconti capolavoro del Fitzgerald maturo, ambientato nel 1929, l'anno del crollo di Wall Street e dell'inizio della Grande Depressione. E in una Parigi-Babilonia che ac-

coglie Charles Wales, ex playboy...

**Babilonia rivisitata**

di Francis S. Fitzgerald

Mattioli 1885

pag. 80; € 9,90

## Biografia Fra pubblico e privato Camus, una vita controvento

**LORENZO GUADAGNUCCI**

Albert Camus ha vissuto controvento. Era nato in Algeria da famiglia francese e difese sempre il legame fra le sue due patrie. Ma non accettava il colonialismo. Di famiglia poverissima, diede voce a quei *pieds noirs* (i francesi d'Algeria) che si sentivano vicini ai proletari del posto: sognava una convivenza fra le due nazioni, perciò fu avversato — non compreso — dai nazionalisti algerini e da quelli francesi. Fu un uomo di sinistra ma da libertario non legò mai con l'intelligenza vicina al Partito comunista (si negò anche a Simone Signoret che lo voleva nel suo letto o almeno in quello della sua amante). Camus aveva grande successo con le donne e quando morì nel 1960 in automobile mentre viaggiava dalla Provenza verso la capitale, era atteso a Parigi dalle due amanti del tempo, ma non si può dire che abbia avuto una vita felice. Viveva di fiammate, di entusiasmi assoluti che presto si dissolvevano. La sua esistenza fu condizionata dalla tubercolosi, che lo obbligava a lunghe pause. Ebbe un enorme successo come romanziere, arrivando al Nobel a soli 44 anni, ma amava soprattutto il teatro. Fu però un grande, fondamentale punto di riferimento per tutti i dissidenti dell'impero sovietico. E' stata probabilmente questa la sua grandezza. Virgil Tanase, uomo di teatro, in *Albert Camus. Una vita per la verità* (Castelvecchi, 284 pagine, 22 €), racconta un Camus umano, molto umano.

sullo  
**Scaffale**

di  
**ROBERTO  
BARBOLINI**

Il nuovo romanzo di Milan Kundera, esempio di atrofia creativa  
**L'insostenibile leggerezza dell'insignificanza**

**P**erché mai Kruscev e compagni non risero quando Stalin raccontò la barzelletta delle ventiquattro pernici? «Perché nessuno intorno a lui sapeva che cosa fosse una storiella. E credo sia per questo che una nuova, grande epoca della Storia ha annunciato il suo arrivo» sostiene Charles, uno dei personaggi-marinette che popolano "La festa dell'insignificanza", il nuovo romanzo di Milan Kundera edito da Adelphi in anteprima mondiale. La battuta di Charles potrebbe passare inosservata e invece è una delle chiavi del libro. Riecheggia infatti in parodia il timore espresso da Kundera in un saggio dei Testamenti traditi: l'avvento del giorno in cui lo humour, questa grande invenzione dello spirito moderno, non farà più ridere. Se il Novecento, con l'atroce stupidità dei suoi totalitarismi, ci ha già messo sulla cattiva strada, sarà forse il



nuovo Millennio - l'era degli ombelichi nudi tutti uguali e ripetitivi che ossessionano un altro dei protagonisti - a dare il colpo di grazia al riso sapiente di Rabelais e di Sterne? La risposta narrativa di Kundera si rivela purtroppo un'involontaria conferma del suo timore. Una volta reso omaggio alle schegge di humour e ai lampi d'ingegno affioranti qua e là, bisogna infatti arrendersi all'evidenza: Kundera è rimasto schiacciato dall'insostenibile leggerezza dell'insignificanza. Ne è venuto fuori un romanzo amoreoso, inutilmente intelligente, dove la senilità d'un genere letterario ricorrenemente dato per morto (ma sempre prediletto dai lettori) si rispecchia nell'atrofia creativa d'uno scrittore che fu grande. La vera "festa dell'insignificanza", all'insaputa di Kundera, ce l'ha già data Hollywood Party: il faceto Caliban che nel romanzo parla un finto pakistano mi sembra il calco inconsapevole dell'esilarante Peter Sellers che, nel film di Blake Edwards, s'aggi-va tra gli invitati chiedendo a tutti: «Lei parla indostano?».

**La festa dell'insignificanza**  
di Milan Kundera  
**Adelphi**  
pag. 128; € 16

Thriller Opera prima di Elisabetta Cametti  
**Il mistero in mezzo al lago**

**LAURA CINELLI**

**U**n po' Dan Brown, un po' l'Umberto Eco del "Nome della rosa", un po' mystery un po' letteratura femminile. Elisabetta Cametti, manager prestata all'editoria, ha raggruppato tutto questo nel suo thriller d'esordio a tinte fosche: "I guardiani della Storia" (Giunti, pag. 631; euro 14,90). Il libro è costruito bene, con un apparato degno dei grandi romanzi e tale da tenere incollato il lettore alla trama, anche se il tipo di scrittura è forse un po' troppo costruito e ricercato. Tutto parte da Londra dove la protagonista, Katherine Sinclair, direttore generale della 9Sense Publishing, una delle più potenti case editrici mondiali, donna in carriera combattiva e curiosa, viene convocata d'urgenza dall'amministratore

delegato... e lo trova morto stecchito: Bruce si è sparato un colpo in testa. Ma prima di morire le ha lasciato una chiavetta usb con scritto "Fighter", il nome con cui amava chiamarla. Sarà il primo di una serie di indizi sempre più inquietanti che da Londra condurranno Katherine al lago di Bolsena, in uno dei siti archeologici più misteriosi della storia: quello degli etruschi. Indagando, Katherine si ritroverà nelle viscere della Terra, al centro di un cerimoniale oscuro appartenuto a una delle civiltà più affascinanti mai esistite. Verità inconfessate, un destino implacabile e una donna coraggiosa, che sa amare e vivere di passione: «Era nelle viscere della Terra, in una stanza segreta scavata millenni prima. Stava inseguendo una verità che forse non avrebbe mai scoperto, accompagnata da un assassino sanguinario...». Forse il sequel.



**Da Londra a Bolsena**  
Una manager, un delitto, le verità nascoste nel passato etrusco

**Spirito libertario**  
Un'esistenza da incompreso condizionata dalla tbc



# Quella donna d'Islanda

## L'incanto nordico di Audur Ava Ólafsdóttir

«È allora, precisamente in quel momento, che per la prima volta mi rendo davvero conto di quello che sono. Sono una donna al centro di un disegno, un disegno finemente intessuto, fatto di sentimenti e di tempo». Quel momento è racchiuso in **'La donna è un'isola' di Auður Ava Ólafsdóttir** (Einaudi; pagg. 261; euro 18), libro che segna il felice ritorno della scrittrice islandese, dopo *'Rosa candida'*. Storia dal sapore nordico, in cui troviamo una 33enne in crisi, un'amica, tre uomini, tre pesci rossi e un bambino. È il viaggio della protagonista con quest'ultimo nell'isola di sabbia nera è un susseguirsi di magiche avventure, fino alla scoperta dell'essenza dei rapporti umani. Per finire, 47 ricette e una scheda per fare le catze di lana ai ferri. Per amanti dei libri, dei sogni e della cucina.

# Siamo ORSI

## Animale feroce? No, l'eterno fanciullo che è in noi

STEFANO MARCHETTI

Quando stasera rimboccherete le coperte a vostro figlio e lo vedrete addormentarsi stringendo il suo orsacchiotto di pezza, provate a pensare che quel morbido pupazzo racchiude tanto di noi umani, dei nostri sentimenti e anche dei nostri segreti. C'era una volta l'orso cattivo che per Sant'Agostino era la raffigurazione del demonio, il predatore selvaggio e solitario che nelle leggende poteva anche rapire una donna, e oggi c'è l'orso soffice e paciocco che ispira simpatia, Baloo che canta e balla nel "Libro della giungla", Winnie The Pooh che affonda le zampette nel vasetto del miele, il furbissimo Yoghi che si fa beffe del ranger. L'orso è sempre più un 'alter ego' dell'uomo, ma soprattutto l'immagine di un esercito di inguaribili bambini che rincorrono il desiderio di un'eterna fanciullezza. Questo passaggio è avvenuto in particolare nel Novecento, che si può definire "Il secolo dell'orso", come nell'approfondito saggio edito da Bompiani che gli ha dedicato Roberto Franchini, giornalista ed esperto di comunicazione. L'orso in realtà "è sempre stato un animale umanizzato - osserva Franchini -, una bestia polisemica, sulle cui spalle l'uomo ha caricato quasi tutti i vizi e tutte le de-

bolezze che gli sono propri". A lungo è stato un simbolo di violenza incontrollata, di ira o di aggressività. Eppure già dall'antichità era visto come un animale molto 'vicino' all'uomo, ancor più delle scimmie da cui noi discendiamo in linea diretta: "Colpa di Plinio", dice Franchini, perché fu proprio

lui a scrivere (sbagliando) che gli orsi si accoppiano come gli umani, alimentando un'idea che ha resistito per secoli. E poi l'orso può stare ritto su due zampe, è capace di afferrare oggetti, e secondo Guglielmo d'Alvernia, vescovo di Parigi nel Duecento, se gli togliamo la pelliccia ha una figura simile alla nostra (per questo c'era chi non mangiava carne d'orso, temendo di passare per cannibale). Insomma, lentamente nei secoli gli orsi hanno perso molti connotati negativi.

**LA SVOLTA** è avvenuta fra Ottocento e Novecento, con l'avvento del modello di famiglia borghese, un nuovo spazio e una nuova attenzione verso i più piccoli. L'orso, con le sue caratteristiche più dolci come la ghiottoneria (un peccato perdonabile...), è divenuto il riflesso dell'infantilizzazione dell'umanità, di un mondo che ha 'scoperto' i bambini e al contempo si è scoperto più bambino, "quattro generazioni di occidentali che hanno cercato un continuo rinculo verso l'età dell'innocenza, ovvero

verso il perenne status di fanciulli immortali", scrive Franchini. Nella rassicurante rotondità dell'orso si attenua la paura di crescere, di affrontare i problemi, il distacco dalla famiglia.

**IL MITO** del Teddy Bear, il classico peluche, è nato oltreoceano nel 1903, quando due negozianti di giocattoli di New York misero in vetrina orsacchiotti dedicati al presidente Theodore Roosevelt detto Teddy, che durante una battuta di caccia non aveva voluto uccidere un cucciolo di plantigrade, preda troppo facile. Da lì l'orso ha invaso la nostra vita, le case, i film e i cartoni animati, è diventato pure il portabandiera degli ambientalisti (che in fondo ci richiamano la necessità di tornare all'infanzia della natura). Fino a quando nel 2006 l'orsetto Knut, nato allo zoo di Berlino e lasciato solo dalla mamma, ha scatenato le folle e i mass media, è finito in copertina su "Vanity Fair" ed è stato pure registrato come 'trademark'. Quello che lo storico medievista Michel Pastoureau considerava un 're decaduto', per Franchini si è trasformato nel 'Re Pupazzo'. E non ha alcuna intenzione di abdicare.



L'orso Yoghi, cartoon di successo nella seconda metà del secolo scorso e incisioni rupestri primitive raffiguranti orsi rinvenute in Norvegia: l'«evoluzione» dell'animale. Il saggio di Roberto Franchini racconta come



### Un alter ego dell'uomo L'evoluzione 'sociale' nel '900



**Il secolo dell'orso**  
di Roberto Franchini  
Bompiani  
pag. 464; € 22

**1** Ripresa della lettura dei libri in Italia (+2,4%), benché gli italiani che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno sono solo il 52,1% del totale. Emerge dal 47esimo Rapporto del Censis sul Paese.

**2** I piccoli e medi editori? Perdono meno dei grandi in termini di fatturato, 'salvati' dai libri per ragazzi. Il canale in cui pesano di più è l'online. La conferma viene dall'indagine Nielsen presentata a Roma.

**3** Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori del Premio Sila '49 di Cosenza. Premiazione oggi alle 18 nel ridotto al Teatro Rendano della città calabrese.

**4** In rete arriva "A Natale regaliamo un libro ai politici" iniziativa web di Libreriamo. Per partecipare collegarsi ad uno dei canali social di Libreriamo ([www.libreriamo.it](http://www.libreriamo.it)).

**Romanzo** 'Intemperie' di Carrasco

# Il bambino e il capraio L'emozione in un esordio

**MARISTELLA CARBONIN**

**U**n bambino senza età, senza nome. Senza un volto, se non quello che ogni lettore può dargli. Quindi mille volti, mille età, mille nomi. Perché il bambino protagonista del romanzo dello spagnolo Jesús Carrasco ha la forza universale di un simbolo. 'Intemperie' (in Italia edito da Salani) è il romanzo d'esordio di quest'autore che si inserisce nel panorama letterario europeo come una delle più belle sorprese dell'anno. Nato nel 1972 a Badajoz, in Estremadura, la terra dei conquistadores e delle cicogne, il vasto lembo di Spagna che guarda il Portogallo, si è meritato dieci edizioni in pochi mesi. E ora la pubblicazione della sua opera prima è in corso in 14 paesi. Ma non è un romanzo facile, questo, perché scomoda l'anima del lettore, la costringe a specchiarsi nell'imperfetta natura umana, nel buio di pulsioni torbide ma anche, fortunatamente, in una bontà antica.

La trama è essenziale, ma incalzante. Un bambino in fuga lungo una piana assoluta. Carrasco non dà coordinate di tempo e spazio e la storia, spogliata dalle catene del quando e del dove, assume la patina del mito. Anche il tempo è lineare e piatto come la pianura che ospita il girovagare del bambino. Nessun flashback. E l'intuizione del lettore — che il bambino stia scappando da un orco, da un pedofilo — sarà confermata solo molto avanti nel racconto. Ma il viaggio non è solo di sopravvivenza. Diventa un viaggio di formazione, di iniziazione alla vita nel momento in cui il piccolo incontra un vecchio capraio con il suo gregge, con un cane e un asino. Il volto prosciugato dalla calura e da-

gli anni, il corpo ossuto, il capraio accompagnerà il bambino come il 'buon pastore'. E il riferimento al Vangelo è forte in tutta la narrazione. Gli affiderà la sua sapienza semplice, i segreti per sopravvivere in un ambiente ostile, riarso, dove l'ombra è un miraggio, come l'acqua. Ed è proprio la natura l'altra protagonista di questa storia che si svolge tutta all'aria aperta. Carrasco non colloca la piana in un punto preciso del mappamondo, ma è facile scorgere i colori della Spagna centrale, un mantello brullo e sconfinato dimentico

JESÚS CARRASCO  
INTEMPERIE



**In fuga dagli orrori**  
Dall'autore spagnolo una delle più belle sorprese dell'anno

cato al sole. Una natura matrigna, faticosa e a tratti soffocante. Pesante come l'orrore che il protagonista lascia nel suo viaggio.

Carrasco è bravo ad emozionare, ed eccellente nel suo giocare con un linguaggio estremo e spinoso. Uno stile mai pesante ma generoso nella capacità di regalare immagini. Coinvolgente, fino alla fine. Quando il lettore scoprirà che il bambino, nella sua transumanza, avrà imparato dal vecchio non solo a sopravvivere, ma a vivere. A scegliere da che parte stare nel mondo. «Perché dobbiamo dare spoltura ai bastardi? Quegli uomini non se lo meritano», chiede il piccolo viaggiatore. «Per questo devi farlo», risponde il vecchio capraio.

**Intemperie**  
di Jesús Carrasco  
Salani  
pag. 180; € 13,90

**Romanzi e racconti**

● **L'attesa**

Una donna attende l'uomo che ama in una casa isolata di montagna e gli prepara la cena di Natale. E il tempo passa... E' una storia d'amore cui Arisa passa dalla musica alla letteratura.

**Tu eri tutto per me**

di Arisa

Mondadori

pag. 117; € 12

● **Buddha**

Liu du ji jing (Raccolta delle sei perfezioni): collezione di racconti che narrano le vite anteriori del Buddha; liberamente tradotti in cinese dal monaco Kang Senghui nel III secolo d.C.

Storie delle sei perfezioni

a. c. di S. Zacchetti

Marsilio

pag. 148; € 12,50

● **Fiaba e no**

C'è un popolo che vive di stenti in una terra ostile. Il nuovo romanzo di Mauro Corona ha ancora il sapore della fiaba, della narrazione corale. Ma tra le pagine gli echi della tragedia del Vajont.

**La voce degli uomini freddi**

di Mauro Corona

Mondadori

pag. 235; € 18

● **Ah, Parigi**

Uno dei racconti capolavoro del Fitzgerald maturo, ambientato nel 1929, l'anno del crollo di Wall Street e dell'inizio della Grande Depressione. E in una Parigi-Babilonia che ac-

coglie Charles Wales, ex playboy...

**Babilonia rivisitata**

di Francis S. Fitzgerald

Mattioli 1885

pag. 80; € 9,90

**Biografia** Fra pubblico e privato  
**Camus, una vita controvento**

**LORENZO GUADAGNUCCI**

Albert Camus ha vissuto controvento. Era nato in Algeria da famiglia francese e difese sempre il legame fra le sue due patrie. Ma non accettava il colonialismo. Di famiglia poverissima, diede voce a quei *pieds noirs* (i francesi d'Algeria) che si sentivano vicini ai proletari del posto: sognava una convivenza fra le due nazioni, perciò fu avversato — non compreso — dai nazionalisti algerini e da quelli francesi. Fu un uomo di sinistra ma da libertario non legò mai con l'intelligenza vicina al Partito comunista (si negò anche a Simone Signoret che lo voleva nel suo letto o almeno in quello della sua amante). Camus aveva grande successo con le donne e quando morì nel 1960 in automobile mentre viaggiava dalla Provenza verso la capitale, era atteso a Parigi dalle due amanti del tempo, ma non si può dire che abbia avuto una vita felice. Viveva di fiammate, di entusiasmi assoluti che presto si dissolvevano. La sua esistenza fu condizionata dalla tubercolosi, che lo obbligava a lunghe pause. Ebbe un enorme successo come romanziere, arrivando al Nobel a soli 44 anni, ma amava soprattutto il teatro. Fu però un grande, fondamentale punto di riferimento per tutti i dissidenti dell'impero sovietico. E' stata probabilmente questa la sua grandezza. Virgil Tanase, uomo di teatro, in *Albert Camus. Una vita per la verità* (Castelvecchi, 284 pagine, 22 €), racconta un Camus umano, molto umano.

sullo  
Scaffale

di  
ROBERTO  
BARBOLINI

## Il nuovo romanzo di Milan Kundera, esempio di atrofia creativa L'insostenibile leggerezza dell'insignificanza

**P**erché mai Kruscev e compagni non risero quando Stalin raccontò la barzelletta delle ventiquattro pernici? «Perché nessuno intorno a lui sapeva che cosa fosse una storiella. E credo sia per questo che una nuova, grande epoca della Storia ha annunciato il suo arrivo» sostiene Charles, uno dei personaggi-marinette che popolano "La festa dell'insignificanza", il nuovo romanzo di Milan Kundera edito da Adelphi in anteprima mondiale. La battuta di Charles potrebbe passare inosservata e invece è una delle chiavi del libro. Riecheggia infatti in parodia il timore espresso da Kundera in un saggio dei Testamenti traditi: l'avvento del giorno in cui lo humour, questa grande invenzione dello spirito moderno, non farà più ridere. Se il Novecento, con l'atroce stupidità dei suoi totalitarismi, ci ha già messo sulla cattiva strada, sarà forse il



nuovo Millennio - l'era degli ombelichi nudi tutti uguali e ripetitivi che ossessionano un altro dei protagonisti - a dare il colpo di grazia al riso sapiente di Rabelais e di Sterne? La risposta narrativa di Kundera si rivela purtroppo un'involontaria conferma del suo timore. Una volta reso omaggio alle schegge di humour e ai lampi d'ingegno affioranti qua e là, bisogna infatti arrendersi all'evidenza: Kundera è rimasto schiacciato dall'insostenibile leggerezza dell'insignificanza. Ne è venuto fuori un romanzo amoresco, inutilmente intelligente, dove la senilità d'un genere letterario ricorrenemente dato per morto (ma sempre prediletto dai lettori) si rispecchia nell'atrofia creativa d'uno scrittore che fu grande. La vera "festa dell'insignificanza", all'insaputa di Kundera, ce l'ha già data Hollywood Party: il faceto Caliban che nel romanzo parla un finto pakistano mi sembra il calco inconsapevole dell'esilarante Peter Sellers che, nel film di Blake Edwards, s'aggi-va tra gli invitati chiedendo a tutti: «Lei parla indostano?».

**La festa dell'insignificanza**  
di Milan Kundera  
Adelphi  
pag. 128; € 16

## Thriller Opera prima di Elisabetta Cametti Il mistero in mezzo al lago

LAURA CINELLI

**U**n po' Dan Brown, un po' l'Umberto Eco del "Nome della rosa", un po' mystery un po' letteratura femminile. Elisabetta Cametti, manager prestata all'editoria, ha raggruppato tutto questo nel suo thriller d'esordio a tinte fosche: "I guardiani della Storia" (Giunti, pag. 631; euro 14,90). Il libro è costruito bene, con un apparato degno dei grandi romanzi e tale da tenere incollato il lettore alla trama, anche se il tipo di scrittura è forse un po' troppo costruito e ricercato. Tutto parte da Londra dove la protagonista, Katherine Sinclair, direttore generale della 9Sense Publishing, una delle più potenti case editrici mondiali, donna in carriera combattiva e curiosa, viene convocata d'urgenza dall'amministratore

delegato... e lo trova morto stecchito: Bruce si è sparato un colpo in testa. Ma prima di morire le ha lasciato una chiavetta usb con scritto "Fighter", il nome con cui amava chiamarla. Sarà il primo di una serie di indizi sempre più inquietanti che da Londra condurranno Katherine al lago di Bolsena, in uno dei siti archeologici più misteriosi della storia: quello degli etruschi. Indagando, Katherine si ritroverà nelle viscere della Terra, al centro di un cerimoniale oscuro appartenuto a una delle civiltà più affascinanti mai esistite. Verità inconfessate, un destino implacabile e una donna coraggiosa, che sa amare e vivere di passione: «Era nelle viscere della Terra, in una stanza segreta scavata millenni prima. Stava inseguendo una verità che forse non avrebbe mai scoperto, accompagnata da un assassino sanguinario...». Forse il sequel.



**Da Londra a Bolsena**  
Una manager, un delitto, le verità nascoste nel passato etrusco

**Spirito libertario**  
Un'esistenza da incompreso condizionata dalla tbc



# Quella donna d'Islanda

## L'incanto nordico di Audur Ava Ólafsdóttir

«È allora, precisamente in quel momento, che per la prima volta mi rendo davvero conto di quello che sono. Sono una donna al centro di un disegno, un disegno finemente intessuto, fatto di sentimenti e di tempo». Quel momento è racchiuso in **'La donna è un'isola' di Auður Ava Ólafsdóttir** (Einaudi; pagg. 261; euro 18), libro che segna il felice ritorno della scrittrice islandese, dopo *'Rosa candida'*. Storia dal sapore nordico, in cui troviamo una 33enne in crisi, un'amica, tre uomini, tre pesci rossi e un bambino. È il viaggio della protagonista con quest'ultimo nell'isola di sabbia nera è un susseguirsi di magiche avventure, fino alla scoperta dell'essenza dei rapporti umani. Per finire, 47 ricette e una scheda per fare le catze di lana ai ferri. Per amanti dei libri, dei sogni e della cucina.

# Siamo ORSI

## Animale feroce? No, l'eterno fanciullo che è in noi

STEFANO MARCHETTI

Quando stasera rimboccherete le coperte a vostro figlio e lo vedrete addormentarsi stringendo il suo orsacchiotto di pezza, provate a pensare che quel morbido pupazzo racchiude tanto di noi umani, dei nostri sentimenti e anche dei nostri segreti. C'era una volta l'orso cattivo che per Sant'Agostino era la raffigurazione del demonio, il predatore selvaggio e solitario che nelle leggende poteva anche rapire una donna, e oggi c'è l'orso soffice e paciocco che ispira simpatia, Baloo che canta e balla nel "Libro della giungla", Winnie The Pooh che affonda le zampette nel vasetto del miele, il furbissimo Yoghi che si fa beffe del ranger. L'orso è sempre più un 'alter ego' dell'uomo, ma soprattutto l'immagine di un esercito di inguaribili bambini che rincorrono il desiderio di un'eterna fanciullezza. Questo passaggio è avvenuto in particolare nel Novecento, che si può definire "Il secolo dell'orso", come nell'approfondito saggio edito da Bompiani che gli ha dedicato Roberto Franchini, giornalista ed esperto di comunicazione. L'orso in realtà "è sempre stato un animale umanizzato - osserva Franchini -, una bestia polisemica, sulle cui spalle l'uomo ha caricato quasi tutti i vizi e tutte le de-

bolezze che gli sono propri". A lungo è stato un simbolo di violenza incontrollata, di ira o di aggressività. Eppure già dall'antichità era visto come un animale molto 'vicino' all'uomo, ancor più delle scimmie da cui noi discendiamo in linea diretta: "Colpa di Plinio", dice Franchini, perché fu proprio

lui a scrivere (sbagliando) che gli orsi si accoppiano come gli umani, alimentando un'idea che ha resistito per secoli. E poi l'orso può stare ritto su due zampe, è capace di afferrare oggetti, e secondo Guglielmo d'Alvernia, vescovo di Parigi nel Duecento, se gli togliamo la pelliccia ha una figura simile alla nostra (per questo c'era chi non mangiava carne d'orso, temendo di passare per cannibale). Insomma, lentamente nei secoli gli orsi hanno perso molti connotati negativi.

**LA SVOLTA** è avvenuta fra Ottocento e Novecento, con l'avvento del modello di famiglia borghese, un nuovo spazio e una nuova attenzione verso i più piccoli. L'orso, con le sue caratteristiche più dolci come la ghiottoneria (un peccato perdonabile...), è divenuto il riflesso dell'infantilizzazione dell'umanità, di un mondo che ha 'scoperto' i bambini e al contempo si è scoperto più bambino, "quattro generazioni di occidentali che hanno cercato un continuo rinculo verso l'età dell'innocenza, ovvero

verso il perenne status di fanciulli immortali", scrive Franchini. Nella rassicurante rotondità dell'orso si attenua la paura di crescere, di affrontare i problemi, il distacco dalla famiglia.

**IL MITO** del Teddy Bear, il classico peluche, è nato oltreoceano nel 1903, quando due negozianti di giocattoli di New York misero in vetrina orsacchiotti dedicati al presidente Theodore Roosevelt detto Teddy, che durante una battuta di caccia non aveva voluto uccidere un cucciolo di plantigrade, preda troppo facile. Da lì l'orso ha invaso la nostra vita, le case, i film e i cartoni animati, è diventato pure il portabandiera degli ambientalisti (che in fondo ci richiamano la necessità di tornare all'infanzia della natura). Fino a quando nel 2006 l'orsetto Knut, nato allo zoo di Berlino e lasciato solo dalla mamma, ha scatenato le folle e i mass media, è finito in copertina su "Vanity Fair" ed è stato pure registrato come 'trademark'. Quello che lo storico medievista Michel Pastoureau considerava un 're decaduto', per Franchini si è trasformato nel 'Re Pupazzo'. E non ha alcuna intenzione di abdicare.



L'orso Yoghi, cartoon di successo nella seconda metà del secolo scorso e incisioni rupestri primitive raffiguranti orsi rinvenute in Norvegia: l'«evoluzione» dell'animale. Il saggio di Roberto Franchini racconta come



**Un alter ego dell'uomo  
L'evoluzione 'sociale' nel '900**



**Il secolo dell'orso**  
di Roberto Franchini  
Bompiani  
pag. 464; € 22

**1** Ripresa della lettura dei libri in Italia (+2,4%), benché gli italiani che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno sono solo il 52,1% del totale. Emerge dal 47esimo Rapporto del Censis sul Paese.

**2** I piccoli e medi editori? Perdono meno dei grandi in termini di fatturato, 'salvati' dai libri per ragazzi. Il canale in cui pesano di più è l'online. La conferma viene dall'indagine Nielsen presentata a Roma.

**3** Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori del Premio Sila '49 di Cosenza. Premiazione oggi alle 18 nel ridotto al Teatro Rendano della città calabrese.

**4** In rete arriva "A Natale regaliamo un libro ai politici" iniziativa web di Libreriamo. Per partecipare collegarsi ad uno dei canali social di Libreriamo ([www.libreriamo.it](http://www.libreriamo.it)).

**Romanzo** 'Intemperie' di Carrasco

## Il bambino e il capraio L'emozione in un esordio

**MARISTELLA CARBONIN**

**U**n bambino senza età, senza nome. Senza un volto, se non quello che ogni lettore può dargli. Quindi mille volti, mille età, mille nomi. Perché il bambino protagonista del romanzo dello spagnolo Jesús Carrasco ha la forza universale di un simbolo. 'Intemperie' (in Italia edito da Salani) è il romanzo d'esordio di quest'autore che si inserisce nel panorama letterario europeo come una delle più belle sorprese dell'anno. Nato nel 1972 a Badajoz, in Estremadura, la terra dei conquistadores e delle cicogne, il vasto lembo di Spagna che guarda il Portogallo, si è meritato dieci edizioni in pochi mesi. E ora la pubblicazione della sua opera prima è in corso in 14 paesi. Ma non è un romanzo facile, questo, perché scomoda l'anima del lettore, la costringe a specchiarsi nell'imperfetta natura umana, nel buio di pulsioni torbide ma anche, fortunatamente, in una bontà antica.

La trama è essenziale, ma incalzante. Un bambino in fuga lungo una piana assoluta. Carrasco non dà coordinate di tempo e spazio e la storia, spogliata dalle catene del quando e del dove, assume la patina del mito. Anche il tempo è lineare e piatto come la pianura che ospita il girovagare del bambino. Nessun flashback. È l'intuizione del lettore — che il bambino stia scappando da un orco, da un pedofilo — sarà confermata solo molto avanti nel racconto. Ma il viaggio non è solo di sopravvivenza. Diventa un viaggio di formazione, di iniziazione alla vita nel momento in cui il piccolo incontra un vecchio capraio con il suo gregge, con un cane e un asino. Il volto prosciugato dalla calura e da-

gli anni, il corpo ossuto, il capraio accompagnerà il bambino come il 'buon pastore'. E il riferimento al Vangelo è forte in tutta la narrazione. Gli affiderà la sua sapienza semplice, i segreti per sopravvivere in un ambiente ostile, riarso, dove l'ombra è un miraggio, come l'acqua. Ed è proprio la natura l'altra protagonista di questa storia che si svolge tutta all'aria aperta. Carrasco non colloca la piana in un punto preciso del mappamondo, ma è facile scorgere i colori della Spagna centrale, un mantello brullo e sconfinato dimentico

JESÚS CARRASCO  
INTEMPERIE



**In fuga  
dagli orrori**

Dall'autore spagnolo una delle più belle sorprese dell'anno

cato al sole. Una natura matrigna, faticosa e a tratti soffocante. Pesante come l'orrore che il protagonista lascia nel suo viaggio.

Carrasco è bravo ad emozionare, ed eccellente nel suo giocare con un linguaggio estremo e spinoso. Uno stile mai pesante ma generoso nella capacità di regalare immagini. Coinvolgente, fino alla fine. Quando il lettore scoprirà che il bambino, nella sua transumanza, avrà imparato dal vecchio non solo a sopravvivere, ma a vivere. A scegliere da che parte stare nel mondo. «Perché dobbiamo dare spoltura ai bastardi? Quegli uomini non se lo meritano», chiede il piccolo viaggiatore. «Per questo devi farlo», risponde il vecchio capraio.

**Intemperie**

di Jesús Carrasco

Salani

pag. 180; € 13,90

## Romanzi e racconti

### ● L'attesa

Una donna attende l'uomo che ama in una casa isolata di montagna e gli prepara la cena di Natale. E il tempo passa... E' una storia d'amore cui Arisa passa dalla musica alla letteratura.

**Tu cri tutto per me**

di Arisa

Mondadori

pag. 117; € 12

### ● Buddha

Liu du ji jing (Raccolta delle sei perfezioni): collezione di racconti che narrano le vite anteriori del Buddha; liberamente tradotti in cinese dal monaco Kang Senghui nel III secolo d.C.

Storie delle sei perfezioni

a. c. di S. Zacchetti

Marsilio

pag. 148; € 12,50

### ● Fiaba e no

C'è un popolo che vive di stenti in una terra ostile. Il nuovo romanzo di Mauro Corona ha ancora il sapore della fiaba, della narrazione corale. Ma tra le pagine gli echi della tragedia del Vajont.

**La voce degli uomini freddi**

di Mauro Corona

Mondadori

pag. 235; € 18

### ● Ah, Parigi

Uno dei racconti capolavoro del Fitzgerald maturo, ambientato nel 1929, l'anno del crollo di Wall Street e dell'inizio della Grande Depressione. E in una Parigi-Babilonia che ac-

coglie Charles Wales, ex playboy...

**Babilonia rivisitata**

di Francis S. Fitzgerald

Mattioli 1885

pag. 80; € 9,90

## Biografia Fra pubblico e privato Camus, una vita controvento

LORENZO GUADAGNUCCI

Albert Camus ha vissuto controvento. Era nato in Algeria da famiglia francese e difese sempre il legame fra le sue due patrie. Ma non accettava il colonialismo. Di famiglia poverissima, diede voce a quei *pieds noirs* (i francesi d'Algeria) che si sentivano vicini ai proletari del posto: sognava una convivenza fra le due nazioni, perciò fu avversato — non compreso — dai nazionalisti algerini e da quelli francesi. Fu un uomo di sinistra ma da libertario non legò mai con l'intelligenza vicina al Partito comunista (si negò anche a Simone Signoret che lo voleva nel suo letto o almeno in quello della sua amante). Camus aveva grande successo con le donne e quando morì nel 1960 in automobile mentre viaggiava dalla Provenza verso la capitale, era atteso a Parigi dalle due amanti del tempo, ma non si può dire che abbia avuto una vita felice. Viveva di fiammate, di entusiasmi assoluti che presto si dissolvevano. La sua esistenza fu condizionata dalla tubercolosi, che lo obbligava a lunghe pause. Ebbe un enorme successo come romanziere, arrivando al Nobel a soli 44 anni, ma amava soprattutto il teatro. Fu però un grande, fondamentale punto di riferimento per tutti i dissidenti dell'impero sovietico. E' stata probabilmente questa la sua grandezza. Virgil Tanase, uomo di teatro, in *Albert Camus. Una vita per la verità* (Castelvecchi, 284 pagine, 22 €), racconta un Camus umano, molto umano.

sullo  
Scaffale

di  
ROBERTO  
BARBOLINI

## Il nuovo romanzo di Milan Kundera, esempio di atrofia creativa L'insostenibile leggerezza dell'insignificanza

**P**erché mai Kruscev e compagni non risero quando Stalin raccontò la barzelletta delle ventiquattro pernici? «Perché nessuno intorno a lui sapeva che cosa fosse una storiella. E credo sia per questo che una nuova, grande epoca della Storia ha annunciato il suo arrivo» sostiene Charles, uno dei personaggi-marinette che popolano "La festa dell'insignificanza", il nuovo romanzo di Milan Kundera edito da Adelphi in anteprima mondiale. La battuta di Charles potrebbe passare inosservata e invece è una delle chiavi del libro. Riecheggia infatti in parodia il timore espresso da Kundera in un saggio dei Testamenti traditi: l'avvento del giorno



La festa dell'insignificanza



in cui lo humour, questa grande invenzione dello spirito moderno, non farà più ridere. Se il Novecento, con l'atroce stupidità dei suoi totalitarismi, ci ha già messo sulla cattiva strada, sarà forse il

nuovo Millennio - l'era degli ombelichi nudi tutti uguali e ripetitivi che ossessionano un altro dei protagonisti - a dare il colpo di grazia al riso sapiente di Rabelais e di Sterne?

La risposta narrativa di Kundera si rivela purtroppo un'involontaria conferma del suo timore. Una volta reso omaggio alle schegge di humour e ai lampi d'ingegno affioranti qua e là, bisogna infatti arrendersi all'evidenza: Kundera è rimasto schiacciato dall'insostenibile leggerezza dell'insignificanza. Ne è venuto fuori un romanzo amoresco, inutilmente intelligente, dove la senilità d'un genere letterario ricorrenemente dato per morto (ma sempre prediletto dai lettori) si rispecchia nell'atrofia creativa d'uno scrittore che fu grande. La vera "festa dell'insignificanza", all'insaputa di Kundera, ce l'ha già data Hollywood Party: il faceto Caliban che nel romanzo parla un finto pakistano mi sembra il calco inconsapevole dell'esilarante Peter Sellers che, nel film di Blake Edwards, s'aggi-va tra gli invitati chiedendo a tutti: «Lei parla indostano?».

### La festa dell'insignificanza

di Milan Kundera

Adelphi

pag. 128; € 16

## Thriller Opera prima di Elisabetta Cametti Il mistero in mezzo al lago

LAURA CINELLI

**U**n po' Dan Brown, un po' l'Umberto Eco del "Nome della rosa", un po' mystery un po' letteratura femminile. Elisabetta Cametti, manager prestata all'editoria, ha raggruppato tutto questo nel suo thriller d'esordio a tinte fosche: "I guardiani della Storia" (Giunti, pag. 631; euro 14,90). Il libro è costruito bene, con un apparato degno dei grandi romanzi e tale da tenere incollato il lettore alla trama, anche se il tipo di scrittura è forse un po' troppo costruito e ricercato. Tutto parte da Londra dove la protagonista, Katherine Sinclair, direttore generale della 9Sense Publishing, una delle più potenti case editrici mondiali, donna in carriera combattiva e curiosa, viene convocata d'urgenza dall'amministratore

delegato... e lo trova morto stecchito: Bruce si è sparato un colpo in testa. Ma prima di morire le ha lasciato una chiavetta usb con scritto "Fighter", il nome con cui amava chiamarla. Sarà il primo di una serie di indizi sempre più inquietanti che da Londra condurranno Katherine al lago di Bolsena, in uno dei siti archeologici più misteriosi della storia: quello degli etruschi. Indagando, Katherine si ritroverà nelle viscere della Terra, al centro di un cerimoniale oscuro appartenuto a una delle civiltà più affascinanti mai esistite. Verità inconfessate, un destino implacabile e una donna coraggiosa, che sa amare e vivere di passione: «Era nelle viscere della Terra, in una stanza segreta scavata millenni prima. Stava inseguendo una verità che forse non avrebbe mai scoperto, accompagnata da un assassino sanguinario...». Forse il sequel.



### Da Londra a Bolsena

Una manager, un delitto, le verità nascoste nel passato etrusco

### Spirito libertario

Un'esistenza da incompreso condizionata dalla tbc



## A Perissinotto il premio Sila

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme), Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza) e Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza) sono i vincitori del Premio Sila '49, consegnato ieri a Cosenza, al Teatro Rendano: questi libri «riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica».



## IL PREMIO «Sila '49», i nomi dei vincitori

● Ecco i vincitori del Premio Sila '49, edizione 2013: Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri» (Piemme), Domenico Losurdo con «La lotta di classe. Una storia politica e filosofica» (Laterza), Lucy Riall con «La rivolta. Bronte 1860» (Laterza). Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. La cerimonia di Premiazione si è svolta ieri nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Ha condotto la serata Michele Mirabella.



## TAMBURINO

— **Premi letterari. Comisso.** Sabato scorso è stato assegnato il Premio Comisso. Il vincitore della sezione narrativa è stato Paolo di Stefano con *Giallo d'Avola* (Sellerio), mentre nella Sezione Biografia ha vinto Marco Santagata con *Dante. Il romanzo della sua vita* (Mondadori).

— **Premi letterari. Sila '49.** Sono tre i vincitori del Premio Sila '49. Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme), per la letteratura, Domenico Losurdo con *La lotta di classe* (Laterza), premio Economia e Società e Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza) premio Saggio.



# Mirabella recita dal "Borghese piccolo piccolo", che vinse nel '77 Con un omaggio a Cerami si chiude il "Premio Sila 49"

COSENZA - Una sala Quintieri gremita in ogni ordine di posti ha accolto nel teatro Rendano di Cosenza la cerimonia di premiazione della seconda edizione del rinato Premio Sila 49. Ad aggiudicarsi questa edizione sono stati gli scrittori Alessandro Perissinotto, Lucy Riall e Domeico Losurdo, apparsi felici ed emozionati per il riconoscimento.

Dopo i saluti di rito del direttore del Premio, Gemma Cestari, ha preso la parola il presentatore della serata, il professore Michele Mirabella, che tra una confidenza ed un aneddoto raccontato con sapienza e ironia, ha ripercorso la storia del Premio e le sue caratteristiche. Un racconto artistico, che ha fatto camminare i presenti sulle tappe «dell'unico Premio letterario intitolato ad una foresta»

Poi un excursus nell'albo d'onore del Premio, dove ci sono Vittorio Sermoni, Leonardo Sciascia, Ignazio Silone, Giorgio Bocca, solo per citarne alcuni. E arriva una menzione speciale di Mirabella a Vincenzo Cerami, recentemente perso dalla nostra letteratura, che vinse il "Sila" nel 1977 come esordiente con

"Un borghese piccolo piccolo", ancora oggi il suo capolavoro. Proprio brani di questo indimenticabile libro sono stati oggetto di un reading al Rendano.

Enzo Paolini, presidente del Premio Sila, ha poi introdotto la fase della premiazione vera e propria, alla presenza di tutti i tre vincitori.



Da sinistra Losurdo, Perissinotto, Riall e Paolini (foto Tosti)

Nella sezione "saggio in traduzione sul mezzogiorno" Lucy Riall ha convinto la giuria con "La rivolta. Bronte 1860". L'autrice, premiata da monsignor Nunnari, è stata scelta con la motivazione che il libro soddisfa magistralmente le motivazioni del Premio.

Nella sezione economia e società, si è imposto Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica" perché «con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe». A premiarlo è stato Andrea Pisani Massamormile, presidente di Banca Carime.

Per la sezione letteratura, il vincitore è stato Alessandro Perissinotto con il suo romanzo "Le colpe

dei padri", premiato dal presidente del Premio Sila, Enzo Paolini. Si spiega nella motivazione del premio: «Il tema della rimozione, di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere, segna il protagonista del romanzo Guido Marchisio, costretto in qualche modo a seppellire e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni Settanta. Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto».

Ai tre premiati sono andate le targhe e un premio in denaro consegnato da Paolini, siglando un'edizione della rassegna che non ha smentito il palmares di questa storica manifestazione.

**Emozione  
per i tre  
scrittori  
vincitori**

Asca

Data: 22 ottobre 2013

## **Calabria/Cultura: sabato annuncio 5 finalisti Premio Sila**

(ASCA) - Cosenza, 22 ott - Sabato, 26 ottobre, alle ore 11.00, nella Biblioteca Nazionale (Piazza Antonio Toscano) di Cosenza, verra' annunciata la cinquina dei finalisti del Premio Sila '49, che si terra' a Cosenza il 6 e il 7 dicembre.

Nato nel 1949 a Cosenza, il Sila e' uno dei piu' antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio e' tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti che verranno annunciati durante la conferenza stampa.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, e' promosso dalla Fondazione Premio Sila. E' sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza e il contributo di Sifin Factor.

red/mpd

Ansa

Data: 28 ottobre 2013

## ANSA CALABRIA: FINALISTI PREMIO SILA '49

(ANSA) - COSENZA, 28 OTT – La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio); Alessandra Fiori con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O); Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi); Fabio Napoli con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme). Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza (ANSA).

Asca

Data: 28 ottobre 2013

## **Calabria/Cultura: scelti finalisti Premio Sila '49**

(ASCA) - Cosenza, 28 ott - La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013.

Sono Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con *Il cielo e' dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio colloca la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. È in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

### **Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49'**

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, vince il Premio Letteratura, Losurdo con 'La lotta di classe. Una storia politica e filosofica', edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società, e Riall con 'La rivolta. Bronte 1860', edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Sin dall'inizio il Premio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida R Paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato prossimo alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardentì, promosso dalla Fondazione Premio Sila, è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

Agi

Data: 2 dicembre 2013

### **Premi: "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall**

(AGI) - Catanzaro, 2 dic. - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) (Premio Letteratura); Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza)" (Premio Economia e Società) e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)" (Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno) sono i vincitori del Premio Sila '49. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si colloca nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Condurrà la serata Michele Mirabella. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. (AGI) Red/Adv

Ansa

Data: 2 dicembre 2013

## **Il "Sila" a Perissinotto, Losurdo e Ryall**

### **Cerimonia di consegna dei riconoscimenti il 7 dicembre a Cosenza**

(ANSA) - COSENZA, 2 DIC - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila. Cerimonia di consegna sabato 7 dicembre a Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.

Asca

Data: 2 dicembre 2013

## **Calabria/Cultura: i vincitori del Premio Sila '49**

(ASCA) - Cosenza, 2 dic - Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si colloca nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalita' come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realta' contemporanea e la complessita' dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terra' sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

I vincitori: Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

"Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Societa'.

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

red/mpd



DIRETTORE RESPONSABILE  
giusvabranca@strill.it

DIRETTORE EDITORIALE  
raffaelemortelli@strill.it

HOME REGGIO MESSINA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO INCHIESTE MEMORIE

All news | Sport | Lettere a Strill | Editoriali | Calabresi lontani da casa | Tabularasa 10 | Tabularasa11 | Tabularasa12 | Tabularasa13

## Cosenza: presentazione della nuova edizione del Premio Sila

Martedì 16 Luglio 2013 15:33

### Consiglia

Parte ufficialmente l'edizione 2013 del Premio Sila '49. Giovedì 18 luglio alle ore 18.30 sarà presentata al "comitato dei lettori" della libreria Ubik la "decina" delle opere della Sezione Letteratura. Ai "lettori forti" si chiederà di esprimere un giudizio sulla rosa dei dieci titoli individuati sino ad ora per aiutare la Giuria ad arrivare alla "cinquina" dei finalisti.

All'evento parteciperanno Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, Raffaele Perrelli, Presidente della Giuria del Premio Sila '49 e Gemma Cestari, Direttore del premio.

Il premio si propone di promuovere la letteratura di impegno civile, di valorizzare gli scrittori che raccontano l'Italia contemporanea in modo critico e che interpretano, con le loro opere, la complessità dell'attuale fase storica.

### La storia

Istituito a Cosenza nel 1949, per rispondere alla necessità di una ricostruzione culturale in un paese appena uscito dalla guerra e dal ventennio fascista, il Sila è tra i più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47).

Il Premio rinasce, dunque, con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonetti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Nel dicembre 2012 è avvenuta la premiazione della Prima Edizione del Premio Sila '49.

### La giuria

Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petruszewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). Presidente della giuria: Raffaele Perrelli (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila e sostenuto da UBI Banca Carime.

### I vincitori dell'Edizione 2012

Valeria Parrella Lettera di dimissioni (Einaudi)  
Letteratura

Roberta Carlini L'economia del noi (Laterza)

Economia e Società

Sandro Bonvissuto Dentro (Einaudi)

Premio Speciale della giuria

Alla memoria di Mario Alcaro

Premio Speciale della giuria

< Prec. Succ. >

## Prestiti Pensionati INPS

www.convenzioneinps.it

Tasso Agevolato Fino a 50.000 €  
Richiedi Ora Preventivo!

## Lavorare con gli Animali?

centro-europeo-formazione.it/ASA

Ami gli animali? Diventa Assistente di Studio Veterinario informati qui

## Inglese - Test e Verifica

b&b reggio calabria 18 €



cerca...

## Sondaggio

Perché prenda forma l'Area dello Stretto e la conurbazione Messina-Reggio sono necessari

- Iniziative economiche parallele
- Eventi culturali congiunti
- Rete di trasporti integrati
- Scelte politiche comuni
- Nulla, non si farà mai

Vota

Risultati

## Ultime Notizie

16.12.13 15:09

Catanzaro: grande successo per la presentazione regionale della Guida Slow Wine

16.12.13 15:06

Rossano (Cs): padre De Simone nuovo Amministratore Diocesano

16.12.13 15:00

Viabilità: dal 18 dicembre al 25 gennaio restringimento di carreggiata sulla SS208

16.12.13 14:53

Crotone: il 20 dicembre festa natalizia per bambini in piazza della Resistenza

16.12.13 14:44

Curinga (Cz): il 18 dicembre "Gran gala della Sicurezza di fine anno"

16.12.13 14:36

Reggio: concorso per studenti per la realizzazione di due spots televisivi e/o radiofonici

16.12.13 14:25

Lamezia (Cz): campagna informativa, promossa dal Comune, per la regolarizzazione dei passi e degli accessi carrabili

16.12.13 14:16

Messina: proseguiranno sino al 21 dicembre i controlli con autovelox

16.12.13 14:11

Cosenza: nuovo appuntamento con la VII edizione del Festival "La Primavera del Cinema Italiano"

16.12.13 14:07

Castrolibero (Cs), Tarsu: incontro con il sindaco e l'Assessore ai Tributi

16.12.13 13:59

Calabria: il Mibac in cerca di 500 giovani laureati per digitalizzare il patrimonio culturale italiano

16.12.13 13:53

Vibo: tre romeni arrestati per rapina. Uno di loro usato come "ariete"

16.12.13 13:47

I Forconi sbarcano a Reggio col presidio alla Stazione Lido: E spunta il paragone con i Moti del '70

# Premio Sila '49: presentazione al comitato dei lettori Ubik della “Decina”

17 LUGLIO 2013, 10:04 | COSENZA | ATTUALITÀ

**Parte ufficialmente l'edizione 2013 del Premio Sila '49.** Giovedì 18 luglio alle ore 18.30 sarà presentata al “comitato dei lettori” della libreria Ubik la “decina” delle opere della Sezione Letteratura. Ai “lettori forti” si chiederà di esprimere un giudizio sulla rosa dei dieci titoli individuati sino ad ora per aiutare la Giuria ad arrivare alla “cinquina” dei finalisti. All'evento parteciperanno Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, Raffaele Perrelli, Presidente della Giuria del Premio Sila '49 e Gemma Cestari, Direttore del premio.

**Il premio si propone di promuovere la letteratura di impegno civile, di valorizzare gli scrittori che raccontano l'Italia contemporanea in modo critico e che interpretano, con le loro opere, la complessità dell'attuale fase storica.**

---

CN24TV

Reg. Trib. Crotone nr. 01 08/05/2013

Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it | P.I. 03286760792

Cultura

## **Suicide Tuesday al Premio Sila '49**

29/07/2013

**L'opera prima del giovanissimo scrittore calabrese tra i primi dieci finalisti al premio letterario Sila '49.**



“Suicide Tuesday” è tra i finalisti del Premio Sila '49. L'opera prima del giovanissimo scrittore calabrese, Francesco Leto che dopo aver studiato storia medievale al King's College di Londra e aver fatto un master in Legal and Political Studies alla University College of London (UCL) è tornato in Italia, vive a Bologna, anche nel prestigioso premio letterario cosentino ha riscosso molto successo. Suicide Tuesday: un'espressione inglese che indica lo stato di prostrazione a cui si arriva dopo un fine settimana all'insegna di droghe e alcol. L'euforia del sabato va scemando, domenica passa nel tentativo di smaltire i postumi, lunedì arriva il down e martedì si è così depressi che ci si lascerebbe morire. Questo affascinante romanzo d'esordio racconta il fine settimana dei tre protagonisti, Matteo, Giulia e Sergio, accompagnandoli dalla domenica al martedì: tre giornate in cui le loro vite parallele si snodano in un unico intreccio dove paura, solitudine e malinconia sembrano divorarli. Le loro esistenze così lontane finiranno per incontrarsi di fronte all'obiettivo della macchina fotografica di Matteo, grazie alla quale si sveleranno i segreti che li tormentano sempre. L'esordio di Francesco Leto, presentato per concorrere al Premio Strega 2013 è ora inserito nella decina finalista del Premio Sila '49.



DIRETTORE RESPONSABILE  
giusvabranca@strill.it  
DIRETTORE EDITORIALE  
raffaelemortelliti@strill.it

HOME REGGIO MESSINA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO INCHIESTE MEMORIE

All news | Sport | Lettere a Strill | Editoriali | Calabresi lontani da casa | Tabularasa 10 | Tabularasa11 | Tabularasa12 | Tabularasa13

## Cosenza: entra nel vivo l'edizione 2013 del Premio Sila '49

Mercoledì 31 Luglio 2013 19:09

Consiglia {

Di seguito la nota dell'organizzazione: "La fotografia consegna l'immagine a un tempo che non scade mai: l'eternità". Passato, presente e futuro si incontrano e si cristallizzano grazie a *Lara*, la Zenith 11 di uno dei protagonisti di "Suicide Tuesday" (Perrone editore).

Con la presentazione dell'opera prima di Francesco Leto, libro selezionato nella Decina, ieri alla libreria Ubik di Cosenza è entrata nel vivo l'edizione 2013 del Premio Sila '49 – sezione Letteratura.

A discutere del libro insieme all'autore, la giornalista Maria Francesca Rotondaro, il docente Unical Carlo Fanelli e il direttore del Premio Sila '49 Gemma Cestari.

Il libro prende il titolo dall'espressione inglese "suicide tuesday" che indica lo stato di prostrazione a cui si arriva dopo un fine settimana di bagordi tra alcol e droga. Dall'iniziale euforia del sabato gradualmente si arriva al martedì che dopo aver smaltito la sbornia si è così depressi e sfiniti che ci si lascerebbe morire.

L'opera di Leto racconta il week end lungo di Sergio, architetto 41enne che ha appena scoperto di avere il cancro, Giulia, la studentessa universitaria che vive l'angoscia del futuro e Matteo, il proprietario della Zenith 11 che cerca di conciliarsi con il padre perduto. Tre protagonisti dal carattere e personalità totalmente differenti che si ritroveranno con se stessi solo di fronte l'obiettivo di una macchina fotografica.

"La profonda diversità dei tre protagonisti – fa notare la giornalista Rotondaro – si riscontra nel registro linguistico utilizzato dall'autore. Ogni protagonista parla in prima persona e oltre ad avere personalità differenti usano stili e gerghi quanto più distanti l'uno dall'altro".

Il professore Fanelli sottolinea come l'opera di Leto, nel suo genere di scrittura "non ricorda nessun'altra opera letteraria". "Colpisce particolarmente l'incidentalità e il modo brusco - spiega Fanelli – di come si passa da una scena all'altra".

Il direttore del Premio Sila '49, Gemma Cestari riconosce nell'opera di Leto "una scrittura precisa, musicale e non compiaciuta". E sottolinea: "In *Suicide Tuesday*", c'è una calabresità priva di stereotipi fatta di immagini e di sensazioni nelle quali ci riconosciamo. Siamo lieti che Francesco sia il primo a inaugurare una serie d'incontri con lettori. L'obiettivo di lungo termine del Premio Sila'49 è far diventare Cosenza città degli scrittori".

Leto, classe '83, è infatti l'unico calabrese in concorso al Premio Sila '49. Essere uno dei finalisti del Sila – conclude Leto - è motivo di profonda gratificazione. C'è anche un aspetto più personale, intimo, che ha a che fare con il legame sentimentale che mi lega alla mia terra d'origine".

### Le prossime tappe del Premio Sila '49.

Entro settembre il comitato dei lettori della libreria Ubik invierà il proprio parere sui libri de La Decina. A fine ottobre la giuria selezionerà la Cinquina dei finalisti e il 30 novembre saranno resi noti i vincitori del premio Sila '49 (sez. Letteratura, Economia e Società e Premio Speciale).

< Prec.

Succ. >

## Autore emergente?

[www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.

## Concorsi Poesia Gratuiti

[www.rivistaorizzonti.net](http://www.rivistaorizzonti.net)

Manda le tue Poesie Inedite Partecipazione Gratuita.



cerca...

## Sondaggio

Perché prenda forma l'Area dello Stretto e la conurbazione Messina-Reggio sono necessari

- Iniziative economiche parallele
- Eventi culturali congiunti
- Rete di trasporti integrati
- Scelte politiche comuni
- Nulla, non si farà mai

Vota

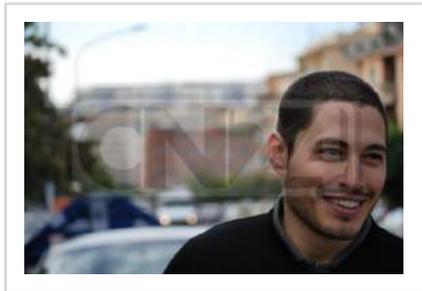
Resultati

## Ultime Notizie

- 13.12.13 17:42  
Catanzaro: corso di primo soccorso con defibrillazione per personale non sanitario
- 13.12.13 17:33  
Reggio: domani prima giornata di Confini e Horcynus Festival
- 13.12.13 17:24  
Calabria: Veronica Novello è la nuova Miss Klichè Italia
- 13.12.13 17:13  
Catanzaro: presentazione ufficiale della guida Slow Wine 2014
- 13.12.13 17:04  
Reggio: Seby Romeo presenterà alla stampa i componenti della nuova segreteria
- 13.12.13 17:00  
Verso Castel Rigone-Vigor Lamezia, Di Paola rescinde. Il ds: "Chissà che un giorno..."
- 13.12.13 16:58  
Catanzaro: il Magna Graecia Film Festival School entra nel vivo
- 13.12.13 16:45  
Catanzaro: tre giornate per sostenere la petizione "Riparte il futuro", promossa da Libera
- 13.12.13 16:34  
Bovalino (RC): convegno sul tema "Il rispetto del diritto, il rispetto dei diritti"
- 13.12.13 16:23  
Verso Cosenza-Martina Franca, Mosciaro: "Loro chiuderanno gli spazi, dovremo essere intelligenti per vincere"
- 13.12.13 16:20  
Staiti (RC): i Kalavria per la manifestazione "Mercanti di Natale"
- 13.12.13 16:11  
Roghudi (RC): presentazione del libro "Il valore dei beni culturali"
- 13.12.13 16:08  
Verso Castel Rigone-Vigor Lamezia, Novelli ritrova Del Sante. E Padulano...
- 13.12.13 16:05  
Polistena (RC): ultimo appuntamento per la rassegna "Teatro Famiglie"
- 13.12.13 15:57

## Libri: Premio Sila '49, Tommaso Giagni presenta "L'estraneo"

11 SETTEMBRE 2013, 17:17 | COSENZA | ATTUALITÀ



Tommaso Giagni

**Continua il viaggio alla scoperta dei libri finalisti dell'edizione 2013 del Premio Sila '49.**

Dopo Francesco Leto con "Suicide Tuesday", tocca a Tommaso Giagni presentare "L'estraneo", il suo romanzo edito da Einaudi, al comitato dei lettori qualificati del concorso letterario.

L'appuntamento è per giovedì 12 settembre alle 18.30 nei locali della Libreria Ubik di Cosenza. A

discutere del libro insieme all'autore ci sarà Carlo Fanelli.

**Il libro | L'estraneo è un mezzosangue.** È figlio della Roma di periferia ma non ci è nato, è cresciuto nella Roma bene senza mai sentirsi accolto. Quando finisce la sua storia con Alba, il giovane guarda in faccia la propria estraneità e decide di azzerare tutto, e ricominciare. Nella «Roma di Quaresima», estrema periferia. Affitta una stanza nell'appartamento occupato di Andrea, suo coetaneo, che si fa le maschere di bellezza e di sé non racconta nulla, a parte il sogno di avere una Ferrari.

Palazzina G di un comprensorio affacciato sul Viale. Qui, in un territorio per il quale ha il passaporto ma del quale non conosce la lingua, l'estraneo prova disarmato e maldestro a «dare del tu alla vita». Tra maniaci del body-building e riti d'iniziazione in gloria al consumismo, tra pellegrinaggi per il Lupo Liboni e guardie devote allo Stato, incontra Marianna. E se ne innamora perché ha bisogno del suo sguardo, per vedersi. Per cercare ostinatamente un'identità.

Un ragazzo di oggi, allevato dalla Roma bene ma partorito dalla borgata. Quando la città «delle Rovine» lo rigetta come un corpo estraneo, decide di immergersi nell'estrema periferia, di provare a impararne il ritmo. Ma se è proprio questa la Roma che suo padre gli ha iscritto nel Dna, e da cui voleva affrancarlo col suo impiego da portinaio in centro, non è detto che osservare la città da questa nuova angolazione ribalti la prospettiva. E salvi dal fallimento. Nella grande tradizione letteraria che indaga il rapporto mai risolto tra periferia e centro, Tommaso Giagni aggiunge la sua personalissima voce. Una lingua contaminata e piena d'invenzione, che raccontando le periferie degli anni Zero,

disadorne e vivissime, rivela lo spaesamento di un uomo senza appartenenza.

---

CN24TV

Reg. Trib. Crotone nr. 01 08/05/2013

Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it | P.I. 03286760792

# IL DISPACCIO

Agorà

**Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia**

## **Premio Sila '49: presentato il libro "L'Estraneo"**

Entra nel vivo il ciclo di presentazioni de la Decina dei libri finalisti del Premio Sila'49. Intensa e coinvolgente, ieri pomeriggio, la presentazione de L'Estraneo (Einaudi) di Tommaso Giagni, alla libreria Ubik di Cosenza. A discutere del libro insieme all'autore il docente Unical Carlo Fanelli e il comitato dei lettori forti del Sila.

"Io sono estraneo: sono tutto e sono niente", come sospeso in un limbo, il protagonista de L'Estraneo è insicuro e fragile. Poco integrato nella Roma dei quartieri alti nella quale è cresciuto pur senza farne realmente parte e della quale ha patito i rituali grotteschi e la forza respingente, cerca un approdo, una nuova identità, una reale appartenenza cambiando radicalmente esistenza e trasferendosi nella Roma delle borgate. Ma anche lì, tra incontri mancati o sbagliati, delusioni, e la scoperta di un mondo che non ha più nulla di puro o innocente, si troverà ancora più disperatamente Estraneo. Neanche la sua potente passione per l'arte riuscirà a salvarlo, scoprirà nel suo percorso infero che anche questa gli è proibita.

L'Estraneo, rappresenta un'intera generazione fragile e disorientata che vive in una dimensione senza modelli e chiari riferimenti politici alla continua ricerca di un'identità.

"Questo incontro vivo e partecipato con il giovane e talentuoso Giagni - ha dichiarato il direttore del Premio Sila '49 Gemma Cestari - conferma la bontà dell'intuizione di coinvolgere una parte della città (che proveremo ad allargare sempre di più) nei percorsi del Sila '49. Il momento dell'assegnazione dei riconoscimenti è solo una piccola parte del nostro progetto culturale che, mira invece a far discutere e riflettere sulla narrativa italiana contemporanea, sulle opere che raccontano in maniera critica l'Italia di oggi e a valorizzare i nostri scrittori, in particolare i giovani".

Nelle prossime settimane altri autori de La Decina presenteranno le loro opere in concorso; già il 28 settembre, Emanuele Bianco sarà alla Ubik con "E quel poco d'amore che c'è" (Fandango Editore).

Terminata la presentazione dei dieci libri finalisti della sezione Letteratura, il comitato dei lettori forti invierà un proprio parere alla giuria del Premio.

A fine ottobre la giuria selezionerà la Cinquina dei finalisti e il 30 novembre saranno resi noti i vincitori del premio Sila '49 (sez. Letteratura, Economia e Società e Premio Speciale).

Venerdì, 13 Settembre 2013 15:17

<http://www.ildispaccio.it/agora/40-cosenza/28518-premio-sila-49-presentato-il-libro-l-estraneo>



## Articles from Ottoetrenta

### Premio Sila'49: Tommaso Giagni presenta “L’estraneo”

2013-09-10 14:09:55 m.caruso



COSENZA – Continua il viaggio alla scoperta dei libri finalisti dell’edizione 2013 del Premio Sila ’49. Dopo Francesco Leto con “Suicide Tuesday”, tocca a Tommaso Giagni presentare “L’estraneo”, il suo romanzo edito da Einaudi, al comitato dei lettori qualificati del concorso letterario. L’appuntamento è per giovedì 12 settembre alle 18.30 nei locali della Libreria Ubik di Cosenza. A discutere del libro insieme all’autore ci sarà Carlo Fanelli.

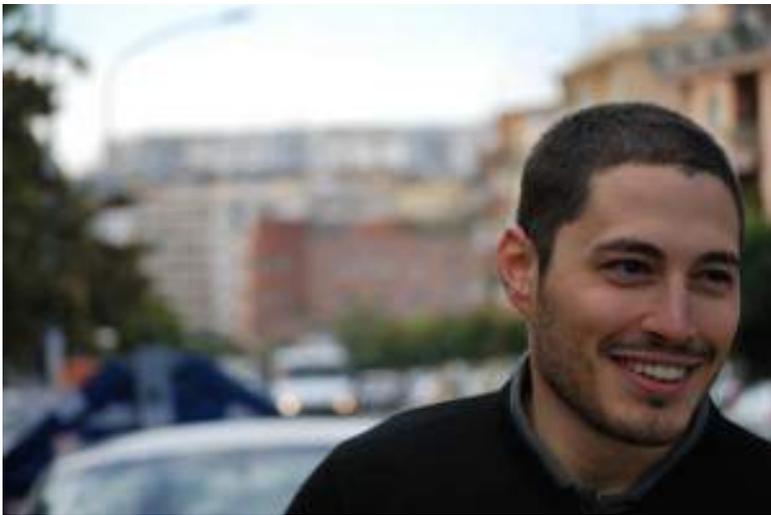
#### Il libro

L’estraneo è un mezzosangue. È figlio della Roma di periferia ma non ci è nato, è cresciuto nella Roma bene senza mai sentirsi accolto. Quando finisce la sua storia con Alba, il giovane guarda in faccia la propria estraneità e decide di azzerare tutto, e ricominciare. Nella «Roma di Quaresima», estrema periferia. Affitta una stanza nell’appartamento occupato di Andrea, suo coetaneo, che si fa le maschere di bellezza e di sé non racconta nulla, a parte il sogno di avere una Ferrari.

Palazzina G di un comprensorio affacciato sul Viale. Qui, in un territorio per il quale ha il passaporto ma del quale non conosce la lingua, l’estraneo prova disarmato e

maldestro a «dare del tu alla vita». Tra maniaci del body-building e riti d'iniziazione in gloria al consumismo, tra pellegrinaggi per il Lupo Liboni e guardie devote allo Stato, incontra Marianna. E se ne innamora perché ha bisogno del suo sguardo, per vedersi. Per cercare ostinatamente un'identità.

Un ragazzo di oggi, allevato dalla Roma bene ma partorito dalla borgata. Quando la città «delle Rovine» lo rigetta come un corpo estraneo, decide di immergersi nell'estrema periferia, di provare a impararne il ritmo. Ma se è proprio questa la Roma che suo padre gli ha inscritto nel Dna, e da cui voleva affrancarlo col suo impiego da portinaio in centro, non è detto che osservare la città da questa nuova angolazione ribalti la prospettiva. E salvi dal fallimento. Nella grande tradizione letteraria che indaga il rapporto mai risolto tra periferia e centro, Tommaso Giagni aggiunge la sua personalissima voce. Una lingua contaminata e piena d'invenzione, che raccontando le periferie degli anni Zero, disadorne e vivissime, rivela lo spaesamento di un uomo senza appartenenza.



Tommaso Giagni

#### L'autore

Tommaso Giagni è nato a Roma, nel 1985. Ha partecipato a varie antologie, tra cui: *Voi siete qui* (Minimum Fax 2007), *Il lavoro e i giorni* (Ediesse 2008), *Ogni maledetta domenica* (Minimum Fax 2010). *L'estraneo* (Einaudi 2012) è il suo primo romanzo.



## Presentazione dei cinque libri finalisti, per quel che concerne la sezione letteratura, del Premio Sila '49

Publicato il 16 ottobre 2013

Presentazione dei cinque libri finalisti, per quel che concerne la sezione letteratura, del Premio Sila '49

Redattore: GIOVANNA FLORIO

---

### Informazioni Evento:

---

**Data Inizio:** 26 ottobre 2013  
**Data Fine:** 26 ottobre 2013  
**Costo del biglietto:**  
**Prenotazione:** Nessuna  
**Luogo:** Cosenza, Biblioteca Nazionale  
**Orario:** 9,30  
**Telefono:** 0984-72509 0984-72510  
**Fax:** 0984-76757  
**E-mail:** [bn-cs.organizzazione.eventi@beniculturali.it](mailto:bn-cs.organizzazione.eventi@beniculturali.it)

---

### Dove:

---

**Biblioteca Nazionale**  
**Città:** Cosenza  
**Indirizzo:** Piazzetta Toscano  
**Provincia:** CS  
**Regione:** Calabria

 [scopri come arrivare](#)



---

XML

---



[Presentazione dei cinque libri finalisti, per quel che concerne la sezione letteratura, del Premio Sila '49](#)

© 2011 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma  
Numero Verde: 800991199 URP: 06.6723.2980 .2990 Centralino: 06.6723.1

## Hai Scritto Un Libro?

gruppo-albatros.com

Hai un Libro Inedito e lo Vorresti Pubblicare? Scopri Ora Come Fare!


**NuovaCosenza.com**  
 Mer 11 Dicembre 2013  
 Quotidiano OnLine  
 info@nuovacosenza.com  
 Fax: 178 279 9757

Mer 11 Dicembre 2013

Quotidiano OnLine

info@nuovacosenza.com

Fax: 178 279 9757

Google™

Ricerca

su tutto il Web su NuovaCosenza


[Home](#) . [Cronaca](#) . [Politica](#) . [Area Urbana](#) . [Speciali](#) . [Video](#) . [Innovazione](#) . [Università](#) . [Spettacoli](#) . [Sport](#) . [Calcio](#) . [Meteo](#)
[Condividi su Facebook](#)

facebook



Ultime Notizie

## Sabato i cinque finalisti del Premio Sila 49

### Sabato i cinque finalisti del Premio Sila 49

23 ott 13 Sabato prossimo verra' annunciata la cinquina dei finalisti del Premio Sila '49. Alla Biblioteca Nazionale intervengono Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, e Raffaele Perrelli e Gemma Cestari, rispettivamente, presidente della Giuria e direttore del Premio Sila '49. La cerimonia finale del premio si terrà a Cosenza il 6 e il 7 dicembre. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti che verranno annunciati durante la conferenza stampa. Il Premio Sila '49, diretto, oltre che da Gemma Cestari, da Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila ed è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Cosenza e il contributo di Sifin Factor.

### Selezione Opere Inedite

www.vertigo-libri.com

 Invia in lettura il tuo libro entro il 20  
 Dicembre 2013!


#### Elezioni 2011: Tutti i candidati

--- Tutti i sindaci in Calabria

--- Elenco scrutatori a

Cosenza --- I voti di tutti i

candidati Cosenza --- I voti di tutti i

candidati Reggio Calabria --- Video Beppe

Grillo --- Video Bersani

#### I dati definitivi dei ballottaggi con seggi ed

eletti: [Cosenza](#) - [Crotone](#) - [San Giovanni in](#)[Fiore](#) - [Provincia Reggio Calabria](#) -

#### I dati del primo turno di tutti i Comuni

della Calabria : [Crotone](#) - [Reggio](#)[Calabria eletti](#) - [Catanzaro eletti](#) -[Cosenza eletti](#) - [Vibo Valentia](#) -Provinciali: [Reggio Calabria](#) --- Tutte le

affluenze --- -

#### Elezioni/ballottaggi: --- Occhiuto

strappa la rossa Cosenza "Sarò Sindaco di

tutti". Dal c/sinistra accuse di

trasversalismo --- Paolini "Rispetto esito

elezioni" --- Occhiuto "Sarò Sindaco della

riconciliazione" --- Scopelliti ai

festeggiamenti di Occhiuto - Chiusi seggi

--- Tutte le affluenze in Calabria

Multimedia

La [diretta TV](#) di

NuovaCosenza.com



Guarda i servizi WebTv di

[NuovaCosenza.com Live!](#)

### Radio

Notiziario Regione Calabria

Premi play oppure vai alla pagina della [web radio](#)

Audio interviste

[Sindaco Granata su frana Belvedere](#)
[Ass. Greco su frana di Maierato](#)

### Euro Convertitore


Web TV - Video

[Le incomplete a Bocchigliero su RaiUno con il ns direttore](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca con [Google](#), nell'intero giornale:

Cerca

[-- > Guarda l'indice delle notizie su: "Area Urbana di Cosenza"](#)

 App Store  
 Giochi per iPhone e  
 iPod touch ora disponibili




Home > Cultura > Cultura > Calabria: Sabato la cinquina dei vincitori del Premio Sila '49

## Calabria: Sabato la cinquina dei vincitori del Premio Sila '49

Mercoledì 23 Ottobre 2013 16:23

Consiglia



Cosenza - Sarà annunciata sabato prossimo la cinquina dei finalisti del "Premio Sila '49". Alla Biblioteca Nazionale interverranno Enzo Paolini, Presidente della Fondazione Premio Sila, e Raffaele Perrelli e Gemma Cestari, rispettivamente, presidente della Giuria e direttore del Premio Sila '49. La cerimonia finale del premio si terrà a Cosenza il 6 e il 7 dicembre. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti che verranno annunciati durante la conferenza stampa. Il Premio Sila '49, diretto, oltre che da Gemma Cestari, da Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila ed è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Cosenza e il contributo di Sifin Factor.



Il Lametino

Mi piace 5.653



### PREMIO SILA - EDIZIONE 2013 - LA DECINA - SEZIONE LETTERATURA

Le dieci opere sulle quali il comitato dei lettori forti esprimerà un parere per aiutare la Giuria a definire la cinquina dei finalisti.

1. **A. Perissinotto** "Le colpe dei padri" – Piemme
2. **E. Bettiza** "La distrazione" – Mondadori
3. **A. Fiori** "Il cielo è dei potenti" – Edizioni E/O
4. **G. Cappelli** "Romanzo irresistibile della mia vita vera" – Marsilio
5. **T. Giagni** "L'estraneo" – Einaudi
6. **F. Napoli** "Dimmi che c'entra l'uovo" – Del Vecchio Editore
7. **A. Bajani** "Mi riconosci" – Feltrinelli
8. **E. Bianco** "E quel poco d'amore che c'è" – Fandango
9. **F. D'Angelo** "La fine dell'altro mondo" – Minimum Fax
10. **F. Leto** "Suicide Tuesday" – Giulio Perrone Editore

Ti potrebbero interessare anche:



[Calabria: Finale "Start Cup 2013" per migliori idee d'impresa](#)



[AAA Cercasi passaggi auto. Guadagna offrendo passaggi sul tuo prossimo viaggio in auto](#)

Sponsor - (4WNet)



[Lamezia: Approvato il bilancio Sacal, perdita di quasi 2milioni di euro](#)



[Maida, ecco i vincitori del Feudo 2010](#)



Condividi su Facebook

## Ecco i finalisti del Premio Sila 2013

### Ecco i finalisti del Premio Sila 2013

25 ott 13 Sono stati resi noti, nel corso di un'iniziativa svoltasi nella Biblioteca nazionale di Cosenza, i cinque libri finalisti del Premio Sila 2013. Sono: "Romanzo irresistibile" (Marsilio) di Gaetano Cappelli, "Il cielo è dei potenti" (E/O) di Alessandra Fiori, "L'estraneo" (Einaudi) di Tommaso Giagni, "Dimmi che c'entra l'uovo" (Del Vecchio Editore) di Fabio Napoli e "Le colpe dei padri" (Piemme) di Alessandro Perissinotto. Erano presenti Enzo Paolini, presidente della Fondazione Premio Sila, Raffaele Perrelli e Gemma Cestari, rispettivamente, presidente della giuria e direttore del premio. La serata finale e' in programma a Cosenza il 7 dicembre al ridotto del Teatro Rendano.

### Autore emergente?

[www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.

### Hai Scritto Un Libro?

[gruppo-albatros.com](http://gruppo-albatros.com)

Vuoi Pubblicare Un Libro Inedito? Invia Ora In Lettura il Tuo Libro!

### Selezione Opere Inedite

### Sculture Di Bronzo

### Hai Scritto Un Libro?



**Elezioni 2011: Tutti i candidati**  
 --- **Tutti i sindaci in Calabria**  
 --- **Elenco scrutatori a Cosenza** --- **I voti di tutti i candidati Cosenza** --- **I voti di tutti i candidati Reggio Calabria** --- **Video Beppe Grillo** --- **Video Bersani**

**I dati definitivi dei ballottaggi con seggi ed eletti: Cosenza - Crotona - San Giovanni in Fiore - Provincia Reggio Calabria -**

**I dati del primo turno di tutti i Comuni della Calabria : Crotona - Reggio Calabria eletti - Catanzaro eletti - Cosenza eletti - Vibo Valentia - Provinciali: -Reggio Calabria --- Tutte le affluenze ---**

**Elezioni/ballottaggi: --- Occhiuto strappa la rossa Cosenza "Sarò Sindaco di tutti". Dal c/sinistra accuse di trasversalismo --- Paolini "Rispetto esito elezioni" --- Occhiuto "Sarò Sindaco della riconciliazione" --- Scopelliti ai festeggiamenti di Occhiuto - Chiusi seggi --- Tutte le affluenze in Calabria**

### facebook



Ultime Notizie



**hai scritto un libro? inviacelo!**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca con nell'intero giornale:

-- > [Guarda l'indice delle notizie su: "Area Urbana di Cosenza"](#)

Due milioni di brani, e altri in arrivo. Scarica adesso!

### Multimedia

**Diretta TV**  
 NuovaCosenza.com  
 La **diretta TV** di NuovaCosenza.com

**web tv**  
 NuovaCosenza.com  
 Guarda i servizi WebTv di NuovaCosenza.com Live!

### Radio

#### Notiziario Regione Calabria

Premi play oppure vai alla pagina della [web radio](#)

#### Audio interviste

[Sindaco Granata su frana Belvedere](#)

[Ass. Greco su frana di Maierato](#)

### Euro Convertitore

### Web TV - Video

[Le incomplete a Bocchigliero su RaiUno con il ns direttore](#)



## Articles from Ottoetrenta

### Domani presentazione cinquina premio Sila '49

2013-10-25 20:10:35 s.miceli



Sabato 26 ottobre alle ore 11.00, presso la Biblioteca Nazionale (Piazza Antonio Toscano) di Cosenza, verrà annunciata la cinquina dei finalisti del Premio Sila '49, che si terrà a Cosenza il 6 e il 7 dicembre. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila. E' sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza e il contributo di Sifin Factor.

# CORRIERE della CALABRIA

lunedì, 16 dicembre 2013

Cultura e Spettacoli

## Premio Sila '49, ecco la cinquina dei finalisti

Gaetano Cappelli, Alessandra Fiori, Tommaso Giagni, Fabio Napoli e Alessandro Perissinotto si contenderanno lo storico riconoscimento sabato 7 dicembre al teatro "Rendano" di Cosenza



Da sinistra, il preside dell'Unical Raffaele Perrelli (presidente della giuria), Gemma Cestari (direttrice del premio insieme con Luca Ardenti) ed Enzo Paolini (presidente della fondazione Premio Sila)

**COSENZA** La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno,

il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio. Nell'intento di preservare e offrire il carattere partecipativo che ha sempre contraddistinto le edizioni passate del concorso letterario, il Sila '49 - in collaborazione con la Libreria Ubik di Cosenza - ha selezionato un comitato di lettori che ha collaborato con la giuria per individuare la rosa dei cinque titoli della sezione Letteratura che concorrono al premio finale.

La giuria - presieduta da Raffaele Perrelli (latinista, preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria) - è composta da Renato Greco (magistrato, presidente del Tribunale di Cosenza), Marta Petruszewicz (storica, Università della Calabria), Anna Salvo (scrittrice, Università della Calabria), Piero Bevilacqua (storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (economista, Università L'Orientale di Napoli), Romano Luperini (critico letterario, Università di Siena) e Francesco Maria Greco (ambasciatore italiano presso la Santa Sede).

## LA STORIA DEL PREMIO

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio

che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e il contributo di Sifin Factor. (0070)

26/10/2013 16:17  
© riproduzione riservata.

## Selezione Opere Inedite

 [www.vertigo-libri.com](http://www.vertigo-libri.com)

Invia in lettura il tuo libro entro il 20  
Dicembre 2013!





CERCA

VIDEO

IMMAGINI

REDAZIONE

PUBBLICITÀ

LOGIN/REGISTRATI

# tempo stretto

quotidiano online di Messina e provincia

HOME | CRONACA | POLITICA | SOCIETÀ | CULTURA E SPETTACOLO | PROVINCIA | SPORT | LAVORO | UNIVERSITÀ | REGGIO E DINTORNI | SPAZIO QUARTIERI

Selezione Opere Inedite

[www.vertigo-libri.com](http://www.vertigo-libri.com)

Invia in lettura il tuo libro entro il 15 Novembre 2013!

**KERMESSE**

## Premio Sila '49. Ecco i cinque finalisti

Gaetano Cappelli - Romanzo irresistibile della mia vita vera - Marsilio  
 Alessandra Fiori - Il cielo è dei potenti - Edizioni E/O  
 Tommaso Giagni - L'estraneo - Einaudi  
 Fabio Napoli - Dimmi che c'entra l'uovo - Del Vecchio Editore  
 Alessandro Perissinotto - Le colpe dei padri - Piemme



Lunedì, 28 ottobre, 2013 - 12:36

Scritto da: Francesco Musolino

Categoria: tempo di libri

Tag: premio sila

+ STAMPA

Mi piace 0

Tweet 0

Hai Scritto Un Libro?

[Gruppo-Albatros.com](http://Gruppo-Albatros.com)

Pubblica Il Tuo Inedito Con La Casa Editrice Più Premiata D'Italia!

Prestiti Pensionati INPS

Immobiliare.it

Premio di Poesia

La giuria del **Premio Sila '49** ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono **Gaetano Cappelli** con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; **Alessandra Fiori** con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; **Tommaso Giagni** con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; **Fabio Napoli** con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e **Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono

radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la

Concessionaria MINI  
**FORMULA 3**  
 Via Oreto ang. Via Orso Corbino - MESSINA - Tel. 090 2982748  
[formula3.mini.it](http://formula3.mini.it)

SOLO FINO AL  
**22 SETTEMBRE**  
 INFOSTRADA  
 WIND

Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il **Premio** si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari** e **Luca Ardentì**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio. Nell'intento di preservare e offrire il carattere partecipativo che ha sempre contraddistinto le edizioni passate del concorso letterario, il Sila '49 - in collaborazione con la Libreria Ubik di Cosenza - ha selezionato un comitato di lettori che ha collaborato con la giuria per individuare la rosa dei cinque titoli della sezione Letteratura che concorrono al premio finale.

### La giuria

Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petruszewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). **Presidente della giuria: Raffaele Perrelli** (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).

### La storia

La nuova avventura culturale del **Premio Sila** riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di **Premio Sila '49** per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

## NEWS SIMILI IN TEMPO DI LIBRI

**PREMI LETTERARI** - Gran Premio delle Lettrici di Elle, sprint finale: ecco i nove libri finalisti. Verso la proclamazione del Premio 2012



**PREMIO NAPOLI** - Il Premio Napoli 2011 ai Miracoli. Paul Auster ospite d'eccezione



**GRANDI RITORNI** - In uscita "Il richiamo del cuculo" di Robert Galbraight. L'atteso riitorno di J.K. Rowling



**INTERVISTA** - Alberto Samonà racconta il caso di Alessandrina, la bambina che visse due volte



**GRANDI CLASSICI** - Torna in libreria "Furore" di John Steinback



SOLO FINO AL

# 22 SETTEMBRE

4WNET



**Business english a Malta**  
Corsi ad hoc per tutte le esigenze professionali.  
[scopri le offerte](#)

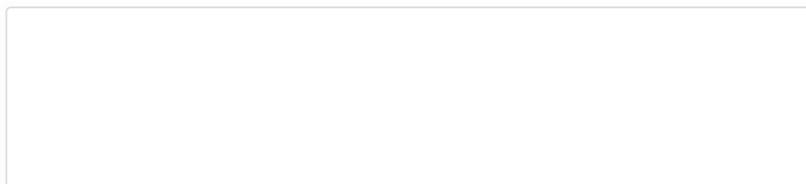


**Prodotti Apple a 17€?**  
Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco  
[megabargains24.com](#)



**Nuovo iPhone a soli €34?**  
Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online  
[StyleChic-24.com](#)

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e il contributo di Sifin Factor.



## COMMENTI

**Login o registrati** per inviare commenti

---

---

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [SOCIETÀ](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [PROVINCIA](#) | [SPORT](#) | [LAVORO](#) | [UNIVERSITÀ](#) | [REGGIO E DINTORNI](#) | [SPAZIO QUARTIERI](#)

Tempo Stretto.it - Quotidiano on line di Messina Editrice Tempo Stretto srl, Via Francesco Crispi 4 98121 - Messina  
info@tempostretto.it - tel 331.9200713 - fax 090.2509937  
P.IVA 02916600832- - n° reg. tribunale 04/2007 del 05/06/2007

**RSS - Seguici su facebook e twitter !!**

LUNEDI', 16 DICEMBRE 2013

Direttore: Aldo Varano



Home    Politica    Cronaca    Cultura    **In evidenza**    Fatti e Opinioni    Flash News    Sport    Pri

ZOOMsud / In evidenza / COSENZA. Scelti i 5 finalisti del Premio Sila

# COSENZA. Scelti i 5 finalisti del Premio Sila

Lunedì, 28 Ottobre 2013 17:54  Mi piace 6mila

Condividi 0    Mi piace 0    Tweet 0     Condividi 0

La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con *Il cielo e' dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale. Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio colloca la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi.

## FLASH NEWS

12:41 Diminuiscono dell'11% gli incidenti in Calabria. Parte da Catanzaro il progetto "Sicurezza on the Road"

12:21 BOTRICELLO (CZ). Brucia auto assessore per mancata promessa lavoro

12:17 GRIMALDI (CS). Incendio Chiesa dell'Immacolata: danni a oggetti sacri

12:14 RC. Luigi Tuccio: aveva ragione Arena, io sono un gigante....

11:54 KR. Venerdì 20 dicembre l'inaugurazione del Centro di Aggregazione nel quartiere Papanice

11:34 CZ. Cardiochirurgia universitaria, Capellupo: storia infinita

11:03 REGGIO. Emergenza fognie, M5S VS Commissari prefettizi: la città sta morendo

11:02 Damiano Guagliardi presenta interrogazione su SS 106 Jonica



Home	CATALOGO	STORIA	PROSSIMAMENTE	UFFICIO STAMPA	FOREIGN RIGHTS	CONTATTI	INVIO MANOSCRITTI
<p><b>Ricerca</b></p> <p>Ricerca nel catalogo</p> <input type="text"/> <p>nel titolo <input type="button" value="Vai"/></p>  <p>Ricerca autore</p> <p>A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z</p> <p><b>ACQUISTA</b> </p> <p><b>eBook</b></p> <p><i>eBook</i></p>  <p>La migliore letteratura digitale con tutta la qualità dei trent'anni di tradizione E/O.</p> <p><b>Recensioni</b></p>  <p>«Spero di non sapere mai chi sia davvero Elena Ferrante. Lo spero perché nei suoi libri ho trovato tutto quello che mi serve: la verità segreta nella guerra tra le donne.» <i>Il Foglio</i> - 7 dicembre 2013</p> <p>«È giusto che sia Elena Ferrante a scrivere il grande romanzo della sua generazione.» <i>Il Manifesto</i> - 13 novembre 2013</p> <p><b>Elena Ferrante svela il mistero di Napoli e l'impossibilità di essere normali</b> <i>Huffington Post</i> - 12 novembre 2013</p> <p><b>L'indagine sull'amore, la rabbia e altri demoni di Elena Ferrante</b> <i>La Repubblica</i> - 6 novembre 2013</p> 	<p><b>ALESSANDRA FIORI FINALISTA AL PREMIO SILA</b></p> <p>28 ottobre 2013 <b>Alessandra Fiori finalista al Premio Sila</b></p> <p>La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con <i>Romanzo irresistibile della mia vita vera</i> (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; <b>Alessandra Fiori</b> con <i>Il cielo è dei potenti</i> (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con <i>L'estraneo</i> (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con <i>Dimmi che c'entra l'uovo</i> (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con <i>Le colpe dei padri</i> (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.</p>  <p>Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.</p> <p>Like <input type="text" value="0"/> <input type="button" value="Tweet"/> <input type="text" value="0"/></p> <p><a href="#">Aggiungi a Google Calendar</a> <a href="#">indietro</a></p>	<p><b>SCELTO PER VOI</b></p>  <p><b>La ragazza dagli occhi verdi</b> Edna O'Brien</p> <p><b>News</b></p> <p>20 novembre 2013</p>  <p><b>Eric-Emmanuel Schmitt riceve il Premio Minerva Anna Maria Mammoliti</b></p> <p>Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Alla Sapienza, alle Arti, ai Mestieri PREMIO MINERVA ANNA MARIA MAMMOLITI XXIV EDIZ...</p> <p><a href="#">leggi di più &gt;</a></p> <p><b>Appuntamenti</b></p> <p><b>Giovedì 19 Dicembre 2013, ore 18:00</b> <b>Roberto Riccardi a Firenze</b> Roberto Riccardi presenta il suo romanzo "Venga pure la fine", caffè letterario Le Murate, ore 18:00. <a href="#">[+ gcal]</a> <a href="#">[+ ical]</a></p> <p><b>E/O Tweets</b></p> <p>RT @ModusviviendiB: La qualità paga: lo dimostrano gli #intramontabili @EdizioniEO . Primo tra tutti lo splendido #diglielodapartemia della ... <i>about 4 hours ago</i></p> <p>RT @ModusviviendiB: Su @rep_palermo sveltano #Didion @EdizioniEO , #Camilleri/DeMauro @editorilaterza e #Piazzese @sellerioeditore http://t.... <i>about 4 hours ago</i></p> <p>Se uno scambia la propria idea con quella di un altro, avrà un'idea in più e anche l'altro. Ora pensate a quante idee ci sono in un libro. <i>about 18 hours ago</i></p> <p>RT @ultimabooks: Cos'è successo di nuovo da queste parti http://t.co/4rhWs5hHRJ @feltrinellied @intermezzi @Einaudieditore @EdizioniEO 2 days ago</p> <p>Massimo Carlotto racconta la collana Sabot/age a @RaiLetteratura, l'intervista: http://t.co/H0dvAZLbLO @MassimoCarlotto @colomba62 2 days ago</p>					

## La cinquina del Premio Sila '49

28.10.2013 / Premi



Sabato scorso durante una conferenza stampa a **Cosenza** è stata annunciata la **cinquina dei finalisti del Premio Sila '49**, uno dei più antichi premi letterari italiani. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio, nato nel '49 a Cosenza, è tornato sulla scena nazionale per promuovere la **letteratura di impegno civile**. Il vincitore verrà annunciato durante la cerimonia finale del premio che si terrà il **6 e il 7 dicembre**.

Ecco l'annuncio dei cinque romanzi finalisti:

*La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono **Gaetano Cappelli con Romanzo irresistibile della mia vita vera (Marsilio)** dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; **Alessandra Fiori con Il cielo è dei potenti (Edizioni E/O)** il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; **Tommaso Giagni con L'estraneo (Einaudi)** lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; **Fabio Napoli con Dimmi che c'entra l'uovo (Del Vecchio Editore)** commedia agrodolce sul tema della precarietà e **Alessandro Perissinotto con Le colpe dei padri (Piemme)** un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.*

*Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.*



A  
A  
B  
B  
F  
N  
L  
S  
M  
ri  
Pi  
Pi  
S.



## ULTIMORA

'Ndrangheta: estradato dall'Olanda il boss Francesco Nirta (2) Segregata in



## Articoli correlati

Madre Eufrasia unisce Papa Bergoglio alla Calabria  
 Enogastronomia calabrese, nasce la Carta del gusto  
 Premio Dessì: ecco i finalisti. Premio speciale a ...  
 Reggio Calabria, costringe minorenni a drogarsi pe...  
 (4WNet) Nuovo iPhone a soli €34? Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online

## Torna il Premio Sila 49: cinque i finalisti

di CN MEDIA



Consiglia 0

Tweet 1

G+1 0

Commenta

Invia

Cosenza 29.10.2013 (CN) - Il **"Premio Sila '49"** è uno dei primi riconoscimenti letterari nati in Italia, preceduto solo dal *"Bagutta"* che nasce nel 1927, dal *"Viareggio"* nel 1929 e dallo *"Strega"* nel 1947. La giuria ha scelto i cinque finalisti che si contenderanno il premio il prossimo 7 dicembre. La cerimonia si terrà di pomeriggio al Ridotto del *Teatro Rendano* di Cosenza.

**Sono cinque storie** molto diverse, ma accomunate dallo stesso obiettivo: raccontare la realtà dell'Italia di oggi. Con *"Romanzo irresistibile della mia vita vera"* (Marsilio 2012), **Gaetano Cappelli** torna a raccontare una grande indimenticabile storia, dove l'avventura straordinaria di una vita si sovrappone in maniera tragicomica a quella dell'Italia di questi ultimi decenni. È la storia di una donna amata in una lontanissima estate della giovinezza e mai più rivista, che torna a sconvolgere ancora, dopo più di trent'anni, l'esistenza di un uomo.

*"Il cielo è dei potenti"* (Edizioni E/O) di **Alessandra Fiori** è, invece, il viaggio tra i sogni, l'ambizione e l'ascesa in un'educazione sentimentale che, dalla provincia dei primi anni Quaranta, prosegue nella Roma dell'immediato dopoguerra. In finale anche **Tommaso Giagni** con *"L'estraneo"* (Einaudi), un'opera che indaga il rapporto mai risolto tra periferia e centro e in cui l'autore aggiunge la sua personalissima voce. Una lingua contaminata e piena d'invenzione, che raccontando le periferie degli anni zero, disadornate e vivissime, rivela lo spaesamento di un uomo senza appartenenza.

Con *"Dimmi che c'entra l'uovo"* (Del Vecchio Editore), **Fabio Napoli** racconta, sotto forma di commedia agrodolce, la vita di ragazzi che hanno voglia di trovare una soluzione al rebus della sopravvivenza, per immaginare un futuro che includa nei propri orizzonti la felicità. Infine, il dramma psicologico e sociale di un manager all'apice della carriera con *"Le colpe dei padri"* (Piemme), di **Alessandro Perissinotto**. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza ha scoperto talenti e coinvolto giurati come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Carlo Levi. Il premio è tornato sulla scena nazionale dal 2012 *"per promuovere la letteratura di impegno civile"*.

29 ottobre 2013

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 98mila

Stampa

Tiscali Ads

## Sei single?

Iscriviti a Meetic e potrai conoscere molte donne che come te abitano in Lombardia  
<http://incontri.tiscali.it>

Redazione

© Tiscali Italia S.p.A. 2013 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali



Storie Brevi

www.fingerbooks.com

Hai la Stoffa dello Scrittore? Scoprilo Ora su Fingerbooks.

cerca...

Ultime Notizie: VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA/ GIRO: C'È GRA... » ROMA\ aise\

Venerdì, 13 Dic 2013

17:10

REGISTER

[Home](#)
[Italiani nel mondo](#)
[Esteri](#)
[Italia](#)
[Regioni](#)
[Economia italiana nel mondo](#)
[Cultura](#)
[Migrazioni](#)
[Vaticano](#)
[a.i.s.e.](#)
["La cultura del martedì"](#)
[Ist.Italiani di cultura](#)
[Lingua e cultura all'estero](#)
[Mostre](#)
[Libri](#)
[Cinema Teatro Musica](#)
[cultura](#)

 You are here: [Home](#) » [Cultura](#) » ["La cultura del martedì"](#) » PREMIO SILA '49: I CINQUE FINALISTI

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[RSS](#)

## PREMIO SILA '49: I CINQUE FINALISTI

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2013 15:40


**COSENZA\ aise\** - La giuria del **Premio Sila '49** ha scelto la cinquina dei libri **finalisti** dell'**edizione 2013**.

Sono Gaetano Cappelli con "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con "Il cielo è dei potenti" (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con "L'estraneo" (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con "Dimmi che c'entra l'uovo" (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi.

A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. È in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio.

Nell'intento di preservare e offrire il carattere partecipativo che ha sempre contraddistinto le edizioni passate del concorso letterario, il Sila '49, in collaborazione con la Libreria Ubik di Cosenza, ha selezionato un comitato di lettori che ha collaborato con la giuria per individuare la rosa dei cinque titoli della sezione Letteratura che concorrono al premio finale.

Fanno parte della giuria: lo storico Piero Bevilacqua dell'Università La Sapienza di Roma, l'economista Amedeo Di Maio dell'Università L'Orientale di Napoli, l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede Francesco Maria Greco, il magistrato Renato Greco, presidente del Tribunale di Cosenza, il critico letterario Romano Luperini dell'Università di Siena, la storica Marta Petruszewicz dell'Università della Calabria e la scrittrice Anna Salvo, anche lei dell'Università della Calabria. Presidente della giuria è il latinista Raffaele Perrelli, preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e il contributo di Sifin Factor. (aise)

Mi piace

0 0

Tweet

0

SHINYSTAT

© 2010 A.I.S.E.

[Ambiente](#) | [Angelus](#) | [Associazionismo](#) | [Attualità](#) | [Camere Commercio Estero](#) | [CGIE-COMITES](#) | [Cinema, Teatro, Musica](#) | [Commercio Estero](#) | [Comunicazione](#) | [Comunità](#) | [Cooperazione](#) | [Cooperazione](#) | [Cultura](#) | [Diplomazia](#) | [Diritti Umani](#) | [Diritti Umani](#) | [Economia](#) | [Eletti all'estero](#) | [Esteri](#) | [Flussi Migratori](#) | [Fratellini](#) | [Generale](#) | [Governato](#) | [Immigrazione](#) | [Informazione](#) | [Internazionalizzazione](#) | [Istituti Italiani di Cultura](#) | [la Cultura del martedì](#) | [Lavori parlamentari](#) | [Libri](#) | [Lingua e cultura all'estero](#) | [Made in Italy](#) | [MAE](#) | [Ministro degli Esteri](#) | [Ministro degli Esteri](#) | [Mostre](#) | [Parlamento europeo](#) | [Politica](#) | [Politica](#) | [Politiche Migratorie](#) | [Politiche Migratorie](#) | [Politiche regionali](#) | [Previdenza](#) | [Previdenza e lavoro](#) | [Quirinale](#) | [Rapporti internazionali](#) | [Rete diplomatica](#) | [Ricerca](#) | [Rifugiati](#) | [Rimesse](#) | [Rimesse Migranti](#) | [Salute](#) | [Società](#) | [Sport](#) | [Udienze](#) | [Udienze generali](#) | [Unione europea](#) | [Vaticano](#)

Editrice SOGEDI - Società Generale Editoriale s.r.l. Tribunale di Roma n°15771/75 Direttore Responsabile: Giuseppe Della Noce



- [Italiano](#)
- [Español](#)



- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Sponsor](#)
- [Reti](#)



- [Concept](#)
- [Test](#)
- [Location](#)
- [Merchandising](#)
- [News](#)
- [Press](#)
- [Help](#)

## News

141113

### Premio Sila '49



I cinque finalisti del Premio Sila'49:

**Gaetano Cappelli** : Romanzo irresistibile della mia vita vera (Marsilio 2012);

**Alessandra Fiori**: Il cielo è dei potenti (Edizioni E/O);

**Tommaso Giagni**: L'estraneo (Einaudi);

**Fabio Napoli**: Dimmi che c'entra l'uovo (Del Vecchio Editore);

**Alessandro Perissinotto**: Le colpe dei padri (Piemme).

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea italiana.

Il Premio Sila nasce nel 1949 e dopo una lunga interruzione della manifestazione "rinascite" nel 2012 , è uno dei primi riconoscimenti letterari nati in Italia dopo "bagutta" del 1927 e dal "Viareggio" nel 1929 e dallo "Strega" nel 1947. Fu istituito per rispondere alla necessità di ricostruzione culturale, di rinascita materiale e intellettuale di una Italia e di una Calabria uscite dalla guerra e dal ventennio fascista.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

#### La giuria:

Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petruszewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). Presidente della giuria: Raffaele Perrelli (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).

giovedì 12 dicembre 2013 | 18:19

IL PREMIO

## Cappelli tra i finalisti del Premio Sila

Nella cinquina con il "Romanzo irresistibile della mia vita vera"



Lo scrittore Gaetano Cappelli

LO scrittore potentino Gaetano Cappelli è tra i finalisti del Premio Sila '49. La giuria ha scelto la cinquina dell'edizione 2013. E il "Romanzo irresistibile della mia vita vera" (Marsilio) di Cappelli è tra questi. Insieme al romanzo dello scrittore lucano, dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni, in finale Alessandra Fiori con Il cielo è dei potenti (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con L'estraneo (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con Dimmi che c'entra l'uovo (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con Le colpe dei padri (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi

anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi.

A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

martedì 29 ottobre 2013 12:14

**Articoli correlati:**

---



---

LETTERATURA VARIA

## Scelti i cinque finalisti del «Sila '49»: il premio fa del Sud il regno del romanzo

### Tra gli scelti il libro di Cappelli ambientato nel profondo sud



NAPOLI - La radiografia della letteratura italiana contemporanea, con un occhio ai gusti dei lettori del sud. Con questi criteri la giuria del «Premio Sila '49» ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Il premio nato a Costenza, per l'appunto nel 1949, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Campano Strega è nato solo due anni prima, nel '47), collocando la Calabria al centro della letteratura del sud Italia, coinvolgendo personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. Tutti giurati d'eccezione che in passato hanno scelto i libri che meglio rappresentavano la realtà.

**I 5 FINALISTI 2013** - Quest'anno i finalisti sono **Gaetano Cappelli**, autore originario di Potenza, ma con un cuore un po' campano che con «Romanzo irresistibile della mia vita vera» (edito da Marsilio) racconta un'avventura straordinaria in un Sud Italia ancora selvaggio, quella di un insegnante di pianoforte la cui storia si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni con risvolti tragicomici; la romana **Alessandra Fiori** con «Il cielo è dei potenti» (Edizioni E/O) nel quale un uomo potente di un tempo, racconta lo schietto «come eravamo» della generazione politica della Prima Repubblica; **Tommaso Giagni**, anche lui romano, che con «L'estraneo» (pubblicato da Einaudi) mostra al lettore lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; poi il terzo romano del gruppo **Fabio Napoli** con «Dimmi che c'entra l'uovo» (Del Vecchio Editore) un'agrodolce commedia che parla di precarietà seguendo la bici del ciclista spericolato Roberto, campione del tempo-determinato che perde tre lavori nel giro di 48 ore; infine viene da Torino l'ultimo finalista **Alessandro Perissinotto** con «Le colpe dei padri» (edito da Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

**CRITICA DI UN MONDO MODERNO** - Cinque romanzi diversi che però hanno una grande caratteristica in comune: guardano al mondo con occhio critico per individuarne le complessità tramite le vite dei protagonisti. Una letteratura d'impegno civile per un premio che vuole scoprire talenti e visioni di un'Italia difficile eppure tanto amata, quella dei giorni nostri.

**IL PREMIO** - Quindi grande attesa per il 6 e 7 dicembre, quando ci sarà la premiazione al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. La giuria di quest'edizione è composta da Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petrusiewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). Presidente della giuria: Raffaele Perrelli (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).

30 ottobre 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Articles from Ottoetrenta

### Premio Sila '49: scelti i cinque finalisti

2013-10-26 16:10:45 a.muraca



La giuria del Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono Gaetano Cappelli con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; Tommaso Giagni con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; Fabio Napoli con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il Premio si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio. Nell'intento di preservare e offrire il carattere partecipativo che ha sempre contraddistinto le edizioni passate del concorso letterario, il Sila '49 -

in collaborazione con la Libreria Ubik di Cosenza – ha selezionato un comitato di lettori che ha collaborato con la giuria per individuare la rosa dei cinque titoli della sezione Letteratura che concorrono al premio finale.

## La giuria

Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petruszewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). Presidente della giuria: Raffaele Perrelli (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).



LOGIN

PREMIO SILA '49 I CINQUE FINALISTI

Hai Scritto Un Libro?

europaedizioni.com  
Hai un Libro Inedito e lo Vorresti Pubblicare? Scopri Ora Come Fare!

Gaetano Cappelli Romanzo irresistibile della mia vita vera Marsilio  
Alessandra Fiori Il cielo è dei potenti Edizioni E/O Tommaso Giagni  
L'estraneo Einaudi Fabio Napoli Dimmi che c'entra l'uovo Del Vecchio  
Editore Alessandro Perissinotto Le colpe dei padri Piemme La giuria del  
Premio Sila '49 ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013.  
Sono Gaetano Cappelli con Romanzo irresistibile della mia vita vera  
(Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a  
quella dell'Italia degli ultimi decenni; Alessandra Fiori con Il cielo è dei  
potenti (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da  
un



www.dasapere.it

Corsi di formazione OSA

centro-europeo-formazione.it/OSA  
Tu, Operatore SocioAssistenziale, a partire da 16 anni,  
senza diploma

L'ad di Sevel, Luigi Galante, riceve il premio Giorgio Cavallo



Sarà il presidente della Provincia di Chieti e presidente dell'Unione Province Abruzzesi, Enrico Di Giuseppe, a rappresentare l'Abruzzo alla consegna del Premio Giorgio Cavallo, giunto alla...

www.chietitoday.it

Cerca notizie simili a:

L'ad di Sevel, Luigi Galante, riceve il premio Giorgio Cavallo

Italia-Usa, il premio Amerigo 2013 a Gianni Riotta e Anna Guaita

Dedicato ai giornalisti che raccontano gli States

www.ilmondo.it

Cerca notizie simili a:

Italia-Usa, il premio Amerigo 2013 a Gianni Riotta e Anna Guaita

Giornalisti, il premio "Amerigo" ad Anna Guaita e Gianni Riotta

Anna Guaita e Gianni Riotta sono tra i giornalisti insigniti del premio "Amerigo", organizzato dall'associazione omonima che raccoglie quanti negli anni hanno partecipato al programma di fellowship del dipartimento di Stato.

www.ilmessaggero.it

Cerca notizie simili a:

Giornalisti, il premio "Amerigo" ad Anna Guaita e Gianni Riotta

Al direttore d'orchestra Francesco Di Mauro il premio Giordano Bruno

PALERMO. Il direttore d'orchestra Francesco Di Mauro, sabato (14 dicembre) alle 17,30 nell'Aula magna dell'Università di Messina sarà insignito nel Riconoscimento speciale a Benemeriti della cultura, della scienza, dell'arte e della solidarietà "Giordano Bruno 2013" su proposta...

www.gds.it

Cerca notizie simili a:

Al direttore d'orchestra Francesco Di Mauro il premio Giordano Bruno

Asta di oggetti dei vip per progetti umanitari: premio di prestigio per l'idea di Charity Stars



Che cosa lega il vestito indossato da Alessandro Cattelan alla terza puntata di Xfactor 7 alla campagna contro l'Hiv promossa dall'Associazione CESVI? La risposta è Charity Stars una startup che metta alla esperienza e oggetti dei vip per contribuire alla realizzazione di progetti umanitari nel mondo. Un'idea semplice che ha convinto la giuria del contest organizzato da 360 Capital Partners e

www.huonenotizie.it

Cerca notizie simili a:

Asta di oggetti dei vip per progetti umanitari: premio di prestigio per l'idea di Charity Stars

Le ricerche correlate degli utenti:

finalisti premio marzotto  
finalisti premio strega 3913  
orologio ferrari gran premio  
premio edoardo kihlgren  
premio tenco concorso 2014  
natale a cinque terre  
offerta cinque terre  
lastminute cinque terre  
last minute per cinque terre  
last minute natale cinque terre

Premio GialloMilanese. Il racconto vincitore

Concluso il torneo letterario di ExCogita. Ad aggiudicarsi il primo premio è Barbara Martini. Pubblichiamo il suo inedito

milano.mentelocale.it

Cerca notizie simili a:

Premio GialloMilanese. Il racconto vincitore

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione:corriere.it 12 Dicembre 2013 19:37 SPORT (ANSA) - ROMA - I giornalisti del futuro ricordano Roberto Stracca: è l'intento del concorso dedicato al collega del "Corriere della Sera" scomparso nel 2010 a 40 anni, e giunto alla 2/a edizione. Su iniziativa di Maria Pia Stracca, madre del giornalista, e promosso da "Corriere della Sera" e

www.freewebpos.com

Cerca notizie simili a:

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

Il Banco Alimentare vince il Premio Partnership Sociali

Il progetto vuole Trasformare le eccedenze delle mense in risorse. Per redistribuire i pasti che avanzano alle strutture caritative

genova.mentelocale.it

Cerca notizie simili a:

Il Banco Alimentare vince il Premio Partnership Sociali

Randy Shekman, il premio Nobel contro le riviste scientifiche

12.December.2013 08:26:00

www.ogginotizie.it

Cerca notizie simili a:

Randy Shekman, il premio Nobel contro le riviste scientifiche

Progetto Scacco Premio al Comune

Salerno protagonista a Smau 2013

laccitadisalerno.gelocal.it

Cerca notizie simili a:

Progetto Scacco Premio al Comune

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

ROMA - I giornalisti del futuro ricordano Roberto Stracca: è l'intento del concorso dedicato al collega del "Corriere della Sera" scomparso nel 2010 a 40 anni, e giunto alla 2/a edizione. Su iniziativa di Maria Pia Stracca, madre del giornalista, e promosso da "Corriere della Sera" e Lega Pro, il concorso è rivolto agli allievi della scuola di giornalismo Walter Tobagi di Milano, che si sono impegnati

www.corriere.it

Cerca notizie simili a:

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

Curiosità: il monitor 21:9 LG 29EA73 ha vinto il premio Intertek

Il monitor 21:9 Ultrawide di LG (modello 29EA73) ha ricevuto un prestigioso riconoscimento per la quantità e le performance (QPM) da parte di Intertek, azienda multinazionale con sede a Londra che si occupa della certificazione dei prodotti.

tecnopiazzagrande.info

Cerca notizie simili a:

Curiosità: il monitor 21:9 LG 29EA73 ha vinto il premio Intertek

Premio Sant'Illario, presentate 76 candidature. C'è tempo fino al 21 dicembre



Sono 76 le proposte di candidature pervenute al Comune in vista della concessione delle civiche dichiarazioni di benemerenza, la medaglia d'oro della Città di Parma (Premio Sant'Illario) e gli attestati di civica...

www.parmatoday.it

Cerca notizie simili a:

Premio Sant'Illario, presentate 76 candidature. C'è tempo fino al 21 dicembre

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - I giornalisti del futuro ricordano Roberto Stracca: è l'intento del concorso dedicato al collega del "Corriere della Sera" scomparso nel 2010 a 40 anni, e giunto alla 2/a edizione. Su iniziativa di Maria Pia Stracca, madre del giornalista, e promosso da "Corriere

sport.virgilio.it

Cerca notizie simili a:

Premio Roberto Stracca alla 2/a edizione

Premio Mogol, finalisti Jovanotti, Battiato e Caposella

Anche Povia, Arisa e Molinari a seconda edizione riconoscimento

cultura.diariodelweb.it

Cerca notizie simili a:

Premio Mogol, finalisti Jovanotti, Battiato e Caposella

NIKON Fotocamera Reflex Nikon D3200 + 18-55mm VR

€ 355,02

SAMSUNG Tv Led 46 Samsung Ue46E6400ayzz - 880608462793 - Car. Italia

€ 711,24

LG 42LN5400

€ 439,00

powered by  
Il motore di ricerca per i tuoi acquisti  
Trova e confronta i migliori prezzi online!  
L'AMAZON.it, nella sezione acquisti storico nazionale dell'ar

it.notizie.yahoo.com

Cerca notizie simili a:

Salute: ai Camilliani il premio "Umanizzazione della Medicina"

Premio Nobel: "Via dall'euro al più presto"

Leconomista Pissarides: "sta portando alla rovina molte nazioni. Bisogna smantellarlo il più velocemente possibile".

www.wallstreetitalia.com

Cerca notizie simili a:

Premio Nobel: "Via dall'euro al più presto"

Premio Candy Slot Machine for Android



by MAGIC SLOT MACHINE SOLITAIRE AND BINGO FEVER KINGS Gratis Slot Machine con rulli più pronto per re giocatori fortunati casinò che vogliono azione senza spendere i loro soldi e conoscono la febbre di slot si ha quando i giochi di casinò caldo interamente gratuito. Siete arrivati alla vostra... FREE

it.appszoom.com

Cerca notizie simili a:

Premio Candy Slot Machine for Android



[Da Sapere](#)



- [Home](#)
- [Info](#)
- [Ambiente](#)
- [Animali](#)
- [Arte](#)
- [Cinema](#)
- [Eventi](#)
- [Interviste](#)
- [Libri](#)
- [Musica](#)
- [Teatro](#)
- [Televisione](#)

search... 

[Home](#) » [in evidenza](#) » PREMIO SILA '49 I CINQUE FINALISTI

## PREMIO SILA '49 I CINQUE FINALISTI

Posted by [Flora](#) in [in evidenza](#), [Libri](#) | [0 commenti](#)



nov 1, 2013

Send

1

Like

Share

*Gaetano Cappelli **Romanzo irresistibile della mia vita vera** Marsilio*

*Alessandra Fiori **Il cielo è dei potenti** Edizioni E/O*

*Tommaso Giagni **L'estraneo** Einaudi*

*Fabio Napoli **Dimmi che c'entra l'uovo** Del Vecchio Editore*

*Alessandro Perissinotto **Le colpe dei padri** Piemme*

La giuria del **Premio Sila '49** ha scelto la cinquina dei libri finalisti dell'edizione 2013. Sono **Gaetano Cappelli** con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio) dove l'avventura di un insegnante di pianoforte si intreccia a quella dell'Italia degli ultimi decenni; **Alessandra Fiori** con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O) il "come eravamo" di una generazione raccontata da un potente politico della Prima Repubblica; **Tommaso Giagni** con *L'estraneo* (Einaudi) lo spaesamento di un uomo senza appartenenza fra le periferie romane degli anni Zero; **Fabio Napoli** con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore) commedia agrodolce sul tema della precarietà e **Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri* (Piemme) un dramma individuale che riflette un dramma storico e sociale.

Cinque romanzi molto diversi accomunati da uno stesso filo conduttore: raccontare la realtà contemporanea in modo critico e sguardo attento e interpretare la complessità dell'attuale fase storica parlando dell'Italia di questi anni. Cinque storie che vogliono radiografare sentimenti personali e conflitti sociali per inserirsi in una storia più grande: raccontare il nostro presente.

Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, è uno dei più antichi premi letterari italiani (il Bagutta nasce nel '27, il Viareggio nel '29, lo Strega nel '47). Sin dall'inizio collocò la Calabria nei circuiti culturali nazionali e nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. A partire dall'edizione dello scorso anno, il Premio è tornato sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Una tradizione che il premio mantiene con le sue origini e conserva in questa nuova fase della sua storia. E' in quest'ottica che la giuria ha scelto i cinque scrittori finalisti.

-

Il **Premio** si svolgerà a Cosenza, venerdì 6 e sabato 7 dicembre. La cerimonia di Premiazione si terrà nel pomeriggio di sabato 7 dicembre al Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari** e **Luca Ardenti**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale. I vincitori dei vari premi verranno annunciati nei giorni antecedenti al premio. Nell'intento di preservare e offrire il carattere partecipativo che ha sempre contraddistinto le edizioni passate del concorso letterario, il Sila '49 - in collaborazione con la Libreria Ubik di Cosenza - ha selezionato un comitato di lettori che ha collaborato con la giuria per individuare la rosa dei cinque titoli della sezione Letteratura che concorrono al premio finale.

### **La giuria**

Piero Bevilacqua (Storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (Economista, Università L'Orientale di Napoli), Francesco Maria Greco (Ambasciatore italiano presso la Santa Sede), Renato Greco (Magistrato, Presidente del Tribunale di Cosenza), Romano Luperini (Critico Letterario, Università di Siena), Marta Petruszewicz (Storica, Università della Calabria), Anna Salvo (Scrittrice, Università della Calabria). **Presidente della giuria: Raffaele Perrelli** (Latinista, Preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria).

## La storia

La nuova avventura culturale del **Premio Sila** riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Loporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di **Premio Sila '49** per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e il contributo di Sifin Factor.

---

**Fondazione Premio Sila '49**

[www.premiosila49.it](http://www.premiosila49.it)

Fonte Davis & Franceschini

### Share and Enjoy:



1

Like

Share

Send

Tags: [PREMIO SILA '49](#)



Altro [Blog successivo»](#)[Crea blog](#) [Entra](#)

# Acculturarsi

Il Blog del Sapere, della Conoscenza e della Cultura

**Se non ti interessa** imparare a differenziarti dai tuoi concorrenti e posizionarti in una nicchia di mercato redditizia, **non cliccare qui.**

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2013

Premio Sila, i 5 finalisti

La giuria del Premio Sila, ha scelto la **cinquina dei libri finalisti** dell'edizione 2013.

Sono: *Gaetano Cappelli* con "**Romanzo irresistibile della mia vita vera**" (Marsilio); *Alessandra Fiori* con "**Il cielo è dei potenti**" (E/O).

*Tommaso Giagni* con "**L'estraneo**" (Einaudi); *Fabio Napoli* con "**Dimmi che c'entra l'uovo**" (Del Vecchio Editore).

*Alessandro Perissinotto* con "**Le colpe dei padri**" (Piemme).

Il Premio Sila è nato nel 1949 a Cosenza.

**Premiazione sabato 7 dicembre**, al *Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza*.

Fonte: *La Nazione*, 4 novembre 2013

Publicato da [Giancarlo Fornei](#) a 07:37

 +4 Consigliato su Google

Etichette: [Cinque finalisti Premio Sila](#), [Ebook e Libri Consigliati](#), [La Nazione](#), [Premio Sila](#)

Reazioni: [divertente \(0\)](#) | [interessante \(0\)](#) | [eccezionale \(0\)](#)

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

Link a questo post

[Crea un link](#)



COME VIVERE ALLA GRANDE



Leggi l'ultimo libro di Giancarlo Fornei, clicca sulla copertina e acquistalo ora!

GOOGLE+ FOLLOWERS

Giancarlo Fornei

[Aggiungi alle cerchie](#)



32 mi hanno aggiunto alle cerchie [Visualizza tutti](#)



ISCRIVITI AL BLOG

 Post



Premio Sila '49: gran finale con Perrissinotto, Giagni, Napoli, Fio... <http://www.linkingcalabria.it/primo-piano/premio-sila-49-gran-fi...>

Navigate to...  
cerca nel sito   
[Home](#) » [Primo Piano](#)

## Premio Sila '49: gran finale con Perrissinotto, Giagni, Napoli, Fiori, Cappelli

Scritto da [anna](#) on 22 novembre 2013 – 17:40Nato dalle ceneri del glorioso [nessun commento](#)  
**Premio Sila che**, all'indomani del secondo conflitto mondiale sospinse la Calabria verso un panorama letterario in fermento segnalando tendenze culturali ed un desiderio diffuso di lasciarsi alle spalle gli orrori della guerra puntando sulla cultura, il **Premio Sila '49** festeggia la sua seconda edizione i prossimi **6 e 7 dicembre a Cosenza**.

Diretto da **Gemma Cestari** e **Luca Ardeni** e promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, il contest punta su temi centrali nel dibattito contemporaneo, nella Letteratura come nella Economia e nella Società, che ne rappresentano le due sezioni portanti, per riaffermare, oggi come allora, il valore fondante della cultura per la crescita, individuale e collettiva, di tutti noi.



L'edizione 2012 ha visto vincitori Valeria Parrella, una delle scrittrici da sempre attente verso i temi etici e sociali (da *Lo spazio bianco* ad *Antigone*, tutti i suoi libri lo testimoniano) e Roberta Carlini, giornalista 'militante' con all'attivo decine di inchieste a sfondo economico e sociale mentre un Premio Speciale è andato a Sandro Bonvissuto che nel suo romanzo d'esordio *Dentro*, racconta il carcere e la difficoltà di crescere.

Aprire la programmazione 2013 **venerdì 6 Bruno Tognolini**, autore di libri e programmi Tv per bambini e ragazzi, che condurrà in mattinata un incontro con le scuole secondaria ed i docenti sulla magia (e la fatica) della scrittura e della lettura, e nel pomeriggio una **masterclass**, *L'uccello con tre ali*, viaggio nel mondo delle filastrocche.

**Sabato 7** serata faticosa per la cinquina dei finalisti tra i quali la Giuria presieduta da Raffaele Perrelli (latinista, preside della Facoltà di Lettere Università della Calabria) e composta da Renato Greco (magistrato, presidente del Tribunale di Cosenza), Marta Petrusiewicz (storica, Università della Calabria), Anna Salvo (scrittrice, Università della Calabria), Piero Bevilacqua (storico, Università La Sapienza), Amedeo Di Maio (economista, Università L'Orientale di Napoli), Romano Luperini (critico letterario, Università di Siena) e Francesco Maria Greco (ambasciatore italiano presso la Santa Sede), dovrà scegliere il vincitore.



A contendersi l'ambito riconoscimento, che negli anni passati ha premiato Leonardo Sciascia, Ignazio Silone, Franco Basaglia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, per citarne solo qualcuno, saranno **Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri* (Piemme), **Alessandra Fiori** con *Il cielo è dei potenti* (Edizioni E/O), **Gaetano Cappelli** con *Romanzo irresistibile della mia vita vera* (Marsilio), **Tommaso Giagni** con *L'estraneo* (Einaudi), **Fabio Napoli** con *Dimmi che c'entra l'uovo* (Del Vecchio Editore).

Cinque storie diverse con un denominatore comune: narrare il nostro tempo, le nostre paure, la mancanza di certezze e radicamenti, la precarietà.

Così Guido Marchisio e Roberto Milano, i personaggi di Perissinotto e Napoli perdono ben presto le piccole sicurezze quotidiane per entrare in un tunnel infernale mentre Claudio Bucci, protagonista del libro di Fiori, racconta con cinico disincanto la storia di un uomo posseduto dal demone del potere, che ne assorbe totalmente la vita, privandolo di emozioni e passioni. *L'estraneo* è il ritratto di un'intera generazione, fragile, incapace di costruirsi un orizzonte, senza punti di riferimento che nel libro di Cappelli assume toni tragicomici ed onirici.

Vi suggeriamo di non perdere di vista neanche le opere candidate e non selezionate di **Enzo Bettiza**, **Filippo D'Angelo**, **Andrea Bajani** ed i calabresi **Emmanuele Bianco** (*E quel poco d'amore che c'è*, Fandango) e **Francesco Leto** (*Suicide Tuesday*, Giulio Perrone Editore), quest'ultimo al suo esordio letterario, che ha convinto anche la giuria dello Strega, che lo ha incluso tra i 12 finalisti (a vincere è stato poi Walter Siti).

Share  3

7

### Autore emergente?

[www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.



### Eventi segnalati

- 15.12.2013 | Roccelletta di Borgia (Cz)  
**Censure distratte: Gianni Casalinuovo al Parco di Scolacium**  
» [read more](#) «

---

- 15.12.2013 | S.Pietro a Maida (Cz)  
**Per un Museo antropologico: un workshop a S. Pietro a Maida**  
» [read more](#) «

---

- 15.12.2013 | Badolato (Cz)  
**Madrigale: corpo, parole, musica al Teatro del Carro**  
» [read more](#) «

---

- 16.12.2013 | Cosenza  
**Corti di memoria premia la nostra quotidianità**  
» [read more](#) «

---

- 18.12.2013 | Cosenza

# l'Unità

**LAVORA DA CASA E GUADAGNA  
€1.200 IN UNA SETTIMANA**

**Inizia Subito**



Home Edicola Comunità Video TV Immagini Archivio storico Archivio foto Ebooks **Abbonati**

Italia Mondo Economia Ambiente Culture Scuola Sociale Donne Viaggi Tecnologia Sport Speciali

**Home Risultati di ricerca Premio Sila '49: i vincitori**

## Ricerca

### Premio Sila '49: i vincitori

Il Premio Sila dopo venti anni di assenza riparte dalle sue origini: promuovere la letteratura di impegno civile. I vincitori di questa edizione del Premio Sila '49 sono: Valeria Parrella con «Lettera di dimissioni» (Einaudi), Roberta Carlini con «L'economia del noi» (Laterza), Sandro Bonvissuto per «Dentro» (Einaudi). La Cerimonia di Premiazione avrà luogo oggi alle ore 18,30 a Palazzo Arnone, a Cosenza.

**1 December 2012**

pubblicato nell'edizione **Nazionale** (pagina 22)



#### Annunci immobiliari

forniti da:



**Comune**

**Contratto**

**Prezzo (€)**

**CERCA SUBITO**



#### Vuoi un iPhone a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco



#### Cerca Polizza

RC Auto e Moto da 18 Compagnie. Senza indugio su Segugio



#### Samsung Galaxy S4

Caro come dicono? Verifica tu stesso il prezzo su mercato!

Cosenza

## **Premio Sila il 7 dicembre**

02/12/2013

**La cerimonia di premiazione in programma sabato prossimo al Ridotto del teatro "Rendano". Premiati Perisinotto, Losurdo e Ryall**



Alessandro Perisinotto con "Le colpe dei padri" edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila. la cerimonia di consegna del riconoscimento, promosso dall'omonima Fondazione, si svolgerà sabato 7 dicembre a Cosenza nel ridotto del Teatro Rendano. A condurre la serata Michele Mirabella. Il concorso, nato nel 1949 e riproposto da due anni, presenta due sezioni dedicate alla Letteratura e all'Economia e società, più un premio speciale che la giuria assegna ad opere che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale ed internazionale.



Scritto da redazione online - Lunedì 02 Dicembre 2013 19:00

## Premio Sila '49, ecco i vincitori

*Premio Letteratura ad Alessandro Perissinotto con Le colpe dei padri (Piemme), Premio Economia e Società a Domenico Losurdo con La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza), Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno a Lucy Riall con La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)*

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

"Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto".

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

"Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi".

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Duca di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come

abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione".

#### La storia

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

#### PREMIO SILA '49 – Vincitore Premio Letteratura

ALESSANDRO PERISSINOTTO (Torino, 1964) insegna Teorie e tecniche delle scritture all'Università di Torino. Ha esordito come romanziere nel 1997 con *L'anno che uccisero Rosetta* (Sellerio), primo volume di una trilogia di noir storici che si completa con *La canzone di Colombano* e *Treno 8017* (Sellerio, 2000 e 2003). Nel 2004 esce per Rizzoli *Al mio giudice* (premio Grinzane Cavour 2005 per la Narrativa Italiana, Prix du Polar Méditerranée 2008), seguito da *Una piccola storia ignobile*, *L'ultima notte bianca*, *L'orchestra del Titanic* e *Per vendetta*. Le sue opere sono state tradotte in numerosi paesi europei e in Giappone. Con Piemme ha pubblicato nel 2011 *Semina il vento*, vincitore nel 2012 del premio Selezione Bancarella e del premio Fenice Europa.

#### Le colpe dei padri - Piemme

Guido Marchisio, torinese, 46 anni, è un uomo arrivato. Dirigente di una multinazionale, appoggiato dai vertici, compagno di una donna molto più giovane e bellissima: la sua è una vita in continua ascesa. Fino al 26 ottobre 2011, una data che crea una frattura tra ciò che Guido è stato e quello che non potrà mai più essere. Quella mattina, infatti, un incontro non previsto insinua in lui il dubbio: possibile che esista da qualche parte un suo sosia, un gemello dimenticato, un suo doppio misterioso e sfuggente? Giorno dopo giorno, il dubbio diventa ossessione e l'esistenza dell'ingegner Marchisio inizia, prima piano poi sempre più velocemente, a percorrere la stessa rovinosa china della sua azienda e della sua città. Di tutte le sicurezze costruite col tempo, non rimane più nulla: il suo ruolo di freddo tagliatore di teste, di manager di successo, la sua figura di uomo affascinante, tutto, per colpa di quel sospetto sembra scivolare via da lui, come se accompagnasse l'emorragia che lentamente svuota l'industria italiana. Andare a fondo significherebbe per Guido affacciarsi all'orlo di un baratro e accettare l'inaccettabile. Nessuno come Alessandro Perissinotto sa fondere sentimenti personali e conflitti sociali in una storia grande che lascia il segno.

#### PREMIO SILA '49 – Vincitore Premio Economia e Società

DOMENICO LOSURDO (Sannicandro di Bari, 1941) è professore ordinario di Storia della filosofia presso l'Università degli Studi di Urbino. Tra le sue pubblicazioni, alcune tradotte in più lingue: *La Seconda Repubblica. Liberalismo, federalismo, post-fascismo* (Torino 1994); *La comunità, la morte, l'Occidente. Heidegger e l'ideologia della guerra* (Torino 2001); *Hegel e la libertà dei moderni* (Roma 1999); *Democrazia o bonapartismo* (Torino 1997); *Nietzsche, il ribelle aristocratico* (Torino 2004). Con Laterza: *Scritti storici e politici* (1997), *Il revisionismo storico. Problemi e miti* (2002), *Il peccato originale del*

Novecento (2007), La non-violenza. Una storia fuori dal mito (2010), Il linguaggio dell'Impero. Lessico dell'ideologia americana (2007), Controstoria del liberalismo (2010).

La lotta di classe. Una storia politica e filosofica - Laterza

La crisi economica infuria e si discute sempre più del ritorno della lotta di classe. Ma siamo davvero sicuri che fosse scomparsa? La lotta di classe non è soltanto il conflitto tra classi proprietarie e lavoro dipendente. È anche «sfruttamento di una nazione da parte di un'altra», come denunciava Marx, e l'oppressione «del sesso femminile da parte di quello maschile», come scriveva Engels. Siamo dunque in presenza di tre diverse forme di lotta di classe, chiamate a modificare radicalmente la divisione del lavoro e i rapporti di sfruttamento e di oppressione che sussistono a livello internazionale, in un singolo paese e nell'ambito della famiglia. A fronte dei colossali sconvolgimenti che hanno contrassegnato il passaggio dal XX al XXI secolo, la teoria della lotta di classe si rivela oggi più vitale che mai a condizione che non diventi facile populismo che tutto riduce allo scontro tra 'umili' e 'potenti', ignorando proprio la molteplicità delle forme del conflitto sociale. Domenico Losurdo procede a una originale rilettura della teoria di Marx ed Engels e della storia mondiale che prende le mosse dal Manifesto del partito comunista.

PREMIO SILA '49 – Vincitrice Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno

LUCY RIALI (1962) insegna Storia all'Istituto Universitario Europeo di Firenze e al Birkbeck College dell'Università di Londra. È stata visiting professor, tra l'altro, all'École normale supérieure di Parigi, all'Università di Friburgo e alla University of California di Berkeley. Tra le sue pubblicazioni italiane, La Sicilia e l'unificazione italiana (Torino 2004) e Il Risorgimento. Storia e interpretazioni (nuova edizione, Roma 2007).

La rivolta. Bronte 1860 (Traduzione di David Scaffei) - Laterza

«Triste missione per noi venuti a combattere per la libertà!». Parla Nino Bixio, il più intransigente comandante di Garibaldi. Ha appena assistito all'esecuzione dei cinque uomini considerati colpevoli dell'efferata rivolta di Bronte: nei primi giorni dell'agosto 1860, migliaia di contadini, bande di uomini e di donne, avevano saccheggiato, distrutto, rubato. In mezzo al fumo degli incendi, i proprietari terrieri e i loro funzionari trascinati fuori dalle loro case, torturati, uccisi, gettati nel fuoco. Bixio risponde con la sua consueta rapidità: proclama lo stato d'assedio e ordina un generale disarmo. Il suo compito è di fare in modo che i processi a carico degli insorti comincino velocemente, ricorrendo ai decreti che consentivano ai tribunali militari di applicare procedure sommarie per reati contro l'ordine pubblico. Alla rivolta feroce si risponde con una repressione brutale. Ma Garibaldi non era un liberatore? Allora, perché i plotoni di esecuzione? Perché sono proprio i garibaldini a opporsi alle speranze contadine di ottenere terra e migliore qualità di vita? La rivolta di Bronte dura non più di sei giorni ma la sua fama è sopravvissuta a lungo. Le è stato attribuito un grande valore simbolico ed è stata narrata in libri, articoli, romanzi, sceneggiati, perfino un film. Eppure ancora non la si conosce veramente. «Se consideriamo quanto profondamente Bronte sia collegata ai miti e ai contromiti di Giuseppe Garibaldi e dell'ammiraglio Nelson, al Risorgimento italiano, alla questione meridionale e all'Impero britannico, stupisce che la sua storia non sia stata oggetto di analisi più approfondite»: Bronte ha ancora molto da dire sulla Sicilia, sull'Italia e sul resto del mondo.

Premio Sila '49, ecco i vincitori

<http://www.approdonews.it/index.php/opinioni-e-commenti2/44-...>

	<p>10111</p>	<p>Cerca nel sito</p>
---	--------------	-----------------------

Home > Politica e società > Calabria/Cultura: i vincitori del Premio Sila '49

## Calabria/Cultura: i vincitori del Premio Sila '49

Articolo pubblicato il 2 dicembre 2013

Mi piace 0 Tweet 0 8+1

**asca** | |  
agenzia stampa quotidiana nazionale

(ASCA) – Cosenza, 2 dic – Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile – sin dall'inizio si colloca nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalita' come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi – annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realta' contemporanea e la complessita' dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terra' sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella. I vincitori: Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. "Domenico Losurdo con *La lotta di classe*. Una storia politica e filosofica, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Societa'. Lucy Riall con *La rivolta*. Bronte 1860, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

**Progetto Tirrenia Formare**  
www.formaretirrenia.it

Dedicato alla formazione dei giovani sardi



### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Premio Alziator, i vincitori sono Nicola Lecca e Riccardo Iacona



Nuovo iPhone a soli €34? Consumatori italiani scoprono il segreto di shopping online (4WNet)



Il Premio Dessì a Lupo, Bona e Daverio. Riconoscimento speciale per Pinuccio Sciola



"Dottor Montalbano": l'Università di Cagliari omaggia Andrea Camilleri con una laurea honoris causa in Letteratura



Rai3: la musica di Raitre e il concorso pianistico Ferruccio Busoni



Skepto film festival, per i corti è l'ultima giornata. Vince l'inglese Eghbal

### LASCIA UN COMMENTO

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento



**BRT**  
bus rapid transit  
speciale Natale 2013

**XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE ANIMANERA MEDITERRANEA**

**TEATRO ELISEO NUORO OTTOBRE DICEMBRE 2013**

CONCERTI E OFFICINA DEL GUSTO CON DEGUSTAZIONI DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO

PREVENDITA CIRCUITO Point Ticket

PROGRAMMI AUTONOMI DELLA SARDEGNA  
ASSOCIATO DELLA PUBBLICAZIONE SPETTACOLI E SPORT  
ASSOCIATO DEL TURISMO

SARDEGNA  
www.sardignaturismo.it

Slow Food

inter mezzo

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE  
ARTISTICA ASS. CULTURALE L'INTERMEZZO NUORO  
INFOLINE 0784 232539 WWW.INTERMEZZONUORO.IT

### ULTIME NOTIZIE

#### Province, il centrodestra: "Sono morte". Ma il Pd: "Falso, le hanno resuscitate"

«Le Province sono morte, le abbiamo cancellate», esulta il centrodestra

Pubblicato 16 minuti fa

#### L.STABILITA': SCHIFANI, SERVE TETTO PER PAGAMENTO AFFITTO IN CONTANTI

Roma, 13 dic. (Adnkronos) – "Il divieto al pagamento in

Pubblicato 21 minuti fa

#### DIFESA: ANCHE LA SLOVENIA NELL'OPERAZIONE 'MARE NOSTRUM'

Roma, 13 dic. (Adnkronos) – Da domani, anche la Slovenia

Pubblicato 31 minuti fa

AVERE UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO  
NON VUOL DIRE CHE DEVI PENSARE PROPRIO A TUTTO.



AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | WASHINGTON CHIAMA ROMA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

Venerdì 13 Dicembre 2013

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

trova

NEWS DAILY LIFE REGIONI AKI ITALIANO AKI ENGLISH LAVORO SPECIALI SECONDOME MEDIACENTER TV PROMETEO LIBRO DEI FATTI IMMEDIAPRESS

CRONACA POLITICA ESTERI ECONOMIA E FINANZA SPORT SPETTACOLO E CULTURA CYBERNEWS MODA TUTTE LE NOTIZIE ARCHIVIO ISTITUZIONI

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

News > Spettacolo > Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49'

## Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49'

ultimo aggiornamento: 02 dicembre, ore 15:35

commenta 0 vota 0 invia stampa

Mi piace

Tweet 1

ND

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, vince il Premio Letteratura, Losurdo con 'La lotta di classe. Una storia politica e filosofica', edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società, e Riall con 'La rivolta. Bronte 1860', edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.



Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Sin dall'inizio il Premio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Rpaçi, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato prossimo alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, promosso dalla Fondazione Premio Sila, è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il

Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### Annunci Google

#### Stampa il Tuo Libro

Preventivo immediato, ISBN stampa e rilegatura di qualità  
www.grafimage-services.com

#### Autore emergente?

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.  
www.altromondoeditore.com

#### Scrivi Poesie

Partecipa al Nostro Concorso e ti Pubblicheremo!  
poetipoesia.info/concorso-viaggi-di-versi

#### Storie Brevi

Hai la Stoffa dello Scrittore? Scoprillo Ora su Fingerbooks.  
www.fingerbooks.com

pubblica la notizia su: Mi piace Tweet 1 +1 0

segnala la notizia su: ND

#### TAG

Premi

tutte le notizie di spettacolo

commenta 0 invia stampa



## RAFFAELLO A MILANO

### La Madonna di Foligno

PALAZZO MARINO SALA ALESSI  
DAL 28 NOVEMBRE 2013  
AL 12 GENNAIO 2014

INGRESSO LIBERO

DIAMO ALLA CULTURA UN'ENERGIA NUOVA

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



in collaborazione con  
PALAZZO REALE

### Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a Sara Chiarello, Giovanna Anziano e altre 82.975 persone.

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

Accesso l'albero di Natale a San Pietro. Francesco: "Segno della luce divina" - Adnkronos Cronaca  
7 persone consigliano questo elemento.

Rai: deputati Pd, Albano faccia luce su suo compenso per 'Mission' - Adnkronos Spettacolo  
Una persona consiglia questo elemento.

### TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

calabria.**weboggi.it****IL PREMIO "SILA 2013" A PERISSINOTTO, LOSURDO E RYALL**

Calabria, Lunedì 02 Dicembre 2013 - 14:52

Gaetano Romani



Cerimonia di consegna il 7 dicembre a Cosenza. Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila.

La cerimonia di consegna del riconoscimento, promosso dall'omonima Fondazione, si svolgerà sabato 7 dicembre a Cosenza nel ridotto del Teatro Rendano. A condurre la serata Michele Mirabella.

Il concorso, nato nel 1949 e riproposto da due anni, presenta due sezioni dedicate alla Letteratura e all'Economia e società, più un premio speciale che la giuria assegna ad opere che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale.

"I tre libri vincitori - è scritto in una nota degli organizzatori - riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica". (ANSA).

**Galleria fotografica****2 Foto allegate**

Valutazione discussione:



**PREMI: PERISSINOTTO, LOSURDO E RIALI VINCONO IL 'SILA '49' - ADNKRONOS/IGN**

Il mio profilo

Habberg TV OFFLINE

**Utente Registrato**

☆☆☆☆☆☆

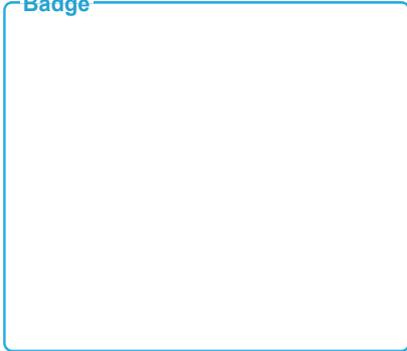
☆☆☆☆☆☆



STATISTICHE

- Nome Habbo:
- Messaggi: 4,310
- Registrato: 09-12-10
- Reputazione: 0

Badge



02-12-13 17:32

Cerca

Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49' - Adnkronos/IGN

Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49' - Adnkronos/IGN



Adnkronos/IGN

**Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49' Adnkronos/IGN**

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - Alessandro Perissinotto, Domeni e Lucy Riall sono i vincitori dell'edizione 2013 del Prfemio Sil Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, vince Letteratura, Losurdo con 'La lotta di classe.

[Premi: "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall](#)AGI - Agenzia Giornalistica Italia

[Il "Sila" a Perissinotto, Losurdo e Ryall](#)La Gazzetta del Mezzc Cosenza, i vincitroi del Premio Sila '49Strill.it

[Agenzia di Stampa Asca](#) tutte le n

Registrati gratis su Habberg per partecipare e avere accesso a tutte le sezioni cliccando qui!

<http://news.google.com/news/url?sa=t&fd=...79396.html>

**DISCUSSIONI CORRELATE...**

## CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Calabria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

## Premio Sila 2013 a Perissinotto, Losurdo e Ryall

NuovaCosenza.com 2-12-2013

02 dic 13 Alessandro Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con 'La lotta di classe. Una storia politica e filosofica', edito da Laterza, per la ...

[Leggi la notizia](#)

Persone:

[alessandro perissinotto](#)  
[domenico losurdo](#)

Organizzazioni: [letteratura](#)  
[laterza](#)

Luoghi: [bronte cosenza](#)  
Tags: [opere società](#)

## CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

**Mi piace** Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

## ALTRE FONTI (21)

## Premio Sila, 'Le colpe dei padri' e il tradimento dell'industria



SONO stati resi noti i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Sono Alessandro Perissinotto con 'Le colpe dei padri' (Piemme) per la sezione Premio Letteratura, Domenico Losurdo con 'La lotta di classe. Una storia politica e filosofica' (Laterza) ...

[Il Quotidianoweb.it](#) - 2-12-2013

Persone:

[alessandro perissinotto](#)  
[guido marchisio](#)

Organizzazioni:

[premio economia fiat](#)

Luoghi: [bronte calabria](#)

Tags: [terrorismo romanzo](#)

## "Premio Sila" per promuovere la letteratura di impegno civile

I VINCITORI - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. "Il tema della rimozione attraversa prepotentemente il romanzo: Guido Marchisio, ...

[Corriere del Mezzogiorno](#) - 2-12-2013

Persone: [premio sila](#)

[alessandro perissinotto](#)

Organizzazioni:

[camera di commercio](#)

[teatro rendano](#)

Luoghi: [cosenza bronte](#)

Tags: [impegno storia](#)

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

## Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

## "Premio Sila": torna la manifestazione che scoprì Malerba e Sciascia

I VINCITORI - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. "Il tema della rimozione attraversa prepotentemente il romanzo: Guido Marchisio, ...

[Corriere del Mezzogiorno](#) - 2-12-2013

Persone: [premio sila](#)

[alessandro perissinotto](#)

Organizzazioni:

[camera di commercio](#)

[teatro rendano](#)

Luoghi: [cosenza bronte](#)

Tags: [storia impegno](#)

## CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

## Premio Sila '49, vincono Perissinotto, Losurdo e Riall

I vincitori Alessandro Perissinotto con Le colpe dei padri, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. "Il tema della rimozione " di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere " attraversa ...

[Strill.it](#) - 2-12-2013

Persone:

[alessandro perissinotto lucy riall](#)

Organizzazioni: [premio sila '49](#)

[società](#)

Luoghi: [cosenza bronte](#)

Tags: [valore storia](#)

## Il Premio Sila 2013 a Perissinotto, Losurdo e Ryall

COSENZA. Alessandro Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con 'La ...in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio ...

[giornaledicalabria.it](#) - 2-12-2013

Persone:

[alessandro perissinotto](#)

[domenico losurdo](#)

Organizzazioni: [letteratura](#)

[fondazione](#)

Luoghi: [bronte cosenza](#)

Tags: [opere società](#)

## Il 'Sila' a Perissinotto, Losurdo e Ryall



(ANSA) - COSENZA, 2 DIC - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La ...Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio ...

[Ansa.it](#) - 2-12-2013

Persone:

[alessandro perissinotto](#)

[domenico losurdo](#)

Luoghi: [bronte cosenza](#)

Tags: [serata lotta di classe](#)

## Premi: "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall

14:58 02 DIC 2013 (AGI) - Catanzaro, 2 dic. - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) (Premio Letteratura); Domenico Losurdo con La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza) (Premio Economia e Società) e

Persone:

[alessandro perissinotto lucy riall](#)

Luoghi: [cosenza bronte](#)  
Tags: [opere vincitori](#)

## Cosenza, ecco i vincitori del Premio Sila '49

**PREMIO SILA '49 I VINCITORI** Alessandro **Perissinotto** Le colpe dei padri (Piemme) **Premio** Letteratura Domenico Losurdo La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza) **Premio** Economia e ...

Strill.it - 2-12-2013

Persone: [premio letteratura](#)  
[il premio sila](#)  
Organizzazioni: [società](#)  
[premio economia](#)  
Luoghi: [cosenza bronte](#)  
Tags: [lotta di classe valore](#)

[1](#) [2](#) [3](#) **Successive**

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

[Chi siamo](#) [Blog ufficiale](#) [Privacy](#) [Note legali](#) [Libero Easy](#) [Aiuto](#)

© ITALIAONLINE 2013 - P. IVA 11352961004

Calabria

## Premi: Perissinotto, Losurdo e Riall vincono il 'Sila '49'

[Share on gmail](#)[Share on print](#)[More Sharing Services](#)[Altro](#)

Commenti 0

[Share on facebook](#)[Condividi](#)

02/12/2013

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo e Lucy Riall sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Perissinotto con 'Le colpe dei padri', edito da Piemme, vince il Premio Letteratura, Losurdo con 'La lotta di classe. Una storia politica e filosofica', edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società, e Riall con 'La rivolta. Bronte 1860', edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile. Sin dall'inizio il Premio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida R Paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato prossimo alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, promosso dalla Fondazione Premio Sila, è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cultura/1362104/Premi--Peri>



# HAI LA STOFFA DELLO SCRITTORE?

Lun 16 Dicembre 2013  
Quotidiano OnLine  
info@nuovacosenza.com  
Fax: 178 279 9757

Google  Ricerca

su tutto il Web su NuovaCosenza

Home Cronaca Politica Area Urbana Speciali Video Innovazione Università Spettacoli Sport Calcio Meteo

Condividi su Facebook

## Premio Sila 2013 a Perissinotto, Losurdo e Ryall

### Premio Sila 2013 a Perissinotto, Losurdo e Ryall

02 dic 13 Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila. La cerimonia di consegna del riconoscimento, promosso dall'omonima Fondazione, si svolgerà sabato 7 dicembre a Cosenza nel ridotto del Teatro Rendano. A condurre la serata Michele Mirabella. Il concorso, nato nel 1949 e riproposto da due anni, presenta due sezioni dedicate alla Letteratura e all'Economia e società, più un premio speciale che la giuria assegna ad opere che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. "I tre libri vincitori - è scritto in una nota degli organizzatori - riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica".

### Selezione Opere Inedite

[www.vertigo-libri.com](http://www.vertigo-libri.com)

Invia in lettura il tuo libro entro il 20 Dicembre 2013!



**Elezioni 2011: Tutti i candidati**  
--- **Tutti i sindaci in Calabria**  
--- **Elenco scrutatori a Cosenza** --- **I voti di tutti i candidati Cosenza** --- **I voti di tutti i candidati Reggio Calabria** --- **Video Beppe Grillo** --- **Video Bersani**

**I dati definitivi dei ballottaggi con seggi ed eletti: Cosenza - Crotona - San Giovanni in Fiore - Provincia Reggio Calabria -**

**I dati del primo turno di tutti i Comuni della Calabria : Crotona - Reggio Calabria eletti - Catanzaro eletti - Cosenza eletti - Vibo Valentia - Provinciali: -Reggio Calabria --- Tutte le affluenze ---**

**Elezioni/ballottaggi: --- Occhiuto strappa la rossa Cosenza "Sarò Sindaco di tutti". Dal c/sinistra accuse di trasversalismo --- Paolini "Rispetto esito elezioni" --- Occhiuto "Sarò Sindaco della riconciliazione" --- Scopelliti ai festeggiamenti di Occhiuto - Chiusi seggi --- Tutte le affluenze in Calabria**

#### Multimedia



#### Radio

Notiziario Regione Calabria

Premi play oppure vai alla pagina della [...web radio](#)

Audio interviste

[Sindaco Granata su frana Belvedere](#)

[Ass. Greco su frana di Maierato](#)

#### Euro Convertitore

€	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>

Web TV - Video

[Le incomplete a Bocchigliero su RaiUno con il ns direttore](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca con [Google](#), nell'intero giornale:



-- > [Guarda l'indice delle notizie su: "Area Urbana di Cosenza"](#)

App Store  
Giochi per iPhone e iPod touch ora disponibili



Home | Cronaca | Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca e sviluppo | News in English | I Portali AGI | Regionali AGI  
 Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | People | Moda | Che animali! | I News | PEI News | Login

Venerdì 13 Dicembre 2013

Cerca          

Breaking News

Regionali - Calabria

## Premi: "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall

### La Seconda Grande Guerra

google.com/culturalinstitute

Storie di Alcuni dei Momenti più Importanti del Ventesimo Secolo.

Letteratura

14:58 02 DIC 2013

(AGI) - Catanzaro, 2 dic. - Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) (Premio Letteratura); Domenico Losurdo con La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza) (Premio Economia e Società) e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)" (Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno) sono i vincitori del Premio Sila '49. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per

promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si colloca' nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalita' come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realta' contemporanea e la complessita' dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terra' sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Condurra' la serata Michele Mirabella. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, e' promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed e' diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. (AGI) Red/Adv

RSS

Like Share { 0 }

+1 0

Tweet { 0 }



la tua passione in video!  



#### DA LEGGERE SU AGI.IT

Roma: sfregia la moglie con l'acido e ferisce la figlia

Ambiente: Cfs sequestra due frantoi a Cosenza e provincia

Sanita': odontoiatri abusivi, nessun esposto Asp Cosenza

'Ndrangheta: Chiusolo, Comune Reggio comincia a riorganizzarsi

Prostituzione e riduzione in schiavitù, 4 arresti a Catanzaro

#### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Forconi: manifestanti, "prepariamo marcia su Roma"; Alfano "basta violenze" - Video e foto

Stato-mafia: Messina, "Boss brindarono per la morte di Falcone"

# IL DISPACCIO

Agorà

**Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia**

## **I vincitori dell'edizione 2013 del Premio "Sila '49"**

Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme), Premio Letteratura. Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica" (Laterza) Premio Economia e Società. Lucy Riall "La rivolta. Bronte 1860" (Laterza) Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno. Questi i vincitori dell'edizione 2013 del Premio "Sila '49".

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

I vincitori

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

"Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a seppellire e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto".

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

"Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi".

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Duca di Bronte fu regalata dal Re

di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione".

#### La storia

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

Lunedì, 02 Dicembre 2013 18:46

<http://www.ildispaccio.it/agora/40-cosenza/33532-i-vincitori-dell-edizione-2013-del-premio-sila-49>



LOGIN

Editore: Associazione "Buongiorno Calabria" Direttore responsabile: Francesca Gabriele E-mail: redazione@vortexnewscalabria.com

IL PUNTO DI VISTA INCHIESTE INTERVISTE IN EVIDENZA AL CINEMA LA SATIRA DI ARMANDO CONTATTI ACCEDI CERCA...

Home Politica Cronaca Giudiziaria Attualità Sport Cultura Eventi Comunicati stampa

# Il " premio Sila" a Perissinotto, Losurdo e Ryall



Valutazione attuale: 0/0

Valutazione Scarso Ottimo

Categoria: Cultura Pubblicato Lunedì, 02 Dicembre 2013 16:01 Scritto da Vanessa Perrotta

JoomShareBar

Like Tweet G+1 G+ Share



Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe.

Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori

dell'edizione 2013 del Premio Sila. Cerimonia di consegna, come riporta l'Ansa, sabato sette dicembre a Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.

Joomla SEO by MijoSEF



## FACEBOOK

vortexnewscalabria.com Mi piace

vortexnewscalabria.com http://www.vortexnewscalabria.com/joomla/it/cronaca/infermiere-cosentino-muore-a-pisa

Infermiere cosentino muore a Pisa www.vortexnewscalabria.com Incidente stradale presso lo svincolo di Pisa Nord Est della

11 secondi fa

vortexnewscalabria.com ha condiviso un link.

vortexnewscalabria.com piace a 4.071 persone.

Plug-in sociale di Facebook

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Pd segreteria provinciale di Cosenza. Chi sceglie?**  
30 Ott 2013 19:12 - Andrea Fiorino

Parte il nostro sondaggio e chiediamo ai lettori di Vortex di scegliere tra i due democrat candidati [ ... ]

**Crotone: arrestato scafista, per favoreggiamento d...**  
03 Giu 2013 15:58 - Veronica Rovito

Uno scafista e' stato arrestato - come scrive l'Ansa - dopo lo sbarco di ventuno immigrati pachist [ ... ]

**Scoperte a Mammola 250 piante di marijuana**  
12 Set 2013 10:35 - Pierluigi Gabriele

La Guardia di finanza ha scoperto a Mammola una coltivazione di marijuana composta da duecentocinqu [ ... ]

**Tutto è partito dalla denuncia di una mamma**  
24 Set 2013 12:38 - FrancescaGabriele

Hanno avuto inizio dopo la denuncia di una mamma che si è vista rubare tutti gli oggetti d'oro dal [ ... ]

**Offerte votive "giocate" in borsa**  
01 Ago 2013 12:38 - FrancescaGabriele

Santuario di San Francesco di Paola, nel Cosentino, luogo di culto dove transitano fedeli e non in [ ... ]

**Imbalzano: "Approvati importanti provvedimenti amm...**  
10 Ott 2013 16:23 - Pierluigi Gabriele

La seconda Commissione consiliare: "Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, affa [ ... ]

**Chizzoniti sui lavori della commissione anti'ndrag...**  
14 Giu 2013 14:25 - Andrea Fiorino

Il presidente della commissione di vigilanza, consigliere Aurelio Chizzoniti (Insieme perla Calabria [ ... ]

**Terminati i campionati italiani paraolimpici di eq...**  
09 Lug 2013 09:30 - Gabriella Lupi

Sabato sei luglio sono terminati i campionati italiani paraolimpici di equitazione Fisdur svoltisi p [ ... ]

**Cosenza: Scarpelli difende la legittimità delle no...**  
24 Mag 2013 13:24 -

Il manager dell'ASP di Cosenza, Gianfranco Scarpelli, ha diramato, oggi, una nota dove difende le [ ... ]

🔍 Inserisci un titolo, attore o regista   oppure

ricerca avanzata  
+ preferiti

[Accedi](#) | [Registrati](#)

## Il "Sila" a Perissinotto, Losurdo e Ryall

Cerimonia di consegna dei riconoscimenti il 7 dicembre a Cosenza

[Home](#) » [Cinemanews](#) » 2013 »



lunedì 2 dicembre 2013 di a cura della redazione

**C**OSENZA, 2 DIC - Alessandro Perissinotto con "Le Golpe dei Padri", edito da Piemme, per la letteratura; Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica", edito da Laterza, per la sezione Economia e società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860", edito da Laterza, per il Saggio in traduzione sul Mezzogiorno sono i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila. Cerimonia di consegna sabato 7 dicembre a Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.

(ANSA)



**Lo Hobbit: La desolazione di Smaug in anteprima**  
Bilbo VS. il drago



**Philomena al The Space Cinema Odeon di Milano**  
Richiedi il tuo invito gratuito per vedere il film dal 19 al 22 dicembre.



**Stili Life, il sito ufficiale**

Premio Orizzonti a Venezia 70, dal 12 dicembre al cinema.



### BOX OFFICE

### ULTIMA ORA SPETTACOLO

**1°** Lo Hobbit - La desolazione di Smaug  
3.617.000

17/12/2013 - 16:00:00  
Torna su Rete4 Downton Abbey Feyles, 'vinta scommessa, tre anni fa nessuno voleva diritti'

**2°** Un fantastico via vai  
1.879.000

17/12/2013 - 15:47:00  
Magia del Natale alla Reggia di Venaria Quattro grandi rassegne, da Carrozze regali a abiti Capucci

**3°** Blue Jasmine  
825.000

17/12/2013 - 15:41:00  
Vinodentro, colonna sonora di Paolo Fresu Film esce a marzo, in cast Vincenzo Amato e Giovanna Mezzogiorno

**4°** Hunger Games - La ragazza di fuoco  
600.000

17/12/2013 - 15:15:00  
Disegni di Daisani a Torino e a Milano Nei rispettivi Musei del Risorgimento, spaccato di Belle époque

**5°** La mafia uccide solo d'estate  
548.000

17/12/2013 - 14:53:00  
Trovata testa sfinge Corpo di Napoli Recuperata da carabinieri in Austria, era in collezione privata

17/12/2013 - 14:41:00  
Cinema: 650 copie per Colpi di fortuna Ultim'ora

17/12/2013 - 14:25:00  
Cantante 1D vince round contro paparazzi Non potranno inseguirlo e appostarsi sotto casa sua

Data rilevazione: 13/12/2013

[dettagli](#) | [Italia](#) | [usa](#) | [stagione 2011/12](#)

[cinemanews](#) | [approfondimenti](#) | [interviste](#) | [makingof](#) | [gallery](#)

2.077

**Mi piace** Piace a Maurizio Busia, Lavinia Parisi e altre 269.057 persone.



**MYMOVIESWIDE! - FILM STREAMING ON DEMAND**

Scopri la nuova piattaforma VOD di Mymovies.it e accedi subito a una libreria di 1000 film disponibili in streaming da 1,90 €.

[Prossimamente al cinema](#)

[Oggi al cinema](#)

[Novità in dvd](#)

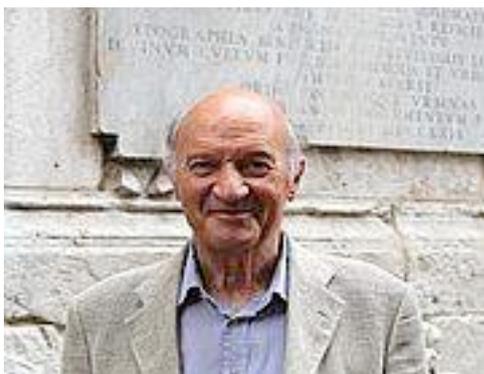
[Film in tv](#)

### POPULARTAGS

Appello a Napolitano, "salviamo Kaulonia" Charles Dickens sapeva che avrebbero inventato il cinema Chiara Francini, bella e divertente! Cinema: Iran, con effetto-Rohani torna Kiarostami Cultura, in Piemonte ricadute per 18milid Frozen - Il Regno di Ghiaccio  
**Giovane e bella** Hercules - La leggenda ha inizio I sogni segreti di Walter Mitty Il regista iraniano Abbas Kiarostami a Roma  
**International Emmy Awards, è trionfo britannico** Joan Fontaine, divina di un tempo lontano **La desolazione di Smaug, il secondo capitolo di Lo Hobbit in anteprima** La grande poetessa polacca capita da tutti Lattrice britannica Emma Rigby per una prima a Berlino **Lo Hobbit - La desolazione di Smaug** Pausini fa gli auguri a papa Francesco Peter O Toole, inglese e irlandese Quando la pittura di un maestro è rottura anche in un film Steve McQueen vince il Gucci Group Award 2008 The Apprentice 2, Briatore non è un gioco **The Help** Un fantastico via vai Watchmen

## «Premio Sila» per promuovere la letteratura di impegno civile

**I vincitori dell'edizione 2013 premiati sabato 7 dicembre  
Tra loro Domenico Losurdo di Sannicandro**



Promuovere la letteratura di impegno civile. Questo è l'obiettivo del rinato «Premio Sila '49», tornato sulla scena nazionale e giunto all'edizione 2013. I tre vincitori di quest'anno confermano la vocazione a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e raccontano la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.

**I VINCITORI** - Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri», edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. «Il tema della rimozione attraverso prepotentemente il romanzo: Guido Marchisio, costretto in qualche modo a sotterrare la propria infanzia e gli eventi dell'Italia degli anni '70. Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto». Domenico Losurdo di Sannicandro con «La lotta di classe», una storia politica e filosofica, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società. «Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi». Lucy Riall con «La rivolta. Bronte 1860», edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno, offrendo una prospettiva del tutto nuova sulla rivolta.

**LA STORIA** - La nuova avventura culturale del «Premio Sila» riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza, città di Telesio, l'«Atene calabrese», secondo Piovene. Qui, nel febbraio 1949, il «Premio Sila» nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del «Premio Viareggio», che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il «Premio Sila» ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

**GIURIE E PREMIATI** - In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il «Sila» ha coinvolto nelle sue giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

**IL PRESENTE** - Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico. Nel maggio del 2010 è stata costituita la «Fondazione Premio Sila» allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni '90. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

**03 dicembre 2013**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# DOMENICO LOSURDO

DOMENICO.LOSURDO@UNIURB.IT



Facebook: I lettori di Domenico Losurdo

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2013

A Domenico Losurdo il Premio Sila '49 del 2013 per la sezione "Economia e Società"



Premio Sila '49, edizione 2013 - Cosenza, sabato 7 dicembre

## PREMIO SILA '49 I VINCITORI

**Alessandro Perissinotto** *Le colpe dei padri (Piemme)*

Premio Letteratura

**Domenico Losurdo** *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza)*

Premio Economia e Società

**Lucy Riall** *La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)*

Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno

Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe

Idea e cura di **Stefano G. Azzarà**  
[www.materialismostorico.it](http://www.materialismostorico.it)

**Domenico Losurdo Info Brasil**  
a cura di **Giulio Gerosa**

HEINRICH HEINE, DOKTRIN (1842)

Schlage die Trommel und fürchte dich nicht, /  
und küsse die Marketenderin! / Das ist die  
ganze Wissenschaft, / das ist der Bücher tiefster  
Sinn. / Trommle die Leute aus dem Schlaf,  
trommle Reveille mit Jugendkraft, / marschiere  
trommelnd immer voran, / das ist die ganze  
Wissenschaft. / Das ist die Helgelsche  
Philosophie, / das ist der Bücher tiefster Sinn! /  
Ich habe sie begriffen, weil ich gescheit, / und  
weil ich ein guter Tambour bin.

DOMENICO LOSURDO: DAS 20.  
JAHRHUNDERT BEGREIFEN, POPYROSSA  
VERLAG



Dass die Oktoberrevolution mit ihren Folgen zu den Grundübeln des 20. Jahrhunderts gehöre, gilt häufig als selbstverständlich. Hand in Hand geht damit eine Verklärung der vorrevolutionären liberalen Gesellschaften. Zu wenig beachtet wird ihr Ausschluss der Frauen aus dem politischen Leben, ihre Einschränkung der politischen Rechte breiter Bevölkerungsmassen sowie ihr Kolonialismus und Rassismus. Unbeachtet bleibt, dass die Überwindung dieser drei großen Diskriminierungen ohne den Oktober 1917 kaum denkbar wäre. Dies rückgängig zu machen und die Rassendiskriminierung noch zu verschärfen, war das Ziel des Nazismus. In seinem Kolonialreich hatten die »Eingeborenen« Osteuropas einerseits die Rolle der Indianer zu spielen, die es zu dezimieren

Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di **Premiazione** si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata **Michele Mirabella**.

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari** e **Luca Ardenti**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori

**Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il **Premio Letteratura**.

“Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraverso prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto”.

**Domenico Losurdo** con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il **Premio Economia e Società**.

“Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel *Manifesto* di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi”.

**Lucy Riall** con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il **Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno**.

Sulla “strage di Bronte” il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver “salvato” il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'“altro”, il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione”.

### **La storia**

La nuova avventura culturale del **Premio Sila** riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene “l'Atene calabrese”, nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di “**Premio Sila '49**” per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di

galt, andererseits die der Schwarzen, die als Sklaven im Dienste der Herrenrasse arbeiten mussten. Stellt die Kategorie »Totalitarismus« die angehenden Sklavenhalter und ihre Opfer auf eine Stufe, schweigt sie sich aus über die Gräueltaten der kolonialen Tradition.

IL NUOVO LIBRO DI DOMENICO LOSURDO



La lotta di classe. Una storia filosofica e politica, Laterza, Roma-Bari 2013

DIALETTICA, STORIA E CONFLITTO. IL PROPRIO TEMPO APPRESO NEL PENSIERO



VII Congresso della Internazionale Gesellschaft Hegel-Marx, Urbino, 18-20 novembre 2011

DOMENICO LOSURDO: LA NON-VIOLENZA. UNA STORIA FUORI DAL MITO, LATERZA, ROMA-BARI 2010



stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la **Fondazione Premio Sila** allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

### Fondazione Premio Sila '49

[www.premiosila49.it](http://www.premiosila49.it)

### Ufficio stampa

**Davis & Franceschini** - Tel. +39 055 2347273

- [www.davisefranceschini.it](http://www.davisefranceschini.it)

PUBBLICATO DA DOMENICO LOSURDO A 11:38 

### NESSUN COMMENTO:

[Posta un commento](#)

### LINK A QUESTO POST

[Crea un link](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

### INTERVISTE E RECENSIONI SULLA NON-VIOLENZA

#### **Non-violenza, lotta per la pace e «rivoluzioni colorate»**

Un'intervista a Domenico Losurdo di  
Marie-Ange Patrizio

#### **Non-violence, lutte pour la paix et «révolutions colorées»**

**La no violencia, mito y realidades**

**La non-violenza fuori dal mito**, "Il Roma",  
9 marzo 2010

**La non-violenza, mito da dissacrare 1 e 2**,  
"Il Ducato", marzo 2010

### INFORMAZIONI PERSONALI

[VISUALIZZA IL MIO PROFILO COMPLETO](#)

### CRONACHE DELL'IMPERO

*di Domenico Losurdo*

#### **1. / Una micidiale "guida morale**

#### **2. / La controrivoluzione neoliberlista e filo-imperialista di Human Rights Watch**

#### **3. / Il nuovo crimine di Israele indigna ma non stupisce**

[Leggi tutte le Cronache](#)

### SEZIONI INTERNE

Appuntamenti: conferenze, dibattiti,  
presentazioni

Pubblicazioni di Domenico Losurdo

D. Losurdo nell'Enciclopedia delle Scienze  
filosofiche RAI

Dibattiti, interviste e recensioni in rete (anche  
audiovideo)

### SITI AMICI

- Associazione Marx XXI

- l'Ernesto, rivista comunista

- Comunisti Uniti 2.0

- Materialismo storico, blog di Stefano G. Azzarà

### LA POLEMICA SU STALIN

**LETTERATURA**

# «Premio Sila»: torna la manifestazione che scoprì Malerba e Sciascia

## I vincitori dell'edizione 2013 premiati sabato 7 dicembre



Promuovere la letteratura di impegno civile. Questo è l'obiettivo del rinato «Premio Sila '49», tornato sulla scena nazionale e giunto all'edizione 2013. I tre vincitori di quest'anno confermano la vocazione a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e raccontano la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.

**I VINCITORI** - Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri», edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. «Il tema della rimozione attraverso prepotentemente il romanzo: Guido Marchisio, costretto in qualche modo a sotterrare la propria infanzia e gli eventi dell'Italia degli anni '70. Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto». Domenico Losurdo con «La lotta di classe», una storia politica e filosofica, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società. «Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi». Lucy Riall con «La rivolta. Bronte 1860», edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno, offrendo una prospettiva del tutto nuova sulla rivolta.

**LA STORIA** - La nuova avventura culturale del «Premio Sila» riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza, città di Telesio, l'«Atene calabrese», secondo Piovene. Qui, nel febbraio 1949, il «Premio Sila» nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del «Premio Viareggio», che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il «Premio Sila» ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

**GIURIE E PREMIATI** - In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il «Sila» ha coinvolto nelle sue giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonetti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

**IL PRESENTE** - Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico. Nel maggio del 2010 è stata costituita la «Fondazione Premio Sila» allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni '90. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

03 dicembre 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venerdì 13 dicembre 2013 | 17:52

Cultura

## Premio Sila, "Le colpe dei padri" e il tradimento dell'industria

Intervista ad Alessandro Perissinotto, autore del romanzo che si è aggiudicato il premio nella sezione letteratura. Ambientato a Torino, racconta l'epoca della grande industrializzazione e dell'integrazione che coinvolse migliaia di persone da tutto il Sud, soprattutto calabresi

di GIANLUCA VELTRI



Alessandro Perissinotto

SONO stati resi noti i vincitori dell'edizione 2013 del Premio Sila '49. Sono Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) per la sezione Premio Letteratura, Domenico Losurdo con "La lotta di classe. Una storia politica e filosofica" (Laterza) quale Premio Economia e Società, e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860" (Laterza) per il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno. La cerimonia di premiazione dei vincitori avrà luogo sabato 7 dicembre al Ridotto del Rendano di Cosenza. Certo ce n'è di carne al fuoco, nel romanzo di Alessandro Perissinotto, "Le colpe dei padri" (Piemme, pp. 320, euro 17,50), che si è aggiudicato il Premio Sila '49. Crollo

industriale, terrorismo, rapporti tra generazioni. Ambientato a Torino ai giorni nostri, torna indietro di quarant'anni, al miracolo di integrazione che li condusse famiglie da tutta Italia, anche dalla Calabria. La storia del manager Guido Marchisio è anche, in parte, un noir con mistero da svelare. Ne abbiamo parlato con l'autore.

«Lo spunto di fondo del romanzo è costituito dal tradimento della grande industria. C'è i ricordi dell'Italia dagli anni '70 a oggi, dalla Fiat alle lotte sindacali, fino al terrorismo e alla crisi economica».

Complimenti per la vittoria al "Sila". Che idea hai di questo premio letterario?

«Di un forte legame col territorio, non nella scelta di romanzi regionali: ho interpretato una voglia di far partecipare un intero territorio alle scelte letterarie, lo sento un premio di rianimazione culturale, di fermento».

**"Le colpe dei padri" è un romanzo con molti poli tematici, e uno dei protagonisti è Torino.**

«Sì, Torino è protagonista come città-laboratorio: accoglie l'immigrazione degli operai che si trasferiscono lì in fabbrica, sperimenta nuove forme di aggregazione e declino, inaugura la stagione delle lotte violente».

**Torino sperimentò la coabitazione coatta di gente che mai si sarebbe incontrata non fosse stato per la Fiat. Molti contadini meridionali, abituati a secoli di campagna, si trovano in grandi condomini.**

«Ho vissuto l'atmosfera di quegli anni, l'integrazione. Torino raddoppiò la popolazione, si trovò a comunicare con persone che neanche condividevano una lingua nazionale: la gente della campagna parla il dialetto. Non ne farei una questione di Nord-Sud, quanto una dinamica campagna-città».

**La rapacità delle aziende, il cinismo e la fine dell'umanità sono un altro polo tematico del romanzo.**

«È sempre più accentuato un "anonimato della proprietà". Le battaglie operaie erano combattute contro un padrone riconoscibile. Oggi no. È padrona la finanza. Il destino delle persone non è deciso da qualcuno. Poi i manager vogliono guadagnare nel breve periodo, non esiste più investimento di lungo termine».

**Non sarebbe possibile una migrazione come quella torinese di 50 anni fa.**

«Un agricoltore piantando un albero ha la prospettiva di raccoglierne i frutti, o la legna, entro decine di anni. Sono quelle persone che vennero chiamate nelle città industriali per l'investimento di una vita, di lungo periodo. Oggi le regole della

finanza hanno modificato la programmazione sociale, creando instabilità».

**In cosa consistono, infine, le "colpe dei padri"?**

«Ho scelto le parole al plurale — "colpe" e "padri" — perché sono molte e diverse. C'è la colpa di tutti, singolarmente, che consiste nel desiderio dei figli di guadagnarsi il compiacimento dei loro padri. E ci sono le colpe collettive, generazionali. Non so se c'è modo di rendere più leggera la posizione dei padri. Se esistesse, io non saprei indicarlo».

martedì 03 dicembre 2013 08:25

**Articoli correlati:**



**Cappelli tra i finalisti del Premio Sila -  
IlQuotidianodellaCalabria**



**Vuoi un iPad a 17€? Italiani scoprono un  
segreto per ottenere il 95% di sconto**  
Pubblicità (4WNet)



**Premio Sila, romanzi e vocazione civile**



**Strega, Gaetano Cappelli boccia tutti -  
IlQuotidianodellaCalabria**



**Io, la Vanoni e Caetano Veloso Leto e il  
Premio Strega**



**Una calabrese finalista al premio  
letterario Rai**



DIRETTORE RESPONSABILE  
giusvabranca@strill.it

DIRETTORE EDITORIALE  
raffaelemortelli@strill.it

HOME REGGIO MESSINA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO INCHIESTE MEMORIE

All news | Sport | Lettere a Strill | Editoriali | Calabresi lontani da casa | Tabularasa 10 | Tabularasa11 | Tabularasa12 | Tabularasa13

## Premio Sila '49, vincono Perissinotto, Losurdo e Riall

Lunedì 02 Dicembre 2013 17:29

### Consiglia

Di seguito la nota diffusa dall'Ufficio stampa: Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

"Il tema della rimozione - di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere - attraverso prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione - come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza - non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto".

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

"Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi".

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Duca di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione".

### La storia

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

< Prec.

Succ. >



cerca...

## Sondaggio

**Perché prenda forma l'Area dello Stretto e la conurbazione Messina-Reggio sono necessari**

- Iniziative economiche parallele
- Eventi culturali congiunti
- Rete di trasporti integrati
- Scelte politiche comuni
- Nulla, non si farà mai

Vota

Risultati

## Ultime Notizie

17.12.13 10:42

Reggio: incontro della Cgil nell'ambito della campagna "lo riattivo il lavoro"

17.12.13 10:34

Unical: il 20 dicembre la consegna del premio di laurea "Pasquale Frontera"

17.12.13 10:25

Reggio: alla riapertura dei termini per la nomina dei componenti del Nucleo di valutazione del Comune

17.12.13 10:16

Crotone: interruzione servizio idrico il 18 dicembre

17.12.13 10:08

Cosenza: concluso alla Città dei Ragazzi il progetto a favore di Teleton "Il cinema racconta la ricerca"

17.12.13 09:59

Reggio: concluso l'incontro d'intervento per l'attuazione del Contratto Locale della Sicurezza. Guerrieri: "Permettere lo sviluppo delle attività artigianali"

17.12.13 09:57

Reggio, processo "Cosa Mia": assoluzioni e riduzioni pena

17.12.13 09:51

Pallavolo: sconfitta per 3-0 la Lu.Ca.Volley Reggio Calabria

17.12.13 09:42

Cosenza, progetto "Ascolto Donna": incontro a Palazzo dei Bruzi tra Comune, Asp e associazioni

17.12.13 09:33

Unime: cerimonia conclusiva di raccolta fondi

17.12.13 09:24

Cosenza: Comune incontra le realtà del terzo settore mercoledì 18 dicembre al Teatro "Rendano"

17.12.13 09:13

Cittanova (RC): aperta palestra polifunzionale. D'Agostino: "Attraverso lo sport il riscatto sociale per il nostro territorio"

17.12.13 09:08

Reggio, confisca beni Gallico Cordi: sigilli anche a società

17.12.13 09:05

Reggio, Mastropasqua:

## I vincitori del Premio Sila '49

'02/12/13' [Cultura](#)

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari e Luca Ardeni**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori dell'edizione 2013

**Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il **Premio Letteratura**.

“Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto”.

**Domenico Losurdo** con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il **Premio Economia e Società**.

“Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel *Manifesto* di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi”.

**Lucy Riall** con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il **Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno**.

Sulla “strage di Bronte” il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver “salvato” il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'”altro”, il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione”.

Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.



di [Redazione](#)



[Premio Sila '49, vincono Perissinotto, Losurdo e Riall](#)

News su: [Letteratura](#), [Giuseppe Ungaretti](#), [Luigi Russo](#),



Di seguito la nota diffusa dall'Ufficio stampa: Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la Letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si colloca nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardeni, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

I vincitori

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

“Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segetare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto”.

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

“Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi”.

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla “strage di Bronte” il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver “salvato” il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'“altro”, il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione”.

## La storia

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

strill.it | 2 Dicembre 2013

[Premio Sila '49, vincono Perissinotto, Losurdo e Riall](#)

News su: [Letteratura](#), [Giuseppe Ungaretti](#), [Luigi Russo](#),

<http://www.nanopress.it/notizielocali/laterza/>

# CALABRIAINFORMA.COM

Cerca...

Home Attualità Cronaca Cultura Politica Salute e Benessere Rubriche Contattaci

Eventi

**SAVICA ORO**  
NON SOLO GIOIELLERIA  
ANCHE  
**COMPRO ORO**  
SUPERVALUTIAMO  
IL TUO ORO  
USATO  
PAGAMENTO  
IN CONTANTI



Via XXIV Maggio, 121 - Bovalino (RC)

*Fabrizio Vitale*  
*La Camiceria*  
*dal 1994*



**Franchising**  
Ogni camiceria "Fabrizio Vitale" è garanzia di qualità e di classe italiana.  
La camiceria "Fabrizio Vitale", dal 1994, sempre con maggiore successo, interpreta i gusti e le esigenze di clienti selezionati ed attenti ai dettagli, di gusto sicuro e raffinato.  
Da oggi la camiceria "Fabrizio Vitale" è anche in franchising per tutta l'Italia.  
Per avere un negozio "Fabrizio Vitale" chiama subito il n. 89 531181380 oppure vai sulla pagina contatti e lascia la tua garanzia, siamo contentissimi subito dal nostro ufficio commerciale.



**Salute e Benessere**

 Evitare le  
abbuffate natalizie? Piatti rossi dove servire le ...

 L'aglio come  
disinfettante per il latte in polvere

 Come  
affrontare l'inverno

## Il premio "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall

### Dettagli

Scritto da Redazione  
Categoria principale: **Attualità**  
Categoria: **Calabria Informa**  
Creato: 03 Dicembre 2013  
Visite: 20



valuta 5

Valutazione

Mi piace Condividi 2

Share

g+ 0

Tweet 0

Alessandro



Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) (Premio Letteratura); Domenico Losurdo con La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza)" (Premio Economia e Società) e Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)" (Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno) sono i vincitori del Premio Sila '49. Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si colloca' nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalita' come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re'paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realta' contemporanea e la complessita' dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terra' sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Condurra' la serata Michele Mirabella. Il Premio Sila '49, diretto da

### Trovaci su Facebook



Calabriainforma.com

Mi piace 372



Calabriainforma.com

ha condiviso un link.

Sabato 21 dicembre inaugurazione del nuovo museo di Reggio Calabria

Sabato 21 dicembre sarà inaugurato il nuovo Museo di Reggio Calabria con i Bronzi di Riace. Lo ha annunciato...

**BANIFICO**  
*La Tradizione della Sicilia*

- Pane Cusciuto
- Prodotti tipici
- Crostacei
- Sapori
- Eventi alla piano
- Alcune e c...
- Buffet
- Table d'hôte

**Futur Sistem**  
sofframenti

- Porte in Alluminio
- Porte in PVC
- Zanzariere
- Altoparlanti
- Trappole Termiche

**THE CITY**  
BOVALINO MARINA

**amazon.it**  
Scopri

**Ottica**

Giovedì 28 Novembre

## I PIU' LETTI DI CALABRIAINFORMA

- **Malasanità a Rossano: Morire a 24 anni senza un perchè: la storia di Domenico Capristo, 24 anni, studente**
- **Un Fuoco che Brucia da 400 anni.**
- **Bovalino, un funerale per San Francesco.**
- **Don Cornelio Femia eletto nuovo Amministratore Diocesano della diocesi di Locri-Gerace**
- **Ennesima morte di Leucemia a Bovalino. Muore il poliziotto Eugenio Cuzzocrea.**
- **Bovalino Marina e la villa comunale a Luci Rosse. Riflessioni....passeggiando in una calda serata di Giugno**
- **Ora mandate una commissione d'accesso.**
- **Parrocchia Bovalino Superiore: La Chiesa Allontana Il Parroco Pittarello e in paese si scatena l'inferno**
- **"Un raggio di Sole" in una giornata piovosa all'istituto F.Sco La Cava di Bovalino**
- **INCANTEVOLE APERTURA DEI GIOCHI RIONALI CON UNA BOVALINO "SVEGLIATA" DAL LETARGO E CON UNO STREPITOSO BRUNO PANUZZO**

Gemma Cestari e Luca Ardenti, e' promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed e' diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Societa'. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. (AGI)

0 comments



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

< Prec

Succ >

Home ► Attualità ► CalabriaInforma ►

Il premio "Sila '49" a Perissinotto, Losurdo e Riall

- **Sabato 21 dicembre inaugurazione del nuovo museo di Reggio Calabria**
- **REGGIO CALABRIA. Operazione "Sipario": scarcerato Pietro Verduci perchè estraneo ad ambienti delinquenziali**
- **Scopelliti. Da oltre un mese 'anonymous' è sparito**
- **Regione, approvata proposta di legge su indirizzi volti a favorire il superamento del precariato"**
- **Grimaldi, va a fuoco la sacrestia della Chiesa**
- **Botricello, incendia 4 auto tra cui quella assessore.**
- **Vibo Valentia, tre arresti per rapina**
- **Sporting Locri, tre punti in terra sicula**
- **Gioia Tauro, intercettati 80kg di droga stamane al porto**
- **Nuova Calabria, si è svolto il convegno sabato su 'legalità' e 'diritti'**



Vuoi fare aumentare i tuoi Guadagni?

Pubblicizza la tua attività su

**CALABRIA IN FORMA.COM**  
 QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI ONLINE

Siamo un giornale con il 52,80% come frequenza di rimbalzo dei visitatori e con il 34% di visite provenienti da facebook. Vantiamo migliaia di visite al giorno dimostrabili. Contattaci alla nostra mail di redazione: calabrainforma@libero.it oppure contatta l'editore e direttore Ferdinando Piccolo al 3497901757 oppure inviando una mail a: fpiccoloeditore@libero.it



## Cosenza: Al via il Premio Sila

di redazione - 3 dicembre 2013

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura e l'impegno civile – sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi – annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura.

“Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo *Le colpe dei padri* che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segetare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto”.

Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società.

“Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi”.

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Sulla “strage di Bronte” il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver “salvato” il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'“altro”, il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione”.

### La storia

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene “l'Atene calabrese”, nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tan

della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Ceram Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoniti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con contributo di Sifin Factor e Granarolo.

**WINTER PROMO**  
FINO AL 25% DI SCONTO  
SENTIRAI MENO FREDDO PERCHÉ I NOSTRI HOTEL SONO NEL CUORE DELLE PRINCIPALI CITTÀ EUROPEE  
**PRENOTA SUBITO**

**TELEPASS Premium**  
DAI UN CALCIO ALLA CRISI  
Risparmia anche 800€ l'anno  
**SCOPRI DI PIÙ >**

**CTVM** Guarda tutti i video

1. Interview with a man in a suit.  
2. Interview with a man in a suit.  
3. Interview with a man in a suit.  
4. Street scene with cars.  
5. Interview with a man in a suit.  
6. Police car on a street.

# CULTURAINBLOG

arte e cultura on line

## Libri / Premio Sila : i vincitori.

Publicato da *culturainblog* in *dicembre 3, 2013*

Publicato in: Concorsi, Libri. Tag: Alessandro Perissinotto, Domenico Losurdo, libri, Lucy Riall, Michele Mirabella, Premio SILA.

Lascia un commento

[About these ads \(http://en.wordpress.com/about-these-ads/\)](http://en.wordpress.com/about-these-ads/)



[http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/clip\\_image002.jpg](http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/clip_image002.jpg)

**Premio Sila '49, edizione 2013 – Cosenza, sabato 7 dicembre**

**PREMIO SILA '49**

**I VINCITORI**

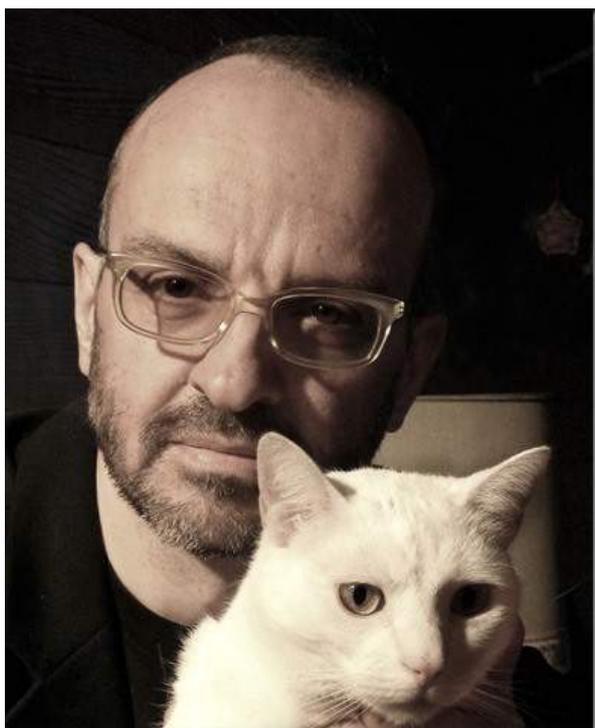
**Alessandro Perissinotto *Le colpe dei padri* (Piemme)**

**Premio Letteratura**

**Domenico Losurdo *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza)  
Premio Economia e Società**

**Lucy Riall *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza)**

**Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno**



[http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/alessandro-perissinotto\\_credit-barbara-bruschi.jpg](http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/alessandro-perissinotto_credit-barbara-bruschi.jpg)

Alessandro Perissinotto

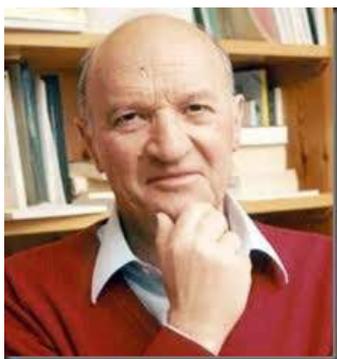
Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile – sin dall’inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell’edizione 2013.



(<http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/lucy-riall.jpg>)

Lucy Riall

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell’attuale fase storica. La cerimonia di **Premiazione** si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata **Michele Mirabella**.



(<http://culturainblog.files.wordpress.com/2013/12/domenico-losurdo.jpg>)

Domenico Losurdo

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari e Luca Ardeni**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

### I vincitori

**Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il **Premio Letteratura**.

“Il tema della rimozione – di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere – attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell’Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione – come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza – non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto”.

**Domenico Losurdo** con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il **Premio Economia e Società**.

“Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall’idea espressa nel *Manifesto* di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l’emancipazione. Lotte di classe e nelle classi”.

Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il **Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno**.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione".

### La storia

La nuova avventura culturale del **Premio Sila** riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "**Premio Sila '49**" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la **Fondazione Premio Sila** allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

---

Fondazione Premio Sila '49

[www.premiosila49.it](http://www.premiosila49.it) (<http://www.premiosila49.it/>)

[Blog su WordPress.com. The Parament Theme.](#)

Iscriviti

Segui "CULTURAINBLOG"

Con tecnologia WordPress.com





Venue : Teatro "Alfonso Rendano", piazza xv marzo, Cosenza, Italy

Created By : Premio Sila49

Promote

Join this Event

Sponsored links

Vuoi vendere dipinti?

[www.antichitagiglio.it](http://www.antichitagiglio.it)

Compriamo dipinti antichi e moderni Valutazione gratuita senza impegno.

premiosila '49 UBI Banca Carime

Edizione 2013  
29 novembre - 6 e 7 dicembre

SABATO 7 DICEMBRE > ORE 18.00  
TEATRO RENDANO "SALA QUINTIERI"

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE**

Promosso da Fondazione Premio Sila

in collaborazione con: PROVINCIA DI COSENZA, Camera di Commercio Cosenza

con il patrocinio di: CONFINDUSTRIA COSENZA, Città di Cosenza

con il contributo di: Si'in factor, GRANAROLO

[www.premiosila49.it](http://www.premiosila49.it)

La cerimonia di premiazione dell'edizione 2013 del Premio Sila'49 si svolgerà sabato 7 dicembre alle ore 18 presso la Sala Quintieri, nel ridotto del Teatro Rendano.

Presenterà la serata Michele Mirabella

[www.premiosila49.it](http://www.premiosila49.it)

Locate venue on the Map

Load Map

All Events in City - #1 Events App Download "It's FREE"



[Report a violation](#) | [Permalink](#)

Chat with all t *Never miss any Event in Cosenza!*

Notify me

4 dicembre 2013

*dasapere*

## **Il Premio Sila**

### **Letteratura e impegno**

Alessandro Perissinotto con "Le colpe dei padri" (Piemme) per la letteratura, Domenico Losurdo con "La lotta di classe" (Laterza) per la categoria Economia e Società, Lucy Riall con "La rivolta. Bronte 1860" (Laterza) premio speciale: sono i vincitori del Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile.



## I vincitori del Premio Sila - edizione 2013. Sabato 7 dicembre al ridotto del Rendano di Cosenza.

06 Dicembre 2013

Si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18:00 presso la Sala Quintieri nel ridotto del Teatro Rendano la cerimonia di premiazione del Premio Sila '49 - Edizione 2013. Presenterà la serata Michele Mirabella. I vincitori del Premio Sila '49 Edizione 2013:

Premio Letteratura:

Alessandro Perissinotto, *Le colpe dei padri*, edito da Piemme.

(Il tema della rimozione di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere attraverso prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto).

Premio Economia e Società:

Domenico Losurdo, *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza.

(Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi).

Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno:

Lucy Riall, *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

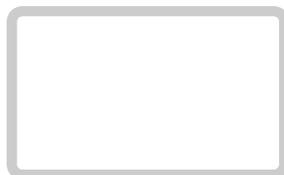
(Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Duca di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione).



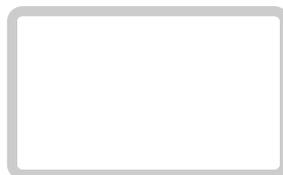
dal Nostro canale YouTube



**Corigliano: esplose bombola gas, quattro feriti**  
Descrizione...



**Corigliano: esplose bombola gas, quattro feriti**  
Descrizione...



**Corigliano: esplose bombola gas, quattro feriti**  
Descrizione...

## Il Nostro Team

ricerca archivio notizie

**Corigliano: esplose bombola gas, quattro feriti**

Sfiorata la tragedia in via Metaponto: esplose una bombola di gas in un appartamento all'interno di ...

@ Video allegato

**Calcio a 5/A2: Odissea 2000 Rossano perde 4-3 con l'Augusta**

Un'Odissea 2000 Rossano in piena emergenza va vicina all'impresa sul campo dell'Augusta. Il 4 ...

**Volle A/2: la Caffè Aiello Corigliano in campo a Sora.**

La Caffè Aiello Corigliano tra poco affronta in trasferta la Globo Banca Popolare del Frusinate Sor...

**Corigliano: esplose bombola di gas. Illesa coppia di anziani.**

Una bombola di gas che alimentava una stufa è esplosa in un appartamento a Corigliano Calabro. Ille...

**Laura Boldrini: via segreto su navi dei volani**

## Potrebbe interessarti

### COMUNICAZIONE POLITICA

Ti curiamo la segreteria di partito (e/o movimento) nei rapporti con le testate giornalistiche. Seguiamo per Te quotidianamente tutto ciò che accade nel contesto di Tua competenza

[Continua a leggere](#)

### MARKETING & AZIENDE

Gli strumenti e l'immagine giusta per il successo della tua attività! Sei un professionista, un imprenditore, un artista? Noi studiamo il target di riferimento della tua attività al fine di

[Continua a leggere](#)

### INCHIESTE

Vuoi denunciare un disagio, un'ingiustizia? Vuoi raccontare esperienze di vita personale fuori dagli schemi tradizionali? E ancora, vorresti sollecitare l'intervento degli

[Continua a leggere](#)



Eventi

Fiere

Teatro

Mercatini

Natale

Presepi

Capodanno

Carnevale

Pasqua

Sfilate

Concorsi

Culturali

Fotografici

Bellezza

Cinema

Pittura

Ballo

Musicali

Canori

Vari

Itinerari

Da Visitare

Ricette

Artisti

Promo e Sconti

Viaggi e Vacanze

Utility

Comuni

RSS

NEWSLETTER

Siti Utili

Eventi Oggi

Elenco Completo

Ultimi Inseriti

Diventa Partner

Ricorrenze

Pasqua

Processioni

Scegli Tu! ▶

▶ Premio

▶ Sagre

▶ Concorsi

utente

Per accedere alla Newsletter clicca qui

EVENTIESAGRE (D) è un marchio depositato ogni suo utilizzo non autorizzato non è ammesso

Responsabile Sito: WEB UP ITALIA SRL

Sede Legale: Via Santo Stefano, 11

Concorsi -> Culturali -> Calabria -> CS -> Cosenza

Scegli Tu! ▶ Concorso premi ▶ Concorsi premi ▶ Premio poesia ▶ Sila



**ATTENZIONE!!!** Evento Passato. Se hai informazioni in merito alla prossima edizione o aggiornamenti, contattaci all'indirizzo mail [segnalazione@eventiesagre.it](mailto:segnalazione@eventiesagre.it)

Concorsi Culturali

**Premio Sila '49**  
Premiazione 2013

il: 07/12/2013

Dove:

Cosenza (CS)  
info su Cosenza e mappa interattiva  
**Calabria - Italia**

Per maggiori informazioni:  
[W premiosila49.it](http://www.premiosila49.it)

Fonte:

Davis e Franceschini

| | |

**Scheda Evento**

La Seconda Grande Guerra

[google.com/culturali...](http://google.com/culturali...)

Storie di Alcuni dei Momenti più Importanti del Ventesimo Secolo.



Storie Brevi ▾

Autore emergente? ▾

Hai Scritto Un Libro? ▾

Editori del tuo libro

Link sponsorizzati:

**Noleggio Maxi Schermo**

**Noleggio Videomobile Led Wall 12mq Richiedi Ora un Preventivo!**

**Premio Sila '49**  
**Premiazione 2013**

Sabato 7 dicembre alle ore 18.00  
Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza



**I VINCITORI**

**Alessandro Perissinotto** *Le colpe dei padri (Piemme)*  
Premio Letteratura

**Domenico Losurdo** *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica (Laterza)*  
Premio Economia e Società

**Lucy Riall** *La rivolta. Bronte 1860 (Laterza)*  
Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno

Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, è tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di **Premiazione** si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata **Michele Mirabella**.

Il **Premio Sila '49**, diretto da **Gemma Cestari** e **Luca Ardenti**, è promosso dalla **Fondazione Premio Sila**, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori.

40125 Bologna (BO)

**Sede Amministrativa ed Operativa:**  
Via XX Settembre, 10  
48018 Faenza (RA)

C.F./P.Iva: IT03251181206  
Tel: (+39) 051 4840721  
Fax: (+39) 051 0544536

Provider servizi Datacenter:  
**Momit Srl**

Site Map XML  
URL List TXT



## I vincitori

**Alessandro Perissinotto** con **Le colpe dei padri**, edito da Piemme, vince il **Premio Letteratura**.

"Il tema della rimozione - di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere - attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segetare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione - come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza - non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto".

**Domenico Losurdo** con **La lotta di classe. Una storia politica e filosofica**, edito da Laterza, vince il **Premio Economia e Società**.

"Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel *Manifesto* di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi".

**Lucy Riall** con **La rivolta. Bronte 1860**, edito da Laterza, vince il **Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno**.

Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della fatisità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione".

## La storia

La nuova avventura culturale del **Premio Sila** riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula.

In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco.

Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di **"Premio Sila '49"** per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

Nel maggio del 2010 è stata costituita la **Fondazione Premio Sila** allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

## Fondazione Premio Sila '49

www.premiosila49.it

Scopri Tutti

► Premio poesia

► Libri poesia



Il capodanno 2014 più esclusivo di Cattolica in riva al mare all'insegna della magica atmosfera musicale degli anni 70.

**Agriturismo OliodiVino**  
Accoglienza Relax e Natura  
Camere B&B  
Appartamento Vacanza  
Cerimonie



www.agriturismomarche.net  
Agriturismo OliodiVino  
Marche - ITALY  
Monte Roberto (AN) 60030  
Via Pontemagno, 7  
Tel. +39 0731 700338  
cell. +39 347 5079940  
e-mail: oliodivino@live.it

## Informazioni Turistiche Cosenza



### Informazioni Turistiche su Cosenza:

- [Elenco Bar e Pub a Cosenza](#)
- [Elenco Pizzerie a Cosenza](#)
- [Elenco Ristoranti a Cosenza](#)
- [Elenco Hotel a Cosenza](#)
- [Elenco Campeggi a Cosenza](#)

Magazine Cultura

[HOME](#) › [CULTURA](#) › [STORIA E FILOSOFIA](#)

## La presentazione del "Premio Sila '49" 2013 sul Corriere del Mezzogiorno

Creato il 05 dicembre 2013 da [Domenicolosurdo](#)



a cosenzal vincitori dell'edizione 2013 premiati sabato 7 dicembre

Tra loro Domenico Losurdo di Sannicandro «**Premio Sila**» per **promuovere la letteratura di impegno civile** *Promuovere la letteratura di impegno civile. Questo è l'obiettivo del rinato «Premio Sila '49», tornato sulla scena nazionale e giunto all'edizione 2013. I tre vincitori di quest'anno confermano la vocazione a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e raccontano la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. A condurre la serata Michele Mirabella.*

I VINCITORI - Alessandro Perissinotto con «Le colpe dei padri», edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. «Il tema della rimozione attraversa prepotentemente il romanzo: Guido Marchisio, costretto in qualche modo a sotterrare la propria infanzia e gli eventi dell'Italia degli anni '70. Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto». Domenico Losurdo di Sannicandro con «La lotta di classe», una storia politica e filosofica, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società. «Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia

 [Consiglia](#)

contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi». Lucy Riall con «La rivolta. Bronte 1860», edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno, offrendo una prospettiva del tutto nuova sulla rivolta. LA STORIA - La nuova avventura culturale del «Premio Sila» riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza, città di Telesio, l'«Atene calabrese», secondo Piovene. Qui, nel febbraio 1949, il «Premio Sila» nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del «Premio Viareggio», che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il «Premio Sila» ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula. GIURIE E PREMIATI - In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il «Sila» ha coinvolto nelle sue giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermonti, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco. IL PRESENTE - Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico. Nel maggio del 2010 è stata costituita la «Fondazione Premio Sila» allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni '90. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza



## Premio Sila '49: ecco i vincitori



Articolo di: [Redazione](#)

Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme);  
Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza); Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza) sono i vincitori del Premio Sila '49, edizione 2013.

**hai scritto un libro? inviacelo!**

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. Conduce la serata Michele Mirabella. Il Premio Sila '49, diretto da Gemma Cestari e Luca Ardenti, è promosso dalla Fondazione Premio Sila, ed è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale nazionale e internazionale. Il Premio collabora con la Libreria Ubik di Cosenza nella promozione della lettura e con la selezione di un comitato di lettori. I vincitori: Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il Premio Letteratura. "Il tema della rimozione - di ciò che la memoria non vuole o non sa accogliere - attraversa prepotentemente il romanzo: la rimozione che segna Guido Marchisio, costretto in qualche modo a segretare e sotterrare i primi anni della propria infanzia, e quella che riguarda quanto è accaduto nell'Italia degli anni settanta. Il meccanismo della rimozione - come ciascuno sa assai bene, a partire dalla propria esistenza - non è mai senza costi e Perissinotto ci mostra in che modo tali occultamenti, sia soggettivi che collettivi, tornino prepotentemente in scena a chiedere di saldare il conto". Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il Premio Economia e Società. "Domenico Losurdo, con rigore filologico, storico e filosofico, ripercorre la storia contemporanea partendo dall'idea espressa nel Manifesto di forme diverse di lotta di classe. Non solo quella tra borghesia e proletariato, bensì anche delle nazioni oppresse dal vecchio e nuovo colonialismo e delle donne per l'emancipazione. Lotte di classe e nelle classi". Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno. Sulla "strage di Bronte" il libro offre una prospettiva del tutto nuova. La Ducea di Bronte fu regalata dal Re di Napoli Ferdinando IV all'Ammiraglio Horace Nelson e ai suoi discendenti in segno di gratitudine per aver "salvato" il regno nel 1799, ed entrò da allora a far parte dell'Impero Britannico. Riall mostra come la presenza nel territorio di Bronte dell'"altro", il ricco e arrogante straniero protetto dalla mitica potenza britannica, abbia condizionato la vita della comunità ottocentesca tanto dei contadini che dei notabili, come abbia influito sulla formazione delle alleanze, sul carattere della faziosità locale e sull'immaginario locale relativo alla nazione, alla rivolta e alla rivoluzione". La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene "l'Atene calabrese", nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. A presiedere la Giuria della prima edizione fu chiamato il letterato calabrese Leonida Répaci, animatore del Premio Viareggio, che lavorò alla costruzione di una giuria di altissimo valore intellettuale, basti

ricordare Carlo Levi, Concetto Marchesi, Corrado Alvaro, Luigi Russo. Sin dal suo esordio il Premio Sila ha prodotto eventi significativi come la storica conferenza di Giacomo De Benedetti su Alfieri e quella di Carlo Muscetta su Padula. In un costante e intenso impegno culturale, nell'arco di molti decenni, il Sila ha coinvolto nelle sue Giurie varie personalità del mondo letterario, fra cui Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Angelo Guglielmi, Rosario Villari, Angelo Maria Ripellino, Enzo Siciliano, e ha contribuito alla scoperta di molti talenti. Fra i tanti della sua lunga storia ricordiamo Luigi Malerba, Rossana Ombres, Franco Cordelli, Franco Basaglia, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, Vittorio Sermoni, Ottiero Ottieri, Leonardo Sciascia, Mario Tobino, Giorgio Bocca, Ignazio Silone, Michele Prisco. Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di "Premio Sila '49" per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico. Nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere il premio che vide le sue ultime edizioni negli anni novanta. Il Premio è sostenuto da UBI Banca Carime con il patrocinio della Provincia di Cosenza, della Camera di Commercio di Cosenza, del Comune di Cosenza, di Confindustria Cosenza e con il contributo di Sifin Factor e Granarolo.

### Autore emergente?

 [www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)

Siamo alla ricerca di opere su cui puntare. Inviaci il tuo lavoro.

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2013 > 12 > 07 > PERISSINOTTO, LOSURDO E R...

## PERISSINOTTO, LOSURDO E RIALI VINCONO IL PREMIO SILA ' 49

COSENZA - Sono Alessandro Perissinotto con *Le colpe dei padri* (Piemme) per la Letteratura, Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica* (Laterza) per Economia e Società, Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860* (Laterza), premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno, i vincitori del Premio Sila ' 49, che verrà consegnato oggi a Cosenza, alle 18, al Teatro Rendano. Dopo vari anni di interruzione, nel maggio del 2010 è stata costituita la Fondazione Premio Sila allo scopo di far rinascere lo storico premio sospeso negli anni Novanta.

07 dicembre 2013 | 52 | sez. CULTURA

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

#### ENTI E SOCIETÀ

#### LUOGHI

cosenza (1)

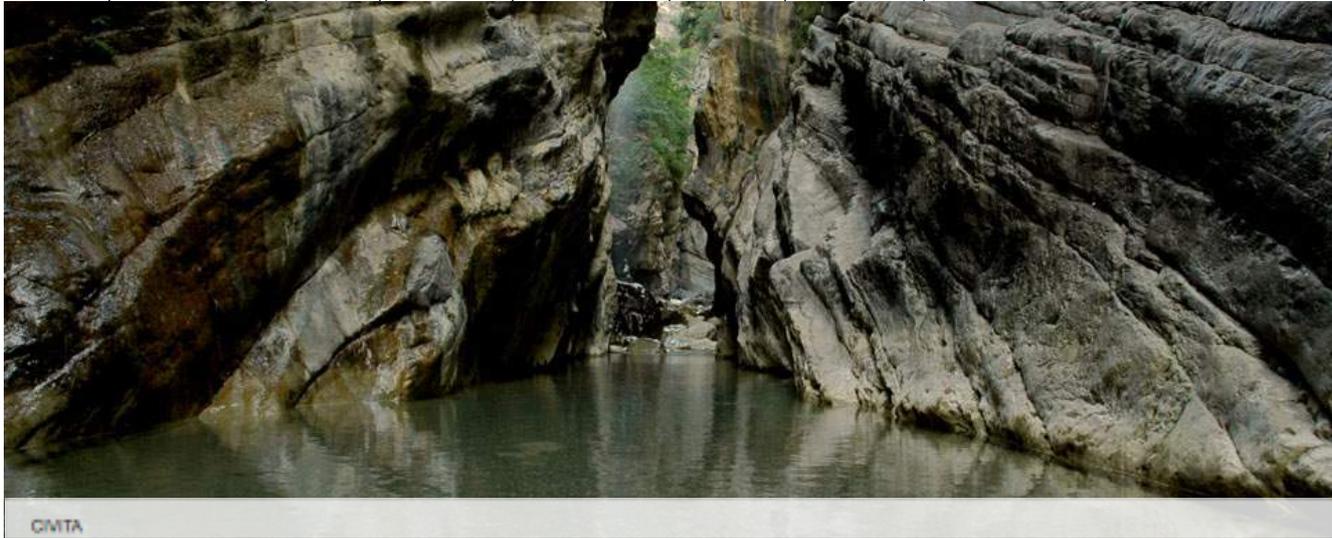
#### TIPO

articolo

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

- [HOME](#)
- [LOCALITÀ](#)
- [TEMI](#)
- [EVENTI](#)
- [ITINERARI](#)
- [MAPPA](#)
- [CONTATTI](#)



[Torna indietro](#)

## Premio Sila '49 MOSTRE

0

**Ultima data:**

DICEMBRE 2013						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



- alto ionio Alto Tirreno
- arbëreshë
- Basso Ionio
- Basso Tirreno
- Camigliatello Silano
- Campora San Giovanni
- Gioacchino da Fiore Loriga Museo
- parco nazionale
- Parco Nazionale del Pollino pollino
- Presila Rende Riviera dei cedri
- Savuto Sibari
- Sila

07/12/2013 18:00 - 21:00

**Location:** Teatro Rendano | **Città:** Cosenza

Il Premio Sila, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile - sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Répaci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi - annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Alessandro Perissinotto, con *Le colpe dei ladri*, vince il Premio Letteratura; Domenico Losurdo con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, vince il Premio Economia e Società; ed infine Lucy Riall con *La rivolta. Bronte 1860*, vince il Premio Speciale Saggio in traduzione sul Mezzogiorno.

Tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica. La cerimonia di Premiazione si terrà sabato 7 dicembre alle ore 18.00 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza. A Condurre la serata Michele Mirabella.

Il Premio Sila '49 è diviso in due sezioni principali: la sezione Letteratura, la sezione Economia e Società. A esse si affiancano i Premi Speciali che la giuria assegna ad autori o opere fuori concorso che hanno un particolare rilievo nella vita culturale italiana.

La nuova avventura culturale del Premio Sila riparte nel luogo in cui tutto ebbe inizio: Cosenza. Qui, nella città di Telesio, definita da Piovene l'Atene calabrese, nel febbraio 1949, il Premio Sila nasceva dall'intuizione e dalla volontà dei suoi fondatori, Raffaele Cundari, Mauro Leporace e Giacomo Mancini, figure di primo piano della vita politica e culturale della città. Erede di un passato di considerevole valore intellettuale, il Premio è rinato con il nome di Premio Sila '49 per riprendere le fila di un discorso interrotto. Oggi, come allora, si avverte la necessità di stimolare, valorizzare e ridisegnare le mappe della nostra storia letteraria con uno sguardo attento e sensibile che riaffermi il valore etico della cultura e l'esercizio dello spirito critico.

<b>INFORMAZIONI</b>	<b>Telefono</b>	0984.483118
	<b>Email</b>	fondazionepremiosila49@premios
	<b>Sito internet</b>	www.premiosila49.it
	<b>Luogo</b>	Teatro Rendano

Sila greca Terme Luigiane Tirreno

Valle del Crati

Valle dell'Esaro <sup>valle</sup>

## Cerca hotel

Destinazione

Cosenza

**CHECK-IN**

18

dicembre '13

**CHECK-OUT**

19

dicembre '13

 Decidi le date più tardi**CERCA**

Cerca su dispositivi



## Google Maps



## Altre date

07/12/2013 18:00 - 21:00

## I vincitori del Premio Sila '49 – 2013

10.12.2013 / Autori italiani / Eventi / I nostri libri / Laterza / Premi



Sabato 7 dicembre si è tenuta la cerimonia di Premiazione del Premio Sila '49 nel Ridotto del Teatro Rendano di Cosenza.

### I vincitori:

**Alessandro Perissinotto** con *Le colpe dei padri*, edito da Piemme, vince il **Premio Letteratura**.

**Domenico Losurdo** con *La lotta di classe. Una storia politica e filosofica*, edito da Laterza, vince il **Premio Economia e Società**.

**Lucy Riall** con *La rivolta. Bronte 1860*, edito da Laterza, vince il **Premio Speciale Saggio** in traduzione sul Mezzogiorno.

Il **Premio Sila**, nato nel 1949 a Cosenza, e tornato da due anni sulla scena nazionale per promuovere la letteratura di impegno civile – sin dall'inizio si collocò nel vivo del dibattito tra correnti letterarie, scoprendo talenti e coinvolgendo nelle Giurie personalità come Giuseppe Ungaretti, Carlo Bo, Luigi Russo, Leonida Re' paci, Carlo Levi, Geno Pampaloni, Rosario Villari, Enzo Siciliano, Angelo Guglielmi – annuncia i vincitori dell'edizione 2013. Vincono tre libri che riconfermano la vocazione del Premio a promuovere opere che alimentano lo spirito critico e una letteratura che racconta la realtà contemporanea e la complessità dell'attuale fase storica.

